

# NEO DECOR TECH

Neodecortech S.p.A.

Relazione finanziaria

Bilancio di esercizio al  
31 dicembre 2018

Bilancio redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS

Valori in Euro

# NEO DECOR TECH

Neodecortech S.p.A.  
Via Provinciale, 2  
24040 Filago, Bergamo

Tel +39 035996111  
Fax +39 035995225  
info@neodecortech.it

C.F. e R.I. 00725270151  
P.IVA IT 02833670165  
R.E.A. 193331

Capitale Sociale  
Euro 16.203.000,00 i.v.  
[www.neodecortech.it](http://www.neodecortech.it)

## SOMMARIO

<b>IL GRUPPO NEODECORTECH</b>	<b>4</b>
ORGANI SOCIALI	4
STRUTTURA DEL GRUPPO	5
<b>RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE</b>	<b>6</b>
FINANCIAL HIGHLIGHTS DEL GRUPPO NEODECORTECH	6
IL CONTESTO ECONOMICO INTERNAZIONALE	9
SETTORE DI RIFERIMENTO	10
EVOLUZIONE DELL'ESERCIZIO 2018	10
PRINCIPALI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE (IAP)	11
DATI ECONOMICI CONSOLIDATI DI RAFFRONTO AL 31 DICEMBRE 2018	11
SINTESI DATI ECONOMICI	13
SINTESI DATI PATRIMONIALI	27
PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI NEODECORTECH S.P.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI	29
CORPORATE GOVERNANCE	30
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	30
PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E CONSOLIDATO	31
RAPPORTI CON LE IMPRESE COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO DA QUESTE ULTIME	31
INFORMAZIONI SULLE SOCIETÀ RILEVANTI EXTRA UE	32
INFORMATIVA SULL'AMBIENTE	32
INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL PERSONALE	33
INFORMAZIONI RELATIVE AL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	33
OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI AVVENUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO	34
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2018 E PROSPETTIVE PER L'ESERCIZIO 2019	34
RELAZIONE SULL' ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI NEODECORTECH S.p.A.	36
CONCLUSIONI	39
<b>BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018</b>	<b>40</b>
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	40
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	41
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	42
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018	44
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO	45
ALTRE INFORMAZIONI INTEGRATIVE	81
<b>BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018</b>	<b>83</b>
PROSPETTI CONTABILI	83
NOTE ESPLICATIVE	89
ALTRE INFORMAZIONI INTEGRATIVE	115
PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA	119
<b>RELAZIONE DEI REVISORI</b>	<b>120</b>
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b>	<b>127</b>

## IL GRUPPO NEODECORTECH

### ORGANI SOCIALI

#### *CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE <sup>(1)</sup>*

Presidente	Alberto Francois
Vice Presidente	Cristina Valentini
Amministratore Delegato	Luigi Cologni
Consigliere delegato	Massimo Giorgilli
Consigliere indipendente	Francesco Megali <sup>(2)</sup>
Consigliere indipendente	Livia Amidani Aliberti
Consigliere indipendente	Andrea Soprani

#### *COLLEGIO SINDACALE <sup>(3)</sup>*

Presidente	Marinella Monterumisi
Sindaco Effettivo	Marco Campidelli
Sindaco Effettivo	Guido Riccardi
Sindaco Supplente	Giovanni Tedeschi
Sindaco Supplente	Mariangela Passerini

#### *COMITATO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (NOMINE, REMUNERAZIONI, RISCHI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE) <sup>(4)</sup>*

Presidente	Livia Amidani Aliberti
Membro	Andrea Soprani
Membro	Alberto Francois

#### *SOCIETÀ DI REVISIONE <sup>(5)</sup>*

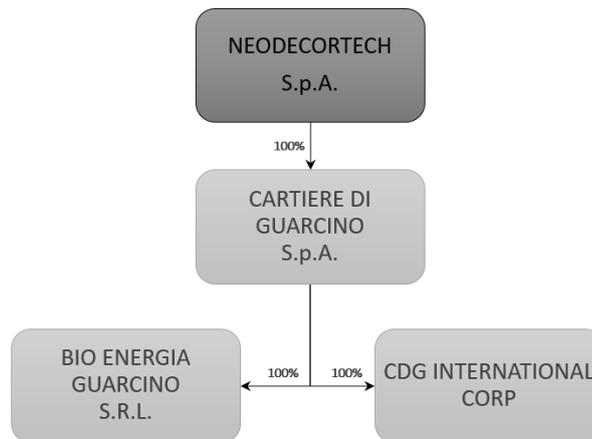
**BDO Italia S.p.A.**

- (1) Il Consiglio di Amministrazione di Neodecortech S.p.A. in carica alla Data del Documento di Ammissione, nominato in data 19 luglio 2017, rimarrà in carica per tre esercizi, e precisamente sino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio con chiusura al 31 dicembre 2019. In data 16 maggio 2018, a seguito delle dimissioni da membro del Consiglio di Amministrazione rassegnate dal Sig. Gianluca Valentini, il Consiglio d'Amministrazione ha conferito la nomina di Presidente al Sig. Alberto Francois.
- (2) Il Consigliere Sig. Francesco Megali, nominato dall'Assemblea in data 14 settembre 2018, rimarrà in carica sino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio con chiusura al 31 dicembre 2019.
- (3) Il Collegio Sindacale della Società è stato nominato in data 19 luglio 2017 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio con chiusura al 31 dicembre 2019.
- (4) Il 19 luglio 2017 il Cda di Neodecortech S.p.A. ha istituito il "Comitato del consiglio di Amministrazione" che svolga le funzioni in tema di: Nomine, Remunerazioni, Controllo e rischi e Operazioni Parti Correlate.
- (5) Incarico conferito in data 23 giugno 2017 dall'Assemblea Ordinaria della Società. L'incarico per la revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato relativi agli esercizi 2017, 2018 e 2019, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39/2010 e la revisione limitata della relazione semestrale consolidata relativa a ciascuno dei periodi infra-annuali con chiusura sino al **30 giugno 2019**.

## STRUTTURA DEL GRUPPO

Il Gruppo Neodecortech sviluppa la propria attività attraverso tre differenti sedi operative e, grazie ad un business model integrato, è in grado di cogliere le opportunità fornite dal mercato.

Attraverso una continua ricerca creativa e stilistica il Gruppo è in grado di offrire un migliaio di decori capaci di imitare differenti materiali naturali come legno e pietra, superfici come cemento e metallo, fino alle texture di ispirazione tessile e geometrie astratte. In particolare il Gruppo è in grado di offrire circa 50 prodotti divisi nelle seguenti categorie: carte decorative / stampe decorative, finish foil / film melamminico, film plastici stampati.



Le sedi operative del gruppo sono le seguenti:

- **Neodecortech** (per brevità **"NDT"**): con sede a Filago (BG) che realizza e sviluppa il core business del Gruppo, concentrandosi sulla stampa e l'impregnazione della carta oltre che sulla stampa di film plastici. L'obiettivo della Neodecortech è quello di porsi come partner altamente propositivo di decori per i propri clienti dell'industria dell'arredamento del *flooring*, attraverso il monitoraggio e l'interpretazione costante delle nuove tendenze stilistiche. La Capogruppo svolge per le società operative dalla stessa controllate funzioni di: (i) affari legali e societari, (ii) amministrazione e partecipazioni, (iii) pianificazione strategica e *business development*.
- **Cartiere di Guarcino** (per brevità **"CDG"**): con sede legale in Guarcino (FR), è specializzata nella produzione di carte tecniche decorative che poi verranno sottoposte ad altre fasi di lavorazioni, una tra tutte l'impregnazione superficiale con resine termoindurenti e la pressatura a caldo. La società è presente sul mercato nazionale ed internazionale grazie ad un network di agenti. Inoltre, al fine di soddisfare al meglio la clientela, la società ha sviluppato il *"Technical customer service"* costituito da uno staff tecnico a supporto del cliente.
- **Bio Energia Guarcino** (per brevità **"BEG"**): sede di Guarcino (FR) è titolare dell'impianto di cogenerazione in uso da maggio 2010 per autoproduzione di energie elettrica e termica in grado di soddisfare una parte del fabbisogno energetico di CDG.
- **CDG International Corporation** (per brevità **"CDG International"**): società di diritto americano con sede legale Las Vegas, società non operativa.

Per la società Neodecortech il personale è composto da n.199 unità di cui 3 dirigenti, 55 impiegati e 135 operai inclusivi di 1 dirigente, 5 impiegati e 27 operai derivanti dall'acquisizione del ramo di attività della CorbettaFia S.r.l. avvenuto in data 31 agosto 2018.

Per la Società Cartiere di Guarcino il personale è composto da 5 dirigenti, 51 impiegati e 116 operai, mentre per la società Bio Energia Guarcino il personale è composto da 2 impiegati oltre al personale in distacco concesso da Cartiere di Guarcino;

Il numero dei dipendenti del Gruppo Neodecortech al 31 dicembre 2018 è pari a 367 unità di cui 8 dirigenti, 108 impiegati e 251 operai.

## RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra attenzione il bilancio consolidato del Gruppo Neodecortech (di seguito anche il Gruppo) redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS ed accompagnato dalla presente relazione, con la quale desideriamo illustrarvi l'andamento del Gruppo, sia per quanto riguarda l'esercizio 2018 concluso che le prospettive attese.

L'esercizio in rassegna evidenzia un risultato consolidato positivo di **6.030** migliaia di euro, dopo avere imputato accantonamenti per imposte sul reddito per **1.598** migliaia di euro, ed ammortamenti per **7.157** migliaia di euro.

Si consideri che il Gruppo si è costituito alla fine del primo semestre 2017 e in tale data si è verificato il primo consolidamento, così come previsto dal principio contabile IFRS 10. Pertanto, al fine di rappresentare l'andamento del Gruppo nell'esercizio in esame, in tale Relazione i dati economici consolidati al 31 dicembre 2018 sono stati raffrontati con il Conto Economico consolidato proforma al 31 dicembre 2017.

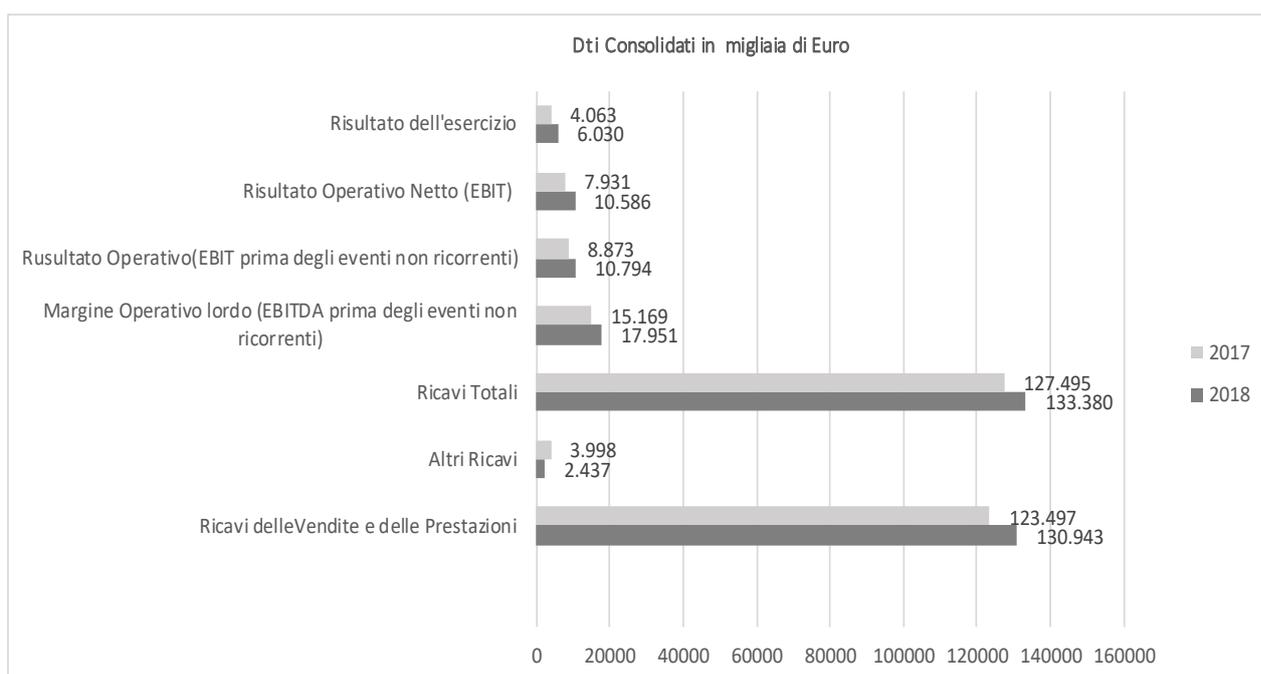
La presente Relazione, redatta con valori espressi in migliaia di euro, viene presentata a corredo del Bilancio consolidato al fine di fornire informazioni economiche, finanziarie e gestionali del Gruppo ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

### FINANCIAL HIGHLIGHTS DEL GRUPPO NEODECORTECH

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziati i principali indicatori economici espressi in migliaia di euro a livello di consolidato alla data del 31 dicembre 2018:

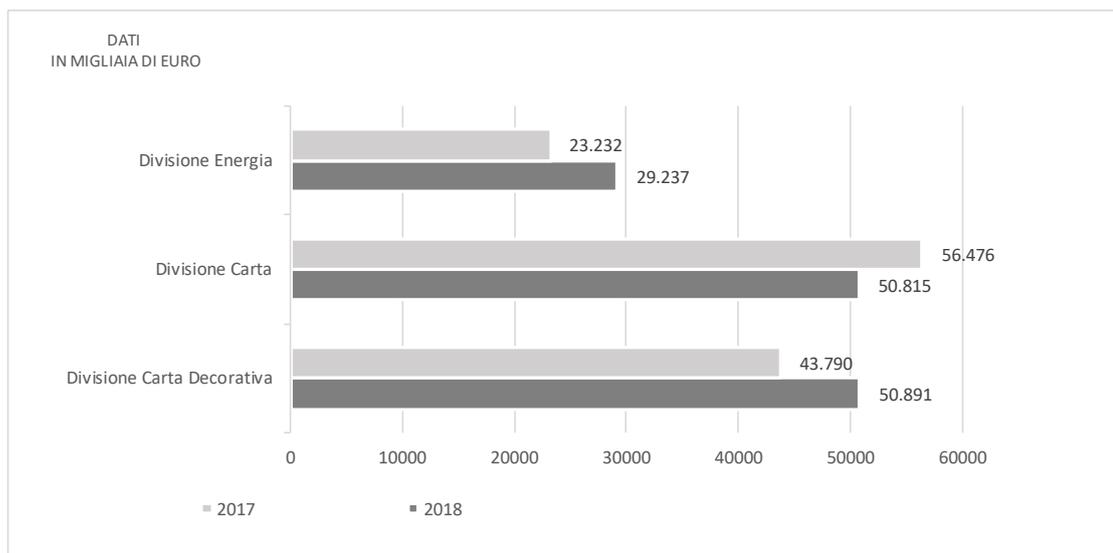
#### DATI ECONOMICI

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	2018		2017		Variazioni	DELTA %
	31 DICEMBRE 2018	% SUI RICAVI	31 DICEMBRE 2017	% SUI RICAVI		
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	130.943	100,0%	123.497	100,0%	7.446	6,0%
Altri Ricavi	2.437	1,9%	3.998	100,0%	(1.561)	(39,0%)
Ricavi Totali	133.380	101,9%	127.495	103,2%	5.885	4,6%
Margine Operativo lordo (EBITDA prima degli eventi non ricorrenti)	17.951	13,7%	15.169	12,3%	2.782	18,3%
Risultato Operativo (EBIT prima degli eventi non ricorrenti)	10.794	8,2%	8.873	7,2%	1.921	21,7%
Risultato Operativo Netto (EBIT)	10.586	8,1%	7.931	6,4%	2.655	33,5%
Risultato dell'esercizio	6.030	4,6%	4.063	3,3%	1.967	48,4%



Nella tabella sotto riportata sono evidenziati i ricavi delle Vendite e delle Prestazioni in migliaia di euro per Divisione al netto delle posizioni *Intercompany* alla data del 31 dicembre 2018.

DATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017	Variazioni	VAR % 2018/2017
Divisione Carta Decorativa	50.891	43.790	7.101	16,2%
Divisione Carta	50.815	56.476	(5.661)	(10,0%)
Divisione Energia	29.237	23.232	6.005	25,8%
<b>Totale</b>	<b>130.943</b>	<b>123.497</b>	<b>7.446</b>	<b>6,0%</b>

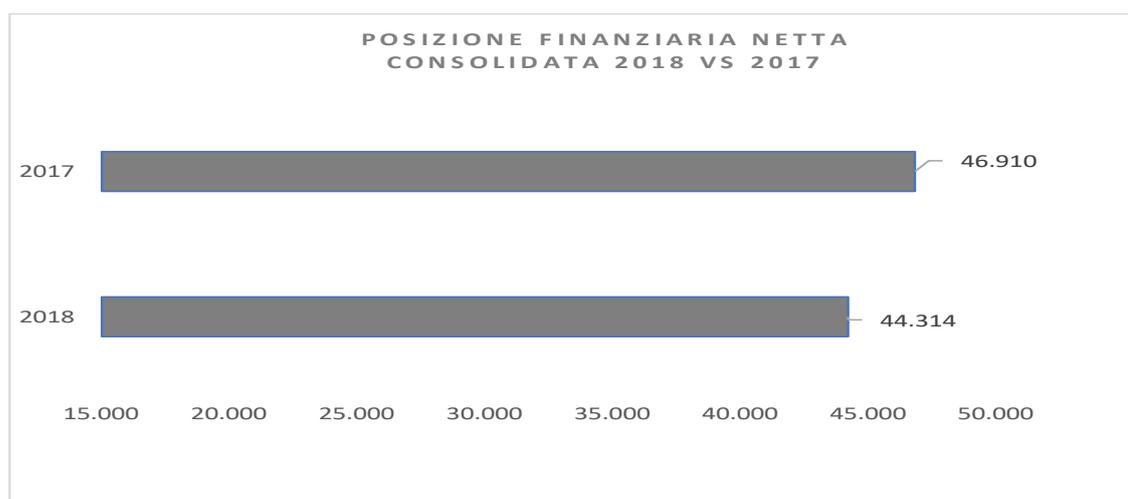


## PRINCIPALI ENTITA' ED INDICI PATRIMONIALI

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017	Variazione
Capitale Investito Netto	102.916	100.939	1.978
Patrimonio Netto	58.603	54.029	4.574
Posizione Finanziaria Netta	44.314	46.910	(2.596)
Capitale Circolante Netto Operativo	26.824	24.863	1.961

## INDEBITAMENTI FINANZIARIO NETTO

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Variazioni
A. Cassa	(19)	(11)	(8)
B. Altre disponibilità liquide	(6.470)	(6.093)	(377)
C. Titoli detenuti per la negoziazione			0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	<b>(6.489)</b>	<b>(6.104)</b>	(385)
E. Crediti finanziari correnti	-	(868)	868
F. Debiti bancari correnti	18.175	17.323	852
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	2.479	2.510	(31)
H. Altri debiti finanziari correnti			
H1. Debito Leasing BT	2.028	2.216	(188)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)+(H1)	<b>22.682</b>	<b>22.048</b>	634
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	<b>16.193</b>	<b>15.076</b>	1.117
K. Debiti bancari non correnti	17.806	18.455	(649)
L. Obbligazioni emesse	-	567	(567)
M. Altri debiti non correnti	10.315	12.812	(2.497)
			0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) + (M1)	<b>28.121</b>	<b>31.834</b>	(3.713)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	<b>44.314</b>	<b>46.910</b>	(2.596)



Nell'indebitamento Finanziario netto consolidato al 31 dicembre 2018 viene considerato anche l'indebitamento derivante dalla acquisizione del ramo di attività della CorbettaFia S.r.l. in data 31 agosto 2018. Nettezza dalla situazione sopra esposta l'indebitamento della CorbettaFia S.r.l. al 31 agosto 2018, l'indebitamento Finanziario netto del Gruppo Neodecortech risulta essere pari a 43.107 migliaia di euro

## INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO PER DIVISIONE

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	Divisione Carta Decorativa	Divisione Carta	Divisione Energia	Elisioni	31 dicembre 2018
A. Cassa	(14)	(4)	(1)		(19)
B. Altre disponibilità liquide	(4.778)	(1.259)	(418)	(16)	(6.470)
C. Titoli detenuti per la negoziazione					
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	<b>(4.792)</b>	<b>(1.263)</b>	<b>(419)</b>		<b>(6.489)</b>
E. Crediti finanziari correnti	(1.763)	(2.500)		4.263	-
F. Debiti bancari correnti	568	15.804	1.803		18.175
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.252	1.227	2.500	(2.500)	2.479
H. Altri debiti finanziari correnti		1.764		(1.764)	-
H1. Debito Leasing BT			2.028		2.028
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)+(H1)	<b>1.820</b>	<b>18.795</b>	<b>6.331</b>		<b>22.682</b>
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	<b>(4.735)</b>	<b>15.032</b>	<b>5.913</b>		<b>16.193</b>
K. Debiti bancari non correnti	10.767	6.641	398		17.806
L. Obbligazioni emesse	-	1.500	0	(1.500)	-
M. Altri debiti non correnti	5.058	16.251	5.888	(16.882)	10.315
					-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) + (M1)	<b>15.825</b>	<b>24.392</b>	<b>6.285</b>		<b>28.121</b>
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	<b>11.091</b>	<b>39.424</b>	<b>12.197</b>		<b>44.314</b>

Per quanto concerne l'indebitamento Finanziario netto per Divisioni si evidenzia che l'indebitamento della Divisione Carta è influenzato dal Debito verso la controllante (Divisione Carta Decorativa), grazie all'Accordo Quadro di Finanziamento tra la Divisione Carta Decorativa e le altre 2 divisioni, per un importo totale tra quota a breve e quota a lungo di 19.345 migliaia di euro. Tale accordo permette di razionalizzare la gestione della cassa prodotta all'interno delle tre divisioni. La Colonna Elisione non esprime come somma zero in virtù della novazione del debito verso la Divisione Carta che ha comportato l'iscrizione nella Divisione Carta Decorativa di Crediti Finanziari a Lungo Termine non inclusi in tabella ai fini del calcolo dell'Indebitamento finanziario netto delle divisioni.

## IL CONTESTO ECONOMICO INTERNAZIONALE

Nel corso del 2018 è proseguita la crescita dell'economia mondiale, anche se negli ultimi mesi si sono manifestati segnali di deterioramento ciclico in molte economie avanzate ed emergenti. Sulle prospettive del commercio mondiale gravano i rischi relativi a un esito negativo del negoziato commerciale tra gli Stati Uniti e la Cina, al possibile riacutizzarsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti e alle modalità con le quali avrà luogo la Brexit.

La situazione internazionale particolarmente favorevole del 2017 ha contribuito per gran parte del 2018 al sostenimento dell'attività economica e degli investimenti nell'area euro. Negli ultimi mesi tale trend si è indebolito evidenziando diminuzioni significative della produzione industriale in Germania, Francia ed Italia. Tale dato è confermato anche dalla contrazione registrata dall'indice EUR - PMI (*Purchasing Manager Indexes*) che da 51,4 punti rilevati a dicembre 2018, a febbraio 2019 ha evidenziato un dato preliminare di 49,2 punti.

Da queste considerazioni si vince quindi che il mondo dell'arredamento, ancora pesantemente condizionato dalla crisi immobiliare, deve ancora riallinearsi all'andamento generale dell'intero manifatturiero. In tale ambito è sicuramente ricompresa la nostra realtà industriale, sia intesa come *furniture* che come *flooring*.

## SETTORE DI RIFERIMENTO

Come per l'intera manifattura nazionale, gli ultimi mesi del 2018 hanno segnato un rallentamento della crescita anche per il settore cartario italiano. Ad dicembre la produzione registra infatti una flessione del 5,4%, dopo il calo deciso di novembre. Nelle stime di Assocarta il 2018 si chiude così con una produzione di circa 9,1 milioni di tonnellate (+0,1 2018/2017), ponendo l'Italia come quarto produttore a livello continentale, dopo Germania, Svezia e Finlandia. Il fatturato complessivo del settore è valutato in 7,72 miliardi di Euro, con un aumento del 4,2% rispetto al 2017.

A penalizzare il settore è stato in particolare, il forte aumento dei costi delle cellulose su base internazionale, che hanno inciso negativamente sui conti delle aziende del settore. Tra dicembre 2016 ed i primi mesi del 2018, la cellulosa è rincarata di +320 dollari la tonnellata (+39% arrivando a essere quotata 1.050 dollari) per le fibre corte e di 410 dollari (+63% con quotazione 1.090 dollari) per le fibre lunghe, mentre i prodotti cartari, a seconda della qualità, presentavano incrementi compresi tra il 2% e il 17%.

In tale contesto il settore della stampa industriale (carte decorative) non ha mostrato particolari segni di rallentamento, godendo di riflesso anche della sostanziale stabilità registrata nel 2018 dal mercato del mobile e dell'arredo.

Il settore del *décor* rappresenta sempre più una nicchia di mercato particolarmente attrattiva che rivolge sempre più la propria offerta a mercati settoriali differenziati quali quello dell'arredamento e del mobile, design di spazi industriali, settore ricettivo e consumer.

## EVOLUZIONE DELL'ESERCIZIO 2018

### *Divisione carta decorativa – Neodecortech*

Purtroppo, ciò che nell'ultima relazione Semestrale preannunciavamo come un inizio di rallentamento, ad oggi dobbiamo constatare che proprio a partire dalla fine di giugno 2018, si è assistito ad un generale rallentamento della dinamica dei mercati e le nostre vendite hanno seguito l'andamento generale attenuando quel tasso di crescita a doppia cifra che avevamo osservato nel corso dei primi sei mesi dell'anno scorso. Tale rallentamento ha caratterizzato tutte le aree del mondo dove avvengono le nostre vendite e non si sono limitate al mercato nazionale per l'impatto economico delle note vicende politiche italiane. Ma, mentre nel secondo semestre 2018 avevano fatto eccezione rispetto all'andamento generale, le vendite del PPF grazie all'introduzione della nuova larghezza di stampa di 224 cm in aggiunta a quella standard di 204 cm, nel corso di questi primi mesi del 2019 anche questa categoria di prodotto ci dà segnali di un iniziale rallentamento. Per quanto riguarda questa categoria di prodotti, però, crediamo che questo non incremento in corso sia più legato ad un aggiustamento delle scorte del nostro principale cliente piuttosto che ad un vero e proprio rintracciamento del mercato.

Come noto, l'1 settembre 2018 si è verificato un fatto particolarmente rilevante per la Società in quanto vi è stata l'acquisizione del ramo d'azienda da CorbettaFia s.r.l., una società del Gruppo Valentini concentrata nella produzione di laminato con la tecnologia CPL (continuous pressing lamination). Tale acquisizione è stata fatta non solo per completare l'offerta dei prodotti proposta al mercato da NDT, ma per espandere ulteriormente la nostra presenza nel business del PPF. Con gli impianti di laminazione disponibili nello stabilimento di Casoli di Atri (Te) è infatti possibile laminare anche il film plastico stampato (PPF) con un film plastico trasparente così da ottenere un film composto che, successivamente goffrato e laccato, porta al PPLF (plastic printed laminate film). La produzione di quest'ultimo prodotto sarebbe dovuta avvenire a partire da novembre 2018 ma, a causa del ritardo nella consegna di parti di impianto essenziali, è di fatto in partenza in queste settimane. Il PPLF consentirà a quei produttori di pavimento non ancora integrati completamente nella filiera dell'LVT di accedere al mercato dei pavimenti in vinile di design impiegando il supporto di HDF tipico della loro offerta di laminate flooring. Come noto, il laminato flooring è composto da un supporto di particelle di legno (HDF) laminato con della carta melaminica (la nostra carta stampata ed impregnata) ed un film di carta trasparente (overlay) impregnata che conferisce resistenza meccanica alla superficie del manufatto. Le attese della Società circa i risultati che potranno venire dalla vendita del PPLF sono alte perché consoliderebbe la posizione di NDT come uno dei principali attori europei di questa nuova tipologia di mercato caratterizzato sia da tassi di crescita a doppia cifra che da margini non contenuti.

### *Divisione Carta - Cartiere di Guarcino*

Per Cartiere, l'andamento delle vendite nella seconda fase dell'anno è stato tendenzialmente decrescente rispetto allo stesso periodo del 2017. La causa principale va rinvenuta nel fatto che non tutti i clienti hanno accettato l'aumento di prezzi praticato nel terzo trimestre dell'anno in alcuni casi ritenuto necessario per riallineare il gap tra maggiori costi delle materie prime registrati negli ultimi due anni e gli stessi prezzi di vendita.

A peggiorare la produzione e quindi le vendite ha contribuito inoltre un fenomeno atmosferico straordinario (interruzione del servizio idrico per franamenti del fiume) che ha determinato un fermo produttivo a novembre di oltre due settimane.

Nell'ultimo scorcio dell'anno, grazie anche alla qualificazione di nuovi clienti, il portafoglio ordini è tornato a crescere.

È continuata nel corso del secondo semestre 2018 lo sviluppo della carta KRAFT. Trattasi di un prodotto che ha come destinazione i mercati dell'HPL (alta pressione) e del CPL (laminato in continuo). I riscontri qualitativi dai clienti confermano che Cartiere di Guarcino ha la potenzialità per inserirsi in questa nicchia di mercato. Trattasi di un prodotto che ha un livello di prezzo in linea con le carte bilancianti, tuttavia l'interesse a sviluppare questa tipologia di carta deriva dal fatto che, date le elevate produttività, potrebbe garantire una marginalità in valore assoluto corrispondente agli altri prodotti decor. Inoltre, in linea con la strategia di gruppo, rientra nei piani dell'azienda allargare la propria gamma di prodotti, al fine di servire un mercato più ampio e differenziato.

### ***Divisione Bio Energia Guarcino***

Per quanto concerne la produzione dell'energia, nel 2018 l'impianto di Bio Energia Guarcino ha prodotto 139.575 MWh in crescita rispetto ai 109.894 MWh prodotti nel 2017. Al netto di autoconsumi e perdite di rete la società ha immesso in rete 92.379 MWh in crescita rispetto ai 57.743 MWh immessi in rete nel 2017, e ceduto a Cartiere di Guarcino 41.509 MWh in linea con il dato dell'anno precedente. Mercato dell'energia mediamente in crescita rispetto al 2017 in particolare nei mesi centrali dell'anno - marzo-ottobre. Al contrario il prezzo unitario dell'incentivo in diminuzione rispetto all'anno precedente con un valore che passa da 107,34 euro per MWh per l'anno 2017 a 98,95 euro per MWh per l'anno 2018. La diminuzione del valore unitario dell'incentivo è correlata al valore medio dell'energia fatto segnare nel 2017, mediamente in crescita rispetto al valore medio dell'energia registrato nell'anno 2016.

### **PRINCIPALI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE (IAP)**

La European Securities and Market Authority (ESMA) ha pubblicato le linee guida sugli Indicatori Alternativi di Performance ("IAP") per gli emittenti quotati.

Gli IAP si riferiscono a misure utilizzate dal management e dagli investitori per analizzare i trends e le performances del Gruppo, che non derivano direttamente dal bilancio. Queste misure sono rilevanti per assistere la direzione e gli investitori nell'analizzare l'andamento del Gruppo. Gli investitori non devono considerare questi IPA come sostituti, ma piuttosto come informazioni aggiuntive dei dati inclusi nel bilancio. Si precisa che gli IAP come definiti, potrebbero non essere paragonabili a misure con denominazione analoga utilizzate da altre società.

Di seguito si riporta la definizione dei principali IAP utilizzati nella presente relazione sulla gestione:

- EBITDA: rappresenta un indicatore alternativo di performance non definito dagli IFRS ma utilizzato dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e dalle caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito per il Gruppo Neodecortech come Utile (Perdita) del periodo al lordo di ammortamenti, svalutazioni di immobilizzazioni materiali ed immateriali e accantonamenti, oneri e proventi finanziari ed imposte sul reddito.
- EBITDA ADJUSTED e UTILE NETTI ADJUSTED; il primo è un indicatore utilizzato dal management per depurare l'EBITDA dall'effetto delle componenti di costo e ricavo straordinari registrati nel 2018 e nel 2017, dei maggiori costi per IPO e dell'accantonamento, calcolato sulla base del principio IFRS 2, per l'assegnazione delle azioni riferite al piano di Stock Grant 2017 – 2020. Le stesse considerazioni, al netto dell'effetto imposte, si riflettono sull'utile netto adjusted.
- CAPITALE INVESTITO NETTO deriva dalla sommatoria della attività non correnti e correnti al netto di quelle finanziarie, meno le passività non correnti e correnti al netto di quelle aventi natura finanziaria.
- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO: il dato mostrato è allineato al valore dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo le raccomandazioni del CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10 febbraio 2005 e richiamati dalla Consob stessa.

### **DATI ECONOMICI CONSOLIDATI DI RAFFRONTO AL 31 DICEMBRE 2017**

Neodecortech S.p.A. nel corso dell'esercizio 2017 ha posto in essere talune operazioni di natura straordinaria che hanno portato alla formazione dell'attuale Gruppo.

Per effetto di tali operazioni, la costituzione del Gruppo si è formalizzata in data 15 giugno 2017 con l'acquisizione del 100% di Cartiere di Guarcino S.p.A.

In applicazione del principio contabile IFRS 10 – "Bilancio consolidato" i dati al 31.12.2017 di Cartiere di Guarcino S.p.A. e delle controllate Bio Energia Guarcino S.r.l. e CDG International Corp. sono stati consolidati alla data di acquisizione del controllo che è stata convenzionalmente indicata nel 30 giugno 2017. Per tale motivo i dati patrimoniali consolidati al 31.12.2017 riflettono l'intero Gruppo,

mentre i dati economici si riferiscono a Neodecortech S.p.A. per l'intero esercizio 2017 e alle Società controllate Cartiere di Guarcino S.r.l. e Bio Energia S.r.l. per il solo secondo semestre 2017.

Pertanto al fine di garantire la comparabilità dell'andamento economico del Gruppo, i dati economici di raffronto esposti nella relazione finanziaria consolidata sono tratti dal Conto Economico consolidato proforma al 31 dicembre 2017 così come approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2018.

## SINTESI DATI ECONOMICI

### CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018\*

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	% SUI RICAVI	31 DICEMBRE 2017	% SUI RICAVI	Variazione	DELTA %
<b>Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni</b>	<b>130.943</b>	<b>100,0%</b>	<b>123.497</b>	<b>100,0%</b>	7.446	<b>6,0%</b>
Variazioni delle Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e prodotti finiti	275	0,2%	2.519	2,0%	(2.244)	(89,1%)
Altri Ricavi	2.437	1,9%	3.998	3,2%	(1.561)	(39,0%)
<b>Valore della Produzione</b>	<b>133.655</b>	<b>102,1%</b>	<b>130.014</b>	<b>105,3%</b>	<b>3.641</b>	<b>2,8%</b>
Consumo Materie prime sussidiarie e di materiale di consumo	(77.194)	59,0%	(79.366)	64,3%	2.173	(2,7%)
Altre Spese Operative	(20.530)	15,7%	(17.989)	14,6%	(2.541)	14,1%
<b>Valore Aggiunto prima degli eventi non Ricorrenti</b>	<b>35.931</b>	<b>27,4%</b>	<b>32.659</b>	<b>26,4%</b>	3.272	10,0%
Costo del Personale	(17.980)	13,7%	(17.490)	14,2%	(490)	2,8%
<b>Margine Operativo lordo prima degli eventi non ricorrenti</b>	<b>17.951</b>	<b>13,7%</b>	<b>15.169</b>	<b>12,3%</b>	<b>2.782</b>	<b>18,3%</b>
Ammortamenti	(7.157)	5,5%	(6.296)	5,1%	(861)	13,7%
Accantonamenti	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
<b>Risultato Operativo prima degli eventi non ricorrenti</b>	<b>10.794</b>	<b>8,2%</b>	<b>8.873</b>	<b>7,2%</b>	<b>1.921</b>	<b>21,7%</b>
Componenti non Ricorrenti	(209)	0,2%	(942)	0,8%	733	(77,9%)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>10.586</b>	<b>8,1%</b>	<b>7.931</b>	<b>6,4%</b>	<b>2.655</b>	<b>33,5%</b>
Componenti Finanziari	(2.906)	2,2%	(2.968)	2,4%	62	(2,1%)
Proventi e Oneri su Cambi	(57)	0,0%	220	0,2%	(277)	(126,0%)
<b>Risultato Ante Imposte</b>	<b>7.623</b>	<b>5,8%</b>	<b>5.183</b>	<b>4,2%</b>	<b>2.440</b>	<b>47,1%</b>
Imposte sul reddito	(1.593)	1,2%	(1.120)	0,9%	(473)	42,2%
Risultato dell'esercizio	<b>6.030</b>	<b>4,6%</b>	<b>4.063</b>	<b>3,3%</b>	<b>1.968</b>	48,4%

*(\*) con evidenza delle componenti non ricorrenti sopravvenienze attive e passive*

Il valore aggiunto prima degli eventi non ricorrenti (pari a 35.931 migliaia di euro nel 2018), calcolato sui Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni, registra un incremento pari allo 10% rispetto all'esercizio precedente. L'incidenza dei costi di materie prime e merci si decrementa (passando da 64,3% a 59%) grazie all'effetto del ribaltamento (che si è concluso nel corso dell'anno 2018), dovuti agli aumenti delle materie prime avvenuto nel corso del 2017, sui prezzi di vendita. Le Altre Spese Operative segnano un incremento in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente (pari a 2.541 migliaia di euro), in gran parte riconducibile alla voce utenze (che passa da 3.384 migliaia di euro nel 2017 a 4.470 migliaia di euro nel 2018, con un incremento del 15,1%) dovuto non esclusivamente all'effetto tariffa, ma in gran parte all'aumento combinato del fatturato e delle quantità prodotte. Il costo del personale dell'esercizio 2018 è pari a 17.980 migliaia di euro (contro i 17.490 migliaia di euro del 31 dicembre 2017) consuntivando un incremento in valore assoluto pari a 490 migliaia di euro circa. L'incidenza percentuale sui ricavi è sostanzialmente in linea con 2017. Nel costo del personale è stato contabilizzato il costo delle le Stock Grant per un valore pari a 704 migliaia di euro nel 2018 e pari a 696 migliaia di euro nel 2017.

Gli ammortamenti aumentano del 13,7% (passando da 6.296 migliaia di euro nel 2017 a 7.157 migliaia di euro nel 2018) per effetto della politica di incremento degli investimenti in atto negli ultimi anni a supporto dello sviluppo delle attività operative. Tali aumenti coinvolgono principalmente le immobilizzazioni materiali. Il risultato operativo prima dei componenti non ricorrenti è positivo per 10.794 migliaia di euro, in miglioramento rispetto al dato dell'anno precedente (pari a 8.873 migliaia di euro), con una variazione percentuale pari al 21,7%.

## EBITDA ADJUSTED

Di seguito si riportano i dati, al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017, relativi all'EBITDA Adjusted, ovvero l'EBITDA al netto delle componenti di costo e ricavo straordinari, dei maggiori costi per IPO e dell'accantonamento, calcolato sulla base del principio IFRS 2, per l'assegnazione delle azioni riferite al piano di Stock Grant 2017 – 2020, così come deliberato dall'Assemblea del 23 giugno 2017

<b>Riconciliazione EBITDA-EBITDA ADJ</b>			
<i>(in migliaia di euro)</i>			
	<b>31 dicembre 2018</b>	<b>31 dicembre 2017</b>	Variazione
Ebitda da Consolidato al netto partite non ricorrenti	17.951	15.169	2.782
Maggior Costi IPO- Stock Grant- Comp Straordinari	1.095	65	1.030
			-
<b>Ebitda da Consolidato Adj</b>	<b>19.046</b>	<b>15.234</b>	<b>3.812</b>
<b>Utile Netto Adjusted</b>	<b>7.274</b>	<b>4.833</b>	<b>2.441</b>

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, l'EBITDA registra un incremento rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente passando da Euro 15.169 migliaia ad Euro 17.951 migliaia con un incremento pari al 15,2%.

L' aumento è dovuto principalmente all'aumento del fatturato alla data del 31 dicembre 2018.

L'EBITDA è dato dall'utile netto dell'esercizio al lordo degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, dei proventi e degli oneri finanziari, e delle imposte. Tuttavia per meglio rappresentare l'effettivo andamento del Gruppo, si riportano i dati, al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017, relativi all'EBITDA Adjusted, ovvero l'EBITDA rettificato dalle componenti di costo e ricavo straordinari, dai maggiori costi sostenuti per IPO e dall'accantonamento, calcolato sulla base del principio IFRS 2, per l'assegnazione delle azioni riferite al piano di Stock Grant 2017 – 2020, così come deliberato dall'Assemblea del 23 giugno 2017. Tali rettifiche, al netto del relativo effetto imposte, si riflettono sull'Utile Netto Adjusted.

Alla luce di tali aggiustamenti si evidenzia un miglioramento dell'EBITDA Adjusted di Euro 3.812 migliaia rispetto al 2017. Conseguentemente l'Utile netto Adjusted migliora di Euro 2.441 migliaia rispetto al 2017.

## PRINCIPALI DATI ECONOMICI 2018 PER DIVISIONE DI BUSINESS

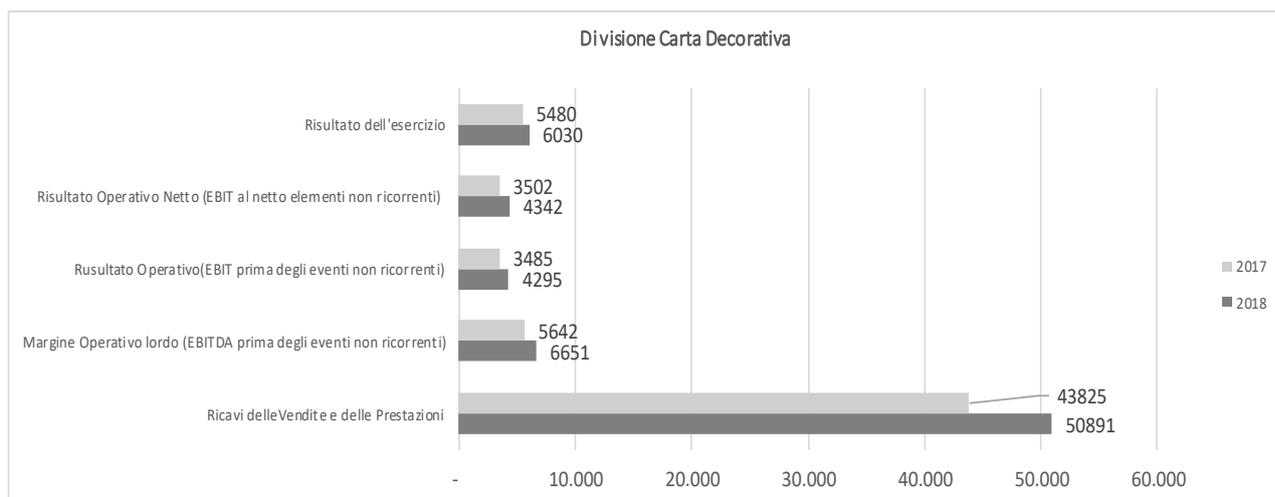
La tabella di seguito riporta i dati principali per Divisione al lordo delle poste Intercompany con evidenza dell'impatto delle componenti straordinarie.

### DATI ECONOMICI PER SEGMENTI OPERATIVI

DATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	% SUI RICA VI	31 DICEMBRE 2017	% SUI RICA VI	Variazioni	DELTA %
<b>Divisione Carta Decorativa</b>						
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	50.891	100,0%	43.825	100,0%	7.066	16,1%
Margine Operativo lordo (EBITDA prima degli eventi non ricorrenti)	6.651	13,1%	5.642	12,9%	1.009	17,9%
Risultato Operativo (EBIT prima degli eventi non ricorrenti)	4.295	8,4%	3.485	8,0%	810	23,2%
Risultato Operativo Netto (EBIT al netto elementi non ricorrenti)	4.342	8,5%	3.502	8,0%	840	24,0%
Risultato dell'esercizio	6.030	11,8%	5.480	12,5%	550	10,0%
<b>Divisione Carta</b>						
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	65.415	100,0%	67.376	100,0%	(1.961)	(2,9%)
Margine Operativo lordo (EBITDA prima degli eventi non ricorrenti)	6.058	9,3%	5.118	7,6%	940	18,4%
Risultato Operativo (EBIT prima degli eventi non ricorrenti)	3.764	5,8%	3.151	4,7%	613	19,5%
Risultato Operativo Netto (EBIT al netto elementi non ricorrenti)	3.600	5,5%	2.507	3,7%	1.093	43,6%
Risultato dell'esercizio	2.562	3,9%	1.499	2,2%	1.063	70,9%
<b>Divisione Energia</b>						
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	31.369	100,0%	26.401	100,0%	4.968	18,8%
Margine Operativo lordo (EBITDA prima degli eventi non ricorrenti)	5.733	18,3%	4.421	16,7%	1.312	29,7%
Risultato Operativo (EBIT prima degli eventi non ricorrenti)	3.453	11,0%	2.249	8,5%	1.204	53,5%
Risultato Operativo Netto (EBIT al netto elementi non ricorrenti)	3.362	10,7%	1.922	7,3%	1.440	74,9%
Risultato dell'esercizio	1.708	5,4%	987	3,7%	721	73,0%

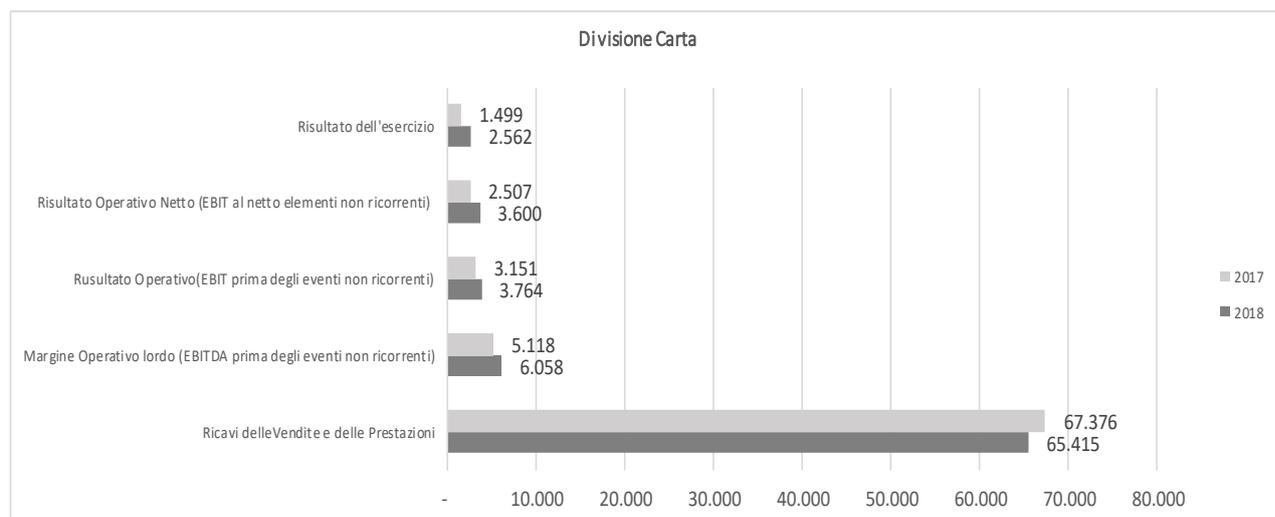
## Divisione Carta Decorativa

Per la Divisione Carta Decorativa si registra un aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per 7.066 migliaia di euro alla data del 31 dicembre 2018 rispetto alla data del 31 dicembre 2017 dovuto principalmente all'aumento delle quantità prodotte/vendute e all'acquisizione del ramo CorbettaFia S.r.l. che ha portato per la parte laminati un fatturato pari a 2.643 migliaia di euro; in termini di Ebitda si registra un aumento pari a 1.009 migliaia di euro alla data del 31 dicembre 2018 rispetto alla data del 31 dicembre 2017 principalmente dovuto, all'aumento del fatturato ed all' Ebitda portato dal prodotto Laminazione (derivante dall'acquisizione della CorbettaFia S.r.l. ) pari a 708 migliaia di euro.



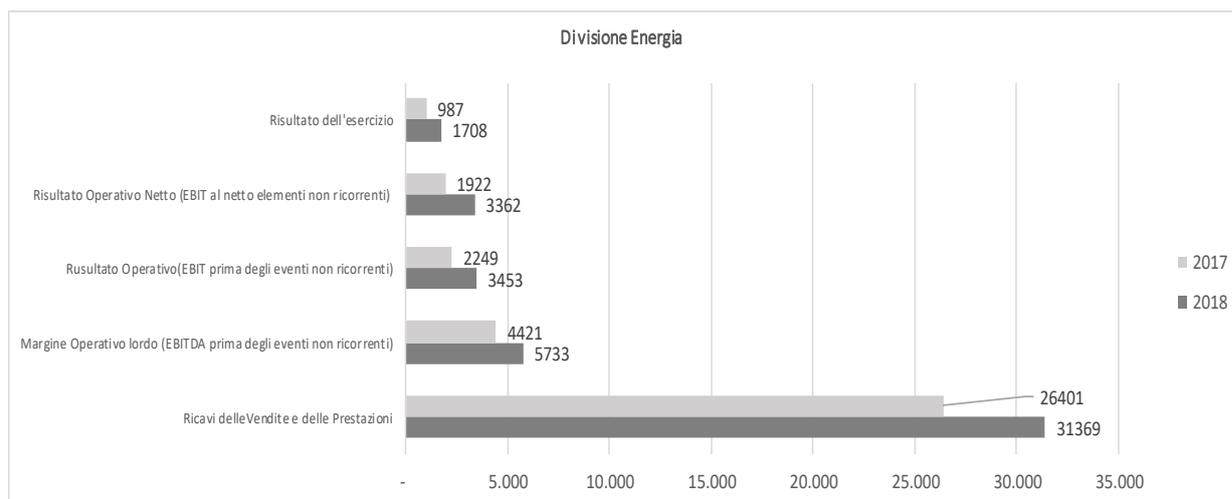
## Divisione Carta

Per la Divisione Carta si registra una diminuzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per 1.961 migliaia di euro alla data del 31 dicembre 2018 rispetto alla data del 31 dicembre 2017 dovuto in parte alla diminuzione del mercato europeo; In termini di Ebitda si registra un aumento pari a 940 migliaia di euro alla data del 31 dicembre 2018 rispetto alla data del 31 dicembre 2017, nonostante la diminuzione del fatturato, dovuto al completamento del processo di ribaltamento sui prezzi di vendita dell'aumento della materia prima, processo iniziato nel 2017 ma non completato.



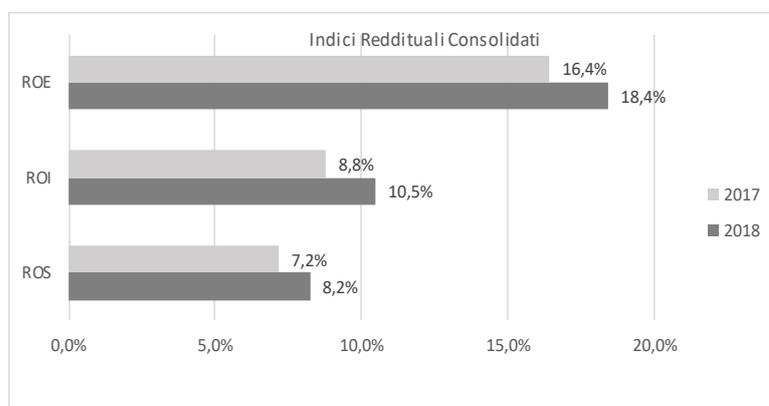
## Divisione Energia

Per la Divisione Energia si registra un aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per 4.968 migliaia di euro alla data del 31 dicembre 2018 rispetto alla data del 31 dicembre 2017 dovuto principalmente a maggiori ore di produzione nel corso dell'anno 2018 rispetto al 2017; In termini di Ebitda si registra un aumento pari a 1.312 migliaia di euro alla data del 31 dicembre 2018 rispetto alla data del 31 dicembre 2017 dovuto principalmente alla diminuzione dell'incidenza delle materie prime sul fatturato, alla data del 31 dicembre 2018 rispetto alla data del 31 dicembre 2017, per effetto della diminuzione del costo delle materie prime nel corso del 2018 rispetto al 2017.



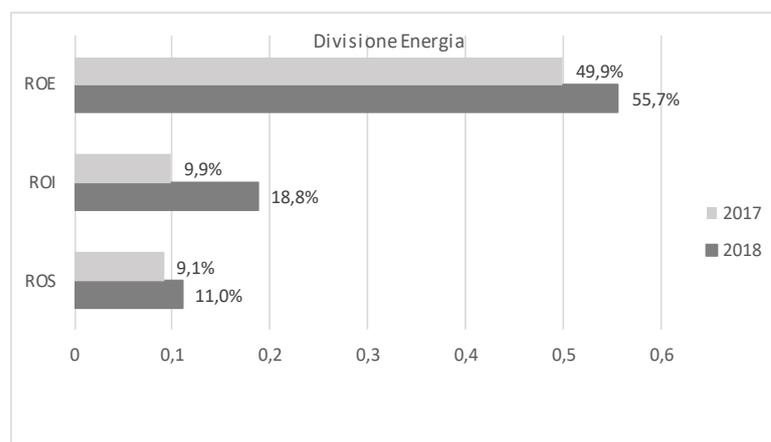
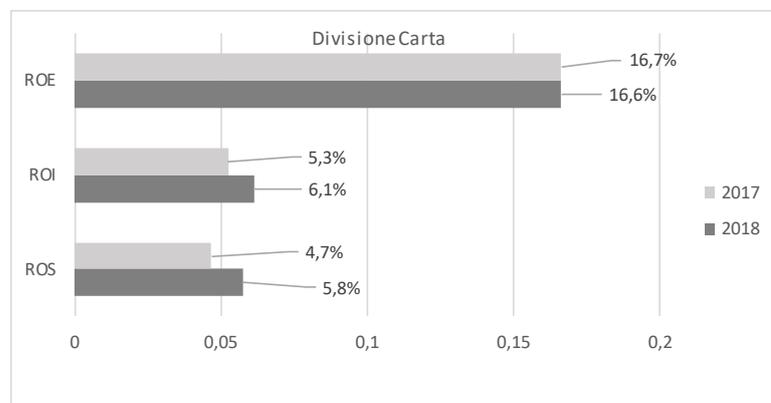
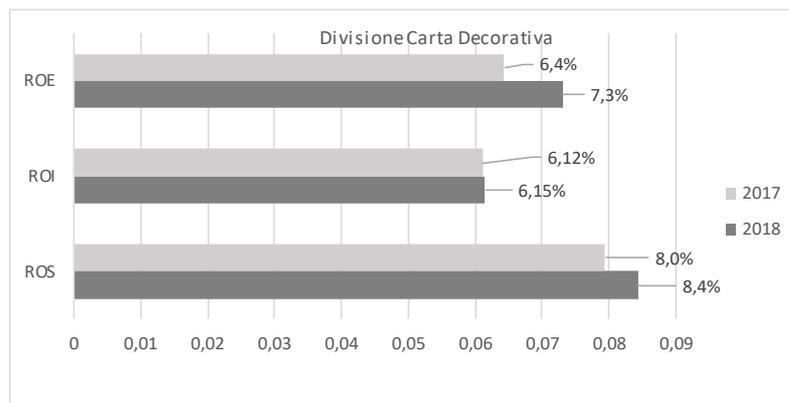
## INDICI REDDITUALI CONSOLIDATI

	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
<u>Al netto delle componenti straordinarie</u>		
ROS	8,2%	7,2%
ROI	10,5%	8,8%
ROE	18,4%	16,4%



## INDICI REDDITUALI PER DIVISIONE

31 DICEMBRE 2018		31 DICEMBRE 2017		31 DICEMBRE 2018		31 DICEMBRE 2017		31 DICEMBRE 2018		31 DICEMBRE 2017	
<u>Al netto delle componenti straordinarie</u>											
Divisione Carta Decorativa				Divisione Carta				Divisione Energia			
ROS	8,4%	8,0%	ROS	5,8%	4,7%	ROS	11,0%	9,1%			
ROI	6,15%	6,12%	ROI	6,1%	5,3%	ROI	18,8%	9,9%			
ROE	7,3%	6,4%	ROE	16,6%	16,7%	ROE	55,7%	49,9%			



## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO A VALORE AGIUNTO AL 31 DICEMBRE 2018

### CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	% SUI RICAVI	31 DICEMBRE 2017	% SUI RICAVI	Variazione	Var %
<b>Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni</b>	<b>130.943</b>	<b>100,0%</b>	<b>123.497</b>	<b>100,0%</b>	<b>7.446</b>	<b>6,0%</b>
Variazioni delle Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e prodotti finiti	275	0,2%	2.520	2,0%	(2.244)	(89,1%)
Altri Ricavi	2.601	2,0%	4.240	3,4%	(1.640)	(38,7%)
<b>Valore della Produzione</b>	<b>133.819</b>	<b>102,2%</b>	<b>130.257</b>	<b>105,5%</b>	<b>3.563</b>	<b>2,7%</b>
Consumo Mat. prime sussidiarie e di materiale di cons.	(77.194)	59,0%	(79.366)	64,3%	2.173	(2,7%)
Altre Spese Operative	(20.903)	16,0%	(19.175)	15,5%	(1.729)	9,0%
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>35.723</b>	<b>27,3%</b>	<b>31.716</b>	<b>25,7%</b>	<b>4.007</b>	<b>12,6%</b>
Costo del Personale	(17.980)	13,7%	(17.490)	14,2%	(491)	2,8%
<b>Margine Operativo lordo</b>	<b>17.742</b>	<b>13,5%</b>	<b>14.226</b>	<b>11,5%</b>	<b>3.516</b>	<b>24,7%</b>
Ammortamenti	(7.157)	5,5%	(6.296)	5,1%	(861)	13,7%
Accantonamenti	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
<b>Risultato Operativo</b>	<b>10.586</b>	<b>8,1%</b>	<b>7.931</b>	<b>6,4%</b>	<b>2.655</b>	<b>33,5%</b>
Componenti Finanziari	(2.906)	2,2%	(2.968)	2,4%	62	(2,1%)
Proventi e Oneri su Cambi	(57)	0,0%	220	-0,2%	(277)	(125,9%)
<b>Risultato Ante Imposte</b>	<b>7.623</b>	<b>5,8%</b>	<b>5.183</b>	<b>4,2%</b>	<b>2.440</b>	<b>47,1%</b>
Imposte sul reddito	(1.593)	1,2%	(1.120)	0,9%	(472)	42,2%
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>6.030</b>	<b>4,6%</b>	<b>4.063</b>	<b>3,3%</b>	<b>1.968</b>	<b>48,4%</b>

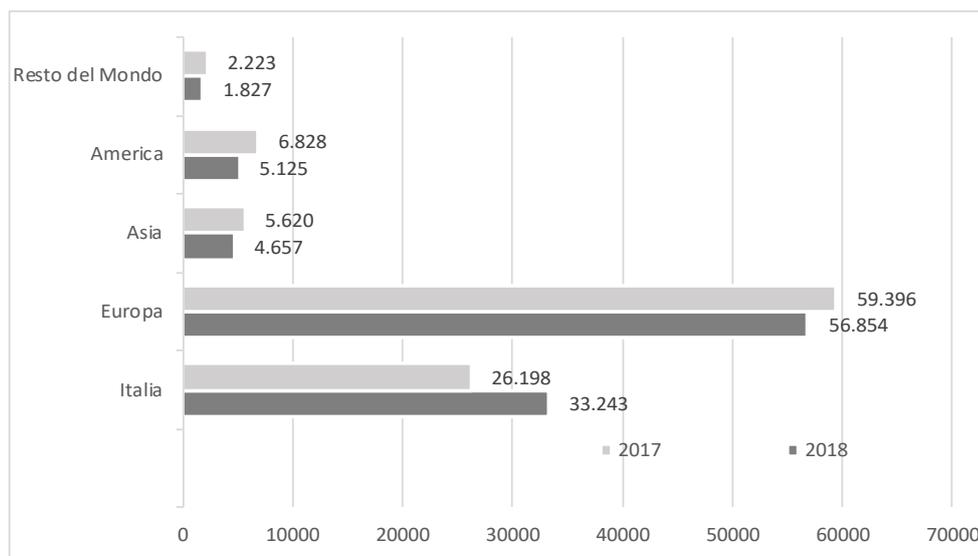
In tabella si nota l'incremento dei ricavi netti totali del 6 % dovuto al significativo aumento degli stessi nella Divisione Carta Decorativa e nella Divisione Energia.

Nella Divisione Carta Decorativa il contributo maggiore è dovuto al notevole incremento dei ricavi legati alla vendita del PPF, il film plastico stampato, ed alla carta stampata: tutte vendite prevalentemente concentrate in Italia ed in Europa. Va segnalato anche l'iniziale contributo apportato dai prodotti del nuovo marchio Texte: i laminati. Questo risultato è frutto dell'acquisizione del ramo d'azienda da CorbettaFia S.r.l.

Per quanto riguarda la Divisione Energia, invece, l'aumento registrato è da attribuire al maggiore numero di ore di funzionamento dei 3 motogeneratori. Risultato ottenuto grazie ai miglioramenti fatti sugli impianti.

Nella tabella sotto riportata si evidenzia il **ricavo per area geografica** al netto della posizione della Divisione Energia:

DATI IN MIGLIAIA DI EURO- EX DIVISIONE ENERGIA	31 DICEMBRE 2018	%	31 DICEMBRE 2017	%	VAR % 2018/2017
Italia	33.243	32,7%	26.198	26,1%	26,9%
Europa	56.854	55,9%	59.396	59,2%	(4,3%)
Asia	4.657	4,6%	5.620	5,6%	(17,1%)
America	5.125	5,0%	6.828	6,8%	(24,9%)
Resto del Mondo	1.827	1,8%	2.223	2,2%	(17,8%)
<b>Totale</b>	<b>101.706</b>	100,0%	<b>100.265</b>	100,0%	1,4%
<b>Divisione Energia</b>	<b>29.237</b>		<b>23.232</b>		
<b>Totale Consolidato</b>	<b>130.943</b>		<b>123.497</b>		



## RIPARTIZIONE RICAVI PER DIVISIONE/ LINEA DI PRODOTTO

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	%	31 DICEMBRE 2017	%	Variazione	VAR % 2018/2017
<b>Divisione Carta Decorativa</b>	<b>50.891</b>	38,9%	<b>43.825</b>	35,5%	<b>7.066</b>	<b>16,1%</b>
Carta decorativa	27.348	20,9%	24.289	19,7%	3.059	12,6%
Carta Impregnata	9.369	7,2%	10.753	8,7%	(1.384)	(12,9%)
PPF	5.175	4,0%	3.588	2,9%	1.587	44,2%
Laminati	2.643	2,0%	-	0,0%	2.643	100,0%
Servizi	6.355	4,9%	5.194	4,2%	1.161	22,4%
<b>Divisione Carta</b>	<b>65.415</b>	50,0%	<b>67.376</b>	54,6%	<b>(1.961)</b>	<b>(2,9%)</b>
Baccker	7.968	6,1%	6.547	5,3%	1.420	21,7%
Unicolori	29.184	22,3%	34.108	27,6%	(4.925)	(14,4%)
Base Stampa	25.823	19,7%	25.162	20,4%	662	2,6%
Underlay	570	0,4%	525	0,4%	45	8,6%
Kraft	446	0,3%	-	0,0%	446	100,0%
Servizi	1.424	1,1%	1.033	0,8%	391	37,9%
<b>Divisione Energia</b>	<b>31.369</b>	24,0%	<b>26.402</b>	21,4%	<b>4.967</b>	<b>18,8%</b>
Energia e Vapore	31.369	24,0%	26.402	21,4%	4.967	18,8%
Servizi						
<b>Elisioni Intercompany</b>	<b>(16.732)</b>		<b>(14.106)</b>			
<b>Totale</b>	<b>130.943</b>	100,0%	<b>123.497</b>	100,0%	<b>7.446</b>	<b>6,0%</b>

## RIPARTIZIONE RICAVI PER AREA GEOGRAFICA DELLE SINGOLE DIVISIONI

RIPARTIZIONE RICAVI PER PER AREA GEOGRAFICA PER SEGMENTI OPERATIVI

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	2018		2017		Variazione	VAR % 2018/2017
	31 DICEMBRE 2018	%	31 DICEMBRE 2017	%		
<b>Divisione Carta Decorativa</b>	<b>50.891</b>	38,9%	<b>43.825</b>	35,5%	<b>7.066</b>	16,1%
Italia	21.448	16,4%	16.441	13,3%	5.007	30,5%
Europa	24.155	18,4%	20.652	16,7%	3.503	17,0%
Asia	2.166	1,7%	2.323	1,9%	(157)	(6,8%)
America	1.361	1,0%	2.186	1,8%	(825)	(37,7%)
Resto del Mondo	1.761	1,3%	2.223	1,8%	(462)	(20,8%)
<b>Divisione Carta</b>	<b>65.415</b>	50,0%	<b>67.376</b>	54,6%	<b>(1.961)</b>	(2,9%)
Italia	26.396	20,2%	20.693	16,8%	5.703	27,6%
Europa	32.699	25,0%	38.744	31,4%	(6.045)	(15,6%)
Asia	2.491	1,9%	3.297	2,7%	(806)	(24,5%)
America	3.764	2,9%	4.642	3,8%	(878)	(18,9%)
Resto del Mondo	66	0,1%	-	0,0%	66	100,0%
<b>Divisione Energia</b>	<b>31.369</b>	24,0%	<b>26.402</b>	21,4%	<b>4.967</b>	18,8%
Italia	31.369	24,0%	26.402	21,4%	4.967	18,8%
Europa						
Asia						
America						
Resto del Mondo						
<b>Elisioni Intercompany</b>	<b>(16.732)</b>		<b>(14.106)</b>			
<b>Totale</b>	<b>130.943</b>	100,0%	<b>123.497</b>	100,0%	<b>7.446</b>	6,0%

Osservando i dati esposti in tabella, per quanto riguarda la Divisione Carta Decorativa osserviamo un forte incremento delle vendite in Italia grazie sia alla maggiore penetrazione presso i pannellatori italiana delle nostre vendite di carta stampata con il marchio Confalonieri sia per il fatto che vengono sommate le vendite, per il periodo settembre – dicembre, del laminato del marchio Text (ex CorbettaFia). Si osserva un ottimo incremento anche delle vendite Europa grazie, principalmente, al forte incremento delle vendite di PPF.

Per quanto riguarda la Divisione Carta è possibile notare sia un miglioramento importante delle vendite Italia dovuto, anche qui, ad una maggiore penetrazione presso i più importanti pannellatori italiani sia ad una significativa riduzione delle vendite Europa. Quest'ultime legate principalmente ad una forte contrazione delle vendite in Turchia nella seconda parte dell'anno.

Infine, per quanto riguarda la Divisione Energia il forte incremento registrato è totalmente dovuto all'incremento di energia elettrica prodotta. Si è infatti passati da circa 110.000 Mwh del 2017 ai circa 140.000 Mwh del 2018.

## RIPARTIZIONE CONSUMI MATERIE PRIME PER DIVISIONE

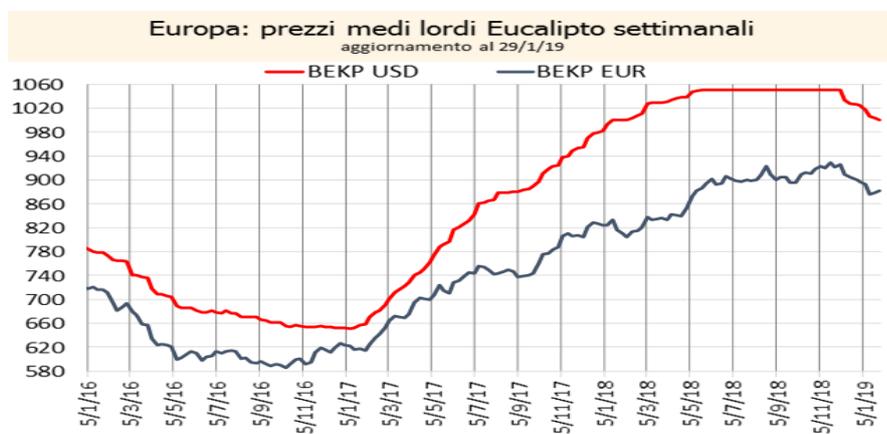
DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	%	31 DICEMBRE 2017	%	Variazioni	VAR % 2018/2017
<b>Divisione Carta Decorativa</b>	<b>27.529</b>	35,7%	<b>23.526</b>	29,6%	<b>4.003</b>	17,0%
Carta Grezza	17.085	22,1%	15.134	19,1%	1.951	12,9%
Resine	5.092	6,6%	4.650	5,9%	442	9,5%
Inchiostri	1.739	2,3%	1.543	1,9%	196	12,7%
Pvc	2.102	2,7%	1.742	2,2%	360	20,6%
Laminazione	1.100	1,4%	-	0,0%	1.100	100,0%
Altri Costi	412	0,5%	457	0,6%	(45)	(9,9%)
<b>Divisione Carta</b>	<b>41.219</b>	53,4%	<b>45.228</b>	57,0%	<b>(4.009)</b>	(8,9%)
Cellulosa	13.695	17,7%	14.172	17,9%	(477)	(3,4%)
Biossido	20.680	26,8%	24.634	31,0%	(3.954)	(16,1%)
Prodotti chimici	3.269	4,2%	3.264	4,1%	5	0,2%
Altri Costi	3.575	4,6%	3.158	4,0%	417	13,2%
<b>Divisione Energia</b>	<b>21.011</b>	27,2%	<b>20.370</b>	25,7%	<b>641</b>	3,1%
SOA (Sottoprodotti di Origine Animale)	19.382	25,1%	19.289	24,3%	93	0,5%
Lub Oil	258	0,3%	169	0,2%	89	52,5%
Urea	382	0,5%	262	0,3%	120	45,8%
Gasolio	378	0,5%	456	0,6%	(78)	(17,1%)
Altri Costi	611	0,8%	194	0,2%	417	214,9%
<b>Elisioni Intercompany</b>	<b>(12.565)</b>		<b>(9.758)</b>			
<b>Totale</b>	<b>77.194</b>	100,0%	<b>79.366</b>	100,0%	<b>(2.173)</b>	(2,7%)

## Divisione Carta Grezza

Il mercato della cellulosa ha iniziato l'anno in crescita sulla scia del 2017 con aumenti sia sulla fibra corta che sulla fibra lunga e con una generale rinegoziazione in ribasso della scontistica.

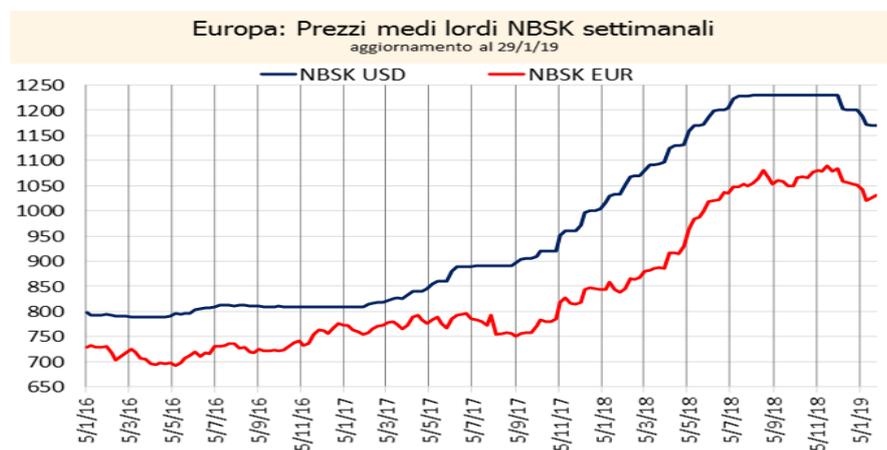
Per quanto riguarda la fibra corta, nel prosieguo dell'anno i prezzi si sono sostanzialmente stabilizzati ad un prezzo lordo di 1050 usd per ton, per poi iniziare a flettere negli ultimi due mesi dell'anno e chiudere l'anno ad un prezzo lordo di 1000 usd per ton. La flessione è stata fortemente osteggiata dalla maggioranza dei seller, disposti anche a perdere importanti volumi pur di non cedere sui prezzi. Negoziazioni tese anche nei primi mesi del 2019 con richieste di riduzione dei buyer da una parte e forte resistenza dei principali seller dall'altra. Si rileva in particolare la posizione a supporto del mercato di parte di Suzano che alla fine del 2018 ha perfezionato l'acquisizione di Fibria diventando il più grande operatore di mercato. Sul fronte delle concentrazioni di mercato è ancora in stand by il perfezionamento dell'acquisizione di Eldorado da parte di APP.

Di seguito l'andamento dei prezzi lordi della Fibra Corta (rilevamenti FOEX).



Più sostenuta invece la crescita della fibra lunga che ha scontato le cattive condizioni climatiche che hanno interessato la Scandinavia e la buona domanda dalla Cina impegnata a rivedere le regole di importazione dei maceri nell'ambito della politica di riduzione dell'inquinamento. Anche per la fibra lunga un fine d'anno in flessione mediamente più marcata rispetto alla fibra corta e stesso andamento si rileva nei primi mesi del 2019.

Da grafico seguente si evince l'andamento dei prezzi lordi della Fibra Lunga sempre su rilevazioni FOEX.



## Divisione Energia

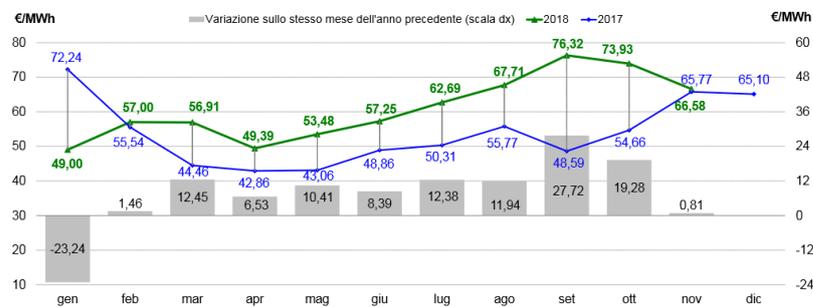
Nel 2018 l'impianto di Bio Energia Guarcino ha prodotto 139.575 MWh in crescita rispetto ai 109.894 MWh prodotti nel 2017. Al netto di autoconsumi e perdite di rete la società ha immesso in rete 92.379 MWh in crescita rispetto ai 57.743 MWh immessi in rete nel 2017, e ceduto a Cartiere di Guarcino 41.509 MWh in linea con il dato dell'anno precedente.

Per quanto concerne il mercato dell'energia nel 2018 il PUN è salito a 61,31 Euro MWh in crescita del 13,6% proseguendo il trend di rialzo avviato nel 2016. Crescita correlata in massima parte alla crescita del costo di generazione ed in particolare del gas.

A fronte di un mercato dell'energia in crescita si rileva di conseguenza una diminuzione del prezzo unitario dell'incentivo che passa da 107,34 euro per MWh per l'anno 2017 a 98,95 euro per MWh per l'anno 2018

Grafico 1: MGP, Prezzo Unico Nazionale (PUN)

Fonte: GME



Per quanto concerne i sotto prodotti di origine animale (SOA), il prezzo è stato in diminuzione nella prima parte dell'anno per poi riprendere nel terzo trimestre e inizio del quarto trimestre e ritracciare nuovamente alla fine del 2018 fino a stabilizzarsi.

Di seguito una tabella riepilogativa dei prezzi dei 12 mesi del bollettino zootecnico pubblicato dall'Associazione Granaria di Milano.

GRASSI ANIMALI	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Sego 2:3 FFA-MIU 1 - FAC 7-9	672,5	637,5	600,0	538,8	522,5	512,5	518,2	554,0	573,8	580,3	582	562,5
Grasso acidità 4 - MIU 1	647,5	612,5	575,0	538,8	502,5	492,5	497,5	532,0	551,8	558,3	560,3	540,5
Grasso max 7 FFA - MIU 1	623,0	590,3	555,0	518,8	482,5	472,5	474,2	502,0	521,8	528,3	530	512,5
Grasso max 10 FFA - MIU 1	616,0	583,3	548,0	511,8	475,5	465,5	465,5	490,0	509,8	516,3	518,3	500,5

## SINTESI DATI PATRIMONIALI

### STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 31.12.2018

<i>Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato (migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Delta	Delta %
Crediti commerciali	24.052	26.333	(2.281)	(8,7%)
Rimanenze	35.948	32.127	3.821	11,9%
Debiti commerciali	(33.176)	(33.597)	421	(1,3%)
<b>CCN Operativo</b>	<b>26.824</b>	<b>24.863</b>	<b>1.961</b>	<b>7,9%</b>
Altri crediti correnti	5.761	6.895	(1.134)	(16,4%)
Altri debiti correnti	(4.260)	(3.599)	(660)	18,3%
Debiti tributari	(1.859)	(1.220)	(639)	52,3%
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>26.466</b>	<b>26.938</b>	<b>(472)</b>	<b>(1,8%)</b>
Immobilizzazioni materiali	76.675	72.563	4.112	5,7%
Avviamento		1.293	(1.293)	(100,0%)
Immobilizzazioni immateriali	3.451	3.280	171	5,2%
Altre attività Finanziarie	2.199	2.074	125	6,0%
Attività finanziarie non correnti non incluse nella PFN	1.662	1.665	(3)	-0,2%
Altre attività non correnti	37	-	37	100%
<b>Attivo immobilizzato</b>	<b>84.023</b>	<b>80.874</b>	<b>3.149</b>	<b>3,9%</b>
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(2.867)	(2.905)	37	(1,3%)
Fondi rischi e oneri	(456)	(457)	1	-0,2%
Imposte differite attive e passive	(4.252)	(3.512)	(740)	21,1%
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>102.916</b>	<b>100.939</b>	<b>1.977</b>	<b>2,0%</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>58.603</b>	<b>54.029</b>	<b>4.574</b>	<b>8,5%</b>
Disponibilità liquide	(6.489)	(6.104)	(386)	6,3%
Altri crediti finanziari correnti		(868)	868	100,0%
Passività finanziarie correnti	20.654	22.048	(1.394)	(6,3%)
Passività finanziarie non correnti	30.149	31.834	(1.685)	(5,3%)
<b>Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>44.314</b>	<b>46.910</b>	<b>(2.596)</b>	<b>(5,5%)</b>
<b>Patrimonio Netto e Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>102.916</b>	<b>100.939</b>	<b>1.977</b>	<b>2,0%</b>

Nella tabella dove si esprime il Capitale Circolante Netto Operativo si evidenzia una diminuzione dei crediti alla data del 31 dicembre 2018 rispetto alla data del 31 dicembre 2017 grazie all'efficiente processo di gestione e smobilizzo del credito, nonostante l'aumento di fatturato.

L'incremento delle rimanenze si registra principalmente nella Divisione Carta per effetto dell'operazione di Pre-Buying attuata dalla stessa alla fine dell'anno, per approvvigionarsi di materie prime necessarie al proprio fabbisogno produttivi ad un prezzo più competitivo.

Per quanto concerne l'Avviamento, lo stesso è stato allocato a come maggior valore dei macchinari della Divisione Energia.

## PRINCIPALI INDICATORI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

### INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2018 è sintetizzabile come segue:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Variazioni
A. Cassa	(19)	(11)	(8)
B. Altre disponibilità liquide	(6.470)	(6.093)	(377)
C. Titoli detenuti per la negoziazione			0
D. Liquidità (A) + (B) + ( C )	<b>(6.489)</b>	<b>(6.104)</b>	(385)
E. Crediti finanziari correnti	-	(868)	868
F. Debiti bancari correnti	18.175	17.323	852
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	2.479	2.510	(31)
H. Altri debiti finanziari correnti			
H1. Debito Leasing BT	2.028	2.216	(188)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)+(H1)	<b>22.682</b>	<b>22.048</b>	634
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	<b>16.193</b>	<b>15.076</b>	1.117
K. Debiti bancari non correnti	17.806	18.455	(649)
L. Obbligazioni emesse	-	567	(567)
M. Altri debiti non correnti	10.315	12.812	(2.497)
			0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) + (M1)	<b>28.121</b>	<b>31.834</b>	(3.713)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	<b>44.314</b>	<b>46.910</b>	(2.596)

L'indebitamento finanziario totale è pari a 44.314 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 con una diminuzione rispetto al 31 dicembre 2017 per un valore pari a -2.596 migliaia di euro.

La società, nel corso dell'anno 2018, ha continuato ad adempiere puntualmente alle proprie obbligazioni finanziarie in termini di rimborso mutui, Leasing e rimborso totale del prestito obbligazionario.

## PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI NEODECORTECH S.P.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

La gestione dei rischi del Gruppo si basa sul principio secondo il quale il rischio operativo o finanziario è gestito dal responsabile del processo aziendale direttamente coinvolto.

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di Top Management delle società del Gruppo al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

### RISCHI OPERATIVI

#### *Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia*

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, operando esso in un contesto competitivo globale, è influenzato dalle condizioni generali e dall'andamento dell'economia mondiale. Pertanto, l'eventuale congiuntura negativa o instabilità politica di uno o più mercati geografici di riferimento, possono influenzare l'andamento economico e le strategie del Gruppo e condizionarne le prospettive future sia nel breve che nel medio lungo termine.

#### *Rischi connessi al livello di concorrenzialità e ciclicità nel settore*

L'andamento della domanda è ciclico e varia in funzione delle condizioni generali dell'economia e della propensione al consumo della clientela finale. Un andamento sfavorevole della domanda, o qualora il Gruppo non fosse in grado di adattarsi efficacemente al contesto esterno di mercato, potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla situazione finanziaria.

Prevalentemente i ricavi del Gruppo sono generati nel settore delle carte decorative e della carta per uso industriale. Il Gruppo compete in Europa, America, Medio Oriente e nell'area Asia – Pacifico con altri gruppi di rilievo internazionale. Tali mercati sono tutti altamente concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, innovazione e prezzo.

#### *Rischi riguardanti le vendite sui mercati internazionali*

Parte delle vendite del Gruppo ha luogo al di fuori dell'Unione Europea. Il Gruppo pertanto è esposto ai rischi riguardanti l'esposizione a condizioni economiche e politiche locali ed all'eventuale attuazione di politiche restrittive delle importazioni e/o esportazioni.

#### *Rischi connessi alla fluttuazione del prezzo delle materie prime e componenti*

L'esposizione del Gruppo (ed in particolare della divisione carta) al rischio di aumento dei prezzi delle materie prime deriva principalmente dall'acquisto di materia prima diretta per la produzione.

In tale ambito, il Gruppo non effettua coperture specifiche a fronte di questi rischi ma piuttosto tende ad attuare politiche di acquisto mirate per garantirsi stabilità per periodi non inferiori al trimestre.

L'elevato livello di concorrenza del settore in cui opera il Gruppo rende spesso difficile poter riversare interamente sui prezzi di vendita aumenti repentini e/o significativi dei costi di approvvigionamento.

#### *Rischi connessi alla capacità di offrire prodotti innovativi*

Il successo delle attività del Gruppo dipende dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati in cui attualmente opera e/o di espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività. In particolare, qualora il Gruppo non fosse in grado di sviluppare e offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo e qualità, le quote di mercato del Gruppo potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di business del Gruppo stesso, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

#### *Rischi connessi al management*

Il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità dei propri Amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo e le singole aree di business. Ad ogni modo l'attuale struttura di governance della Società - con la presenza di due Amministratori delegati - che hanno maturato una vasta esperienza nello specifico settore di riferimento - consente di gestire nel breve periodo discontinuità gestionali derivanti, ad esempio, da eventuali sostituzioni degli Amministratori delegati anticipate rispetto all'ordinaria scadenza della carica o da dimissioni, garantendo così continuità e stabilità nella conduzione della Società e del Gruppo.

## RISCHI FINANZIARI

### *Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari*

Il rischio liquidità è normalmente definito come il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk).

La società gestisce con efficienza le proprie risorse finanziarie attraverso un accordo di finanziamento tra la Capogruppo e le Controllate al fine di rendere disponibili all'occorrenza le eccedenze di liquidità a copertura dei relativi fabbisogni. Gli affidamenti bancari a breve termine sono in linea con gli impegni assunti e programmati, mentre i finanziamenti a medio termine garantiscono adeguata copertura agli investimenti nell'attivo immobilizzato, mantenendo in equilibrio i flussi di cassa e la conseguente liquidità generata.

### *Rischio di credito*

Le attività correnti delle società del Gruppo, ad esclusione delle rimanenze, sono costituite prevalentemente da crediti commerciali.

Il Gruppo presenta diverse concentrazioni del rischio di credito nei diversi mercati di riferimento. Sebbene il Gruppo abbia sviluppato con i principali clienti rapporti duraturi, l'eventuale modifica dei rapporti in essere o delle strategie di business di alcuni di essi potrebbe avere effetti negativi sull'andamento economico, finanziario e patrimoniale del Gruppo stesso.

Il Gruppo è impegnato in un'attenta gestione dei crediti commerciali al fine di minimizzare i tempi di incasso e il rischio di credito, anche attraverso una politica di pagamenti anticipati e garanzie tra cui l'assicurazione di alcuni crediti.

### *Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio*

Il Gruppo è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e d'interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata principalmente alle attività di approvvigionamento di talune materie prime (cellulosa e titanio) e in minor parte alla vendita dei prodotti, che lo porta ad avere flussi denominati in valute diverse da quelle dell'area di produzione (principalmente Dollaro USA).

Tale circostanza espone il Gruppo al rischio di oscillazioni dell'Euro nei confronti del Dollaro statunitense, a fronte del quale sono adottate specifiche politiche di copertura dei tassi di cambio.

### *Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse*

Le società del Gruppo hanno in essere contratti di finanziamento a tasso variabile e per tale motivo, tale rischio è stato in parte mitigato attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura dal rischio di tasso (IRS – Interest Rate Swap).

Gli strumenti derivati sono misurati al fair value, corrispondente al valore mark to market valutato dal mercato di riferimento e, attraverso modelli e strumenti di valutazione, se ne verifica la congruità e l'efficacia.

## CORPORATE GOVERNANCE

Al fine di rendere le proprie strutture interne conformi alle best practice di mercato, la Società ha adottato in data 19 luglio 2017 il Codice di Autodisciplina, (il testo del codice è disponibile a <http://www.neodecortech.it/wp-content/uploads/2019/04/22.09.2017-Codice-Autodisciplina.pdf>). Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 26 marzo 2019 la Relazione sul governo societario relativa all'esercizio 2018.

La Relazione sul governo societario è pubblicata sul sito internet della Società [www.neodecortech.it](http://www.neodecortech.it) nella sezione "Investor Relations" sottosezione "Corporate Governance" e ad essa si fa esplicito riferimento per ogni eventuale approfondimento.

La Società è organizzata secondo il modello tradizionale di amministrazione e controllo che prevede la presenza dell'Assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

Gli organi societari sono nominati dall'Assemblea dei Soci e rimangono in carica un triennio. La rappresentanza di Amministratori Indipendenti, secondo la definizione del Codice, e il ruolo esercitato dagli stessi sia all'interno del Consiglio sia nell'ambito del Comitato di Consulenza che raggruppa al suo interno le funzioni dei comitati contemplati dal Codice di Autodisciplina: (i) il Comitato per le Nomine; (ii) il Comitato per la Remunerazione; e (iii) il Comitato Controllo e Rischi, costituiscono mezzi idonei ad assicurare un adeguato contenimento degli interessi di tutte le componenti dell'azionariato ed un significativo grado di confronto nelle discussioni del Consiglio di Amministrazione.

## ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio la controllata Cartiere di Guarcino S.p.A. ha concluso il progetto, avviato in data 2.01.2015 di durata triennale e prorogato fino al 30.04.2018, avente per oggetto lo "Studio e sviluppo di un'innovativa linea di carte decorative per nuove applicazioni e utilizzi alternativi, orientate alla salvaguardia ambientale e realizzate mediante tecnologie avanzate e massimamente efficienti, in grado di favorire incrementi di produttività, un minor inquinamento e una minore produzione di rifiuti".

## PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E CONSOLIDATO

Si espone di seguito il prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato d'esercizio della capogruppo con gli analoghi dati consolidati.

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	P.N.	RISULTATO	P.N.	RISULTATO
	31 DICEMBRE 2018	D'ESERCIZIO 31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017	D'ESERCIZIO 31 DICEMBRE 2017
<b>Patrimonio netto e risultato di periodo della controllante</b>	<b>58.735</b>	<b>6.030</b>	<b>54.115</b>	<b>5.480</b>
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
Diff. tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	5		(86)	
Diff. di traduzione in valuta	(137)		-	
Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate		3.779		1.070
Annullamento svalutazione/ripristini delle partecipazioni		(3.617)		(1.070)
Amm.to fair value immobilizzazioni (destinazione avviamento BEG)		(162)		
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra società consolidate:				
Profitti infragruppo compresi nel valore delle rimanenze finali	-	-	-	-
Profitti infragruppo su cessione di attività immobilizzate	-	-	-	-
<b>Patrimonio Netto e risultato d'esercizio attribuibile ai soci della controllante</b>	<b>58.603</b>	<b>6.030</b>	<b>54.029</b>	<b>5.480</b>
Interessenze di pertinenza dei terzi	-	-	-	-
Totale Patrimonio Netto	58.603	6.030	54.029	5.480

## RAPPORTI CON LE IMPRESE COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO DA QUESTE ULTIME

Le operazioni compiute da Neodecortech S.p.A. e dalle altre Società del Gruppo con le parti correlate, individuate dallo IAS 24, ivi incluse le operazioni con le imprese controllate e collegate, non sono qualificabili né come atipiche né inusuali, rientrano invece nell'ordinario corso degli affari della Società. Dette operazioni sono state regolate a condizioni di mercato. Si ricorda che le operazioni con imprese controllate non vengono evidenziate in quanto elise a livello di consolidamento, mentre vengono evidenziate le operazioni con parti correlate alla data del 31 dicembre 2017.

Con riferimento al disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si rileva che la Società è controllata, con una quota pari al 73%, da Finanziaria Valentini. Di conseguenza la Società fa parte di un Gruppo di imprese avente come capogruppo la società "Finanziaria Valentini S.p.A." e come consorelle le società "Industrie Valentini S.p.A." e "Valinvest S.p.A.". Tra le parti correlate si rilevano anche le società "Valfina S.p.A." e "Corbetta FIA S.r.l." in quanto facenti capo, direttamente o indirettamente, alla Famiglia Valentini, e verso il socio Luigi Valentini. In particolare si segnala che alla data di chiusura del bilancio i rapporti esistenti con le suddette società possono essere riassunti nelle tabelle sottostanti, divisi per ogni singola Società del Gruppo:

DATI IN MIGLIAIA DI EURO	ricavi al 31 dicembre 2018	costi al 31 dicembre 2018	DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	Crediti al 31 dicembre 2018	Debiti al 31 dicembre 2018
Finanziaria Valentini		(380)	Finanziaria Valentini		(1.174)
Industrie Valentini	(1.598)	(140)	Industrie Valentini	1.263	(35)
Luigi valentini		(73)	Luigi valentini		(104)
Lv Commodity Service		(134)	Lv Commodity Service		(20)
Awv Addi Emanuela		(4)	Awv Addi Emanuela		
ISFRE			ISFRE	444	
Valinvest	(57)	(8)	Valinvest	57	(63)
<b>Totale</b>	<b>(1.655)</b>	<b>(738)</b>	<b>Totale</b>	<b>1.764</b>	<b>(1.396)</b>

## INFORMAZIONI SULLE SOCIETA' RILEVANTI EXTRA UE

Neodecortech S.p.A. controlla indirettamente CDG International Corp, società costituita e regolata dalla legislazione statunitense.

In particolare si segnala che:

- tale Società redige una situazione contabile ai fini della redazione del Bilancio Consolidato;
- Neodecortech S.p.A. ha acquisito lo statuto nonché la composizione ed i poteri degli organi sociali della Società.
- La Società CDG International Corp:
  - fornisce al revisore della società controllante (Cartiere di Guarcino) le informazioni necessarie per svolgere l'attività di revisione dei conti annuali e infrannuali della stessa società controllante;
  - dispone di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione ed al revisore di Neodecortech S.p.A. i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del Bilancio Consolidato.

## INFORMATIVA SULL'AMBIENTE

Il tema degli impatti ambientali è di fondamentale importanza per il Gruppo Neodecortech. A testimonianza di questo la Capogruppo, già dal 2005, ha intrapreso un percorso che l'ha portata all'acquisizione di una serie di certificazioni di sistema finalizzate ad offrire ai propri interlocutori una prova tangibile dell'impegno, della trasparenza e della correttezza che caratterizzano l'attività aziendale. Tale approccio è stato implementato anche dalle controllate Cartiere di Guarcino Spa e Bio Energia S.r.l., le quali si sono dotate negli ultimi anni di una serie di certificazioni relative all'ambiente ed alla sicurezza. Di seguito si riporta, per ogni società del Gruppo, l'elenco delle certificazioni ottenute:

- Neodecortech:
  - UNI EN ISO 9001: 2015,
  - UNI EN ISO14001 :2015,
  - BS HOSAS 18001: 2011,
  - UNI EN ISO 50001:2011,
  - FSC CHAIN CUSTODY,
  - MADE IN ITALY 100%,
  - BILANCIO DI SOSTENIBILITA' (2016 primo anno di pubblicazione).
- Cartiere di Guarcino:
  - UNI EN ISO 9001 (2017),
  - UNI EN ISO14001 (2004),
  - BS HOSAS 18001 (2012),
  - UNI EN ISO 50001 (2018),
  - FSC - CHAIN CUSTODY (2010),
  - PEFC (2015).

- Bio Energia di Guarcino: UNI EN ISO 9001 (2015),  
UNI EN ISO14001 (2012),  
BS HOSAS 18001 (2016),  
UNI EN ISO 50001 (2018).

In merito agli obiettivi e alle politiche in materia ambientale, il Gruppo ha proseguito durante il 2018 l'implementazione degli obiettivi ed indirizzi contenuti nella politica ambientale societaria.

Inoltre considerato il settore merceologico in cui operano le società del Gruppo e le attività esercitate, non si segnalano particolari attività e/o incidenti con particolari riflessi sull'ambiente. Si segnala pertanto che, nel corso dell'esercizio, il Gruppo non ha causato alcun danno all'ambiente, per il quale sia stata dichiarata colpevole, né è stata oggetto di sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

## INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL PERSONALE

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo registrato nel corso del 2018 è stato di 367 unità.

## INFORMAZIONI RELATIVE AL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari, il Gruppo si avvale di tecniche valutative basate su parametri di mercato osservabili (*Mark to Model*); tali tecniche rientrano pertanto nel Livello 2 della gerarchia del *fair value* identificata dall'IFRS 13.

L'IFRS 13 individua una gerarchia di tecniche valutative che si basano su tre livelli:

- Livello 1: i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- Livello 2: i dati utilizzati nelle valutazioni, diversi dai prezzi quotati di cui Livello 1, sono osservabili per l'attività o la passività finanziaria, sia direttamente (prezzi) che indirettamente (derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati non osservabili; nel caso in cui i dati osservabili non siano disponibili e, quindi, ci sia un'attività di mercato modesta o inesistente per le attività e passività oggetto di valutazione.

A tale riguardo si ricorda che, nella scelta delle tecniche valutative da impiegare, il Gruppo si attiene alla seguente gerarchia:

- utilizzo di prezzi rilevati in mercati (seppur non attivi) di strumenti identici (*Recent Transactions*) o similari (*Comparable Approach*);
- utilizzo di tecniche valutative basate prevalentemente su parametri osservabili di mercato;
- utilizzo di tecniche valutative basate prevalentemente su parametri non osservabili di mercato.

Le società del Gruppo hanno determinato il *fair value* dei derivati in essere al 31 dicembre 2018, utilizzando tecniche valutative comunemente utilizzate per strumenti della tipologia di quelli stipulati dal Gruppo. I modelli applicati per la valutazione degli strumenti prevedono il calcolo attraverso l'info *provider Bloomberg*. I dati di input utilizzati per l'alimentazione dei modelli sono rappresentati prevalentemente da parametri di mercato osservabili (curva dei tassi di interesse Euro e Dollaro e tassi ufficiali di cambio, alla data di valutazione).

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si riportano di seguito le informazioni relative agli strumenti finanziari derivati di copertura in essere al 31 dicembre 2018.

La società controllata Cartiere di Guarcino ha in essere i seguenti contratti derivati di copertura:

- Interest Rate Swap – Contratto di copertura tassi – Valore nozionale al 31/12/2018 Euro 3.108.985 – *Fair value* al 31/12/2018 pari a Euro -64.984 (-124.991 al 31 dicembre 2017)
- Currency Rate – Contratto di copertura cambi – Valore nozionale debiti al 31/12/2018 USD 4.030.000 – *Fair value* al 31/12/2018 pari a Euro -1.165 (-94.447 al 31 dicembre 2017)

La Capogruppo ha in essere il seguente contratto derivato a copertura del rischio di interesse relativamente al contratto di mutuo ipotecario stipulato in data 26 maggio 2017 con Gruppo BPM; di seguito i dettagli:

- Interest Rate Swap – Contratto di copertura tassi – Valore nozionale al 31/12/2017 Euro 12.000.000 – *Fair value* al 31/12/2018 pari a Euro -268.940 (-233.969 al 31 dicembre 2017)

Al 31 dicembre 2018, per la determinazione dei *fair value* le società del Gruppo ha utilizzato ai fini della valutazione dati di input che determinano l'inclusione dei relativi strumenti finanziari nella categoria di cui al Livello 3.

Il Gruppo ha posto in essere delle procedure al fine di valutare il *fair value* delle attività e delle passività utilizzando i migliori dati disponibili.

## OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI AVVENUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2018 non si registrano operazioni classificabili in questa categoria.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2018 E PROSPETTIVE PER L'ESERCIZIO 2019

Non si segnalano particolari fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2018.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E DEL MERCATO

### *Divisione carta decorativa – Neodecortech*

Per quanto concerne il mercato della stampa decorativa il 2019 è iniziato con un elevato livello di incertezza. Le note vicende internazionali (guerra commerciale Usa – Cina, il Brexit, la situazione di semi stagnazione dell'Italia) stanno avendo un impatto fortemente depressivo sulla domanda dei nostri prodotti. Per quanto è a nostra conoscenza tutti i nostri clienti osservano delle riduzioni di fatturato a doppia cifra. Non sembra quindi esserci più quel clima generalmente positivo che invece caratterizzava questo stesso periodo dell'anno scorso.

Per quanto ci riguarda, contiamo di contrastare, perlomeno in parte, tale tendenza generale accelerando nell'offerta e introduzione di tutte le varianti offerte nell'ambito del film stampato plastico o PPF (plastic printed film) e del film stampato plastico laminato o PPLF (plastic printed laminated film) da impiegare per la produzione di quella nuova categoria di flooring che è l'LVT (luxury vinyl tiles).

Da questo punto di vista, infatti, abbiamo esteso l'offerta dei film plastici dal pvc al PP (polipropilene). Quest'ultimo materiale, infatti, è molto più green del pvc ed incomincia ad essere richiesto da quelle parti del mercato più sensibili al tema della sostenibilità in senso lato: Germania e Nord Europa.

La famiglia di prodotto PPF è quella che nel corso del 2018 ha fatto registrare il maggior incremento (+44,2%) rispetto ad un incremento della carta stampata del 12,6 %.

Sul fronte organizzativo, nel 2019 contiamo di completare l'assimilazione della divisione Texte (acquisizione del ramo d'azienda da CorbettaFia) e, più in generale, di completare l'arricchimento del sistema informatico in modo tale da consentirci sia la gestione della tesoreria a livello di Gruppo che un migliore sistema di controllo di gestione interno sia nella Neodecortech stessa che sulle due controllate.

### *Divisione Carta - Cartiere di Guarcino*

Le tendenze di mercato rilevate da Neodecortech sono le medesime per Cartiere di Guarcino. Nonostante questo, i primi due mesi rimangono in linea con il budget. Dal mese di marzo si registra invece un andamento degli ordinativi in diminuzione. Ad accentuare questo fenomeno contribuiscono le dinamiche incerte sull'andamento delle materie prime che generano un effetto attendista da parte dei vari clienti sull'aspettativa di una riduzione dei prezzi innescando il noto fenomeno del ciclo delle scorte che, in questo frangente, ha un impatto ciclico negativo.

Con riferimento all'andamento delle materie prime strategiche si rileva quanto segue: per il biossido di titanio il trend di riduzione dei prezzi è proseguito anche nel primo trimestre 2019 durante il quale è continuata la fase di destocking avviata nella seconda parte del 2018. Per il secondo trimestre l'aspettativa è di una quotazione tendenzialmente stabile sebbene inizi il periodo di alta stagione per l'impiego di TiO<sub>2</sub> nel nostro settore (oltre che in quello dell'edilizia, altro settore dove questa materia prima viene impiegata massicciamente), con una domanda che dovrebbe tornare a crescere o, perlomeno, far cessare la fase di destocking.

Relativamente alla cellulosa si registra una lieve flessione nei primi mesi del 2019, anche se le negoziazioni rimangono tese, con richieste di riduzione da parte dei buyer da una parte e forte resistenza dei principali seller dall'altra.

***Divisione energia - Bioenergia Guarcino***

Per quanto riguarda la Bio Energia Guarcino si rileva che per l'anno 2019 il valore unitario dell'incentivo è diminuito di circa 7 euro a MWh rispetto all'anno precedente per effetto di un prezzo medio dell'energia del 2018 mediamente in crescita rispetto all'anno precedente. Il valore unitario dell'incentivo passa quindi da euro 98,95 per MWh del 2018 a Euro 92,11 per MWh per il 2019. Prezzi dell'energia nei primi mesi del 2019 sostenuti e in decisa crescita rispetto al 2018. Al contrario il mercato forward esprime generalmente aspettative di prezzo al ribasso. Apre l'anno stabile il prezzo del SOA, invariato rispetto alle ultime quotazioni del 2018. Mercato degli oli vegetali e segnatamente dell'olio di palma in ripresa stante anche la stagione di basso raccolto ma stoccaggi sempre elevati. Costante il monitoraggio del mercato al fine di valutare eventuali opportunità di copertura sul medio termine.

## RELAZIONE SULL' ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI NEODECORTECH S.p.A.

### SINTESI DATI ECONOMICI

Conto Economico al 31 dicembre 2018 con evidenza delle componenti non ricorrenti

	31 DICEMBRE 2018	% SUI RICAUI	31 DICEMBRE 2017	% SUI RICAUI	Variazioni	DELTA %
<b>Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni</b>	<b>50.891</b>	<b>100,0%</b>	<b>43.825</b>	<b>100,0%</b>	<b>7.066</b>	<b>16,1%</b>
Variazioni delle Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e prodotti finiti	528	1,0%	386	0,9%	142	36,9%
Altri Ricavi	970	1,9%	452	1,0%	518	114,5%
<b>Valore della Produzione</b>	<b>52.389</b>	<b>102,9%</b>	<b>44.663</b>	<b>101,9%</b>	<b>7.726</b>	<b>17,3%</b>
Consumo Materie prime sussidiarie e di consumo	(28.680)	56,4%	(24.301)	55,5%	(4.379)	18,0%
Altre Spese Operative	(8.197)	16,1%	(6.361)	14,5%	(1.836)	28,9%
<b>Valore Aggiunto prima degli eventi non Ricorrenti</b>	<b>15.512</b>	<b>30,5%</b>	<b>14.001</b>	<b>31,9%</b>	<b>1.511</b>	<b>10,8%</b>
Costo del Personale	(8.861)	17,4%	(8.358)	19,1%	(502)	6,0%
<b>Margine Operativo lordo prima degli eventi non ricorrenti</b>	<b>6.651</b>	<b>13,1%</b>	<b>5.642</b>	<b>12,9%</b>	<b>1.009</b>	<b>17,9%</b>
Ammortamenti	(2.356)	4,6%	(2.157)	4,9%	(199)	9,2%
Accantonamenti					0	
<b>Risultato Operativo prima degli eventi non ricorrenti</b>	<b>4.295</b>	<b>8,4%</b>	<b>3.486</b>	<b>8,0%</b>	<b>810</b>	<b>23,2%</b>
Componenti non Ricorrenti	47	0,1%	17	0,0%	30	177,3%
<b>Risultato Operativo</b>	<b>4.342</b>	<b>8,5%</b>	<b>3.502</b>	<b>8,0%</b>	<b>839</b>	<b>24,0%</b>
Componenti Finanziari	2.426	4,8%	2.329	5,3%	97	4,2%
Proventi e Oneri su Cambi					0	
<b>Risultato Ante Imposte</b>	<b>6.768</b>	<b>13,3%</b>	<b>5.832</b>	<b>13,3%</b>	<b>936</b>	<b>16,1%</b>
Imposte sul reddito	(738)	1,4%	(352)	0,8%	(386)	109,8%
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>6.030</b>	<b>11,8%</b>	<b>5.480</b>	<b>12,5%</b>	<b>550</b>	<b>10,0%</b>

In termini di Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni si registra un aumento del fatturato in termini assoluti pari a 7.066 migliaia di euro (pari a +16,1%) alla data del 31 dicembre 2018 rispetto alla data del 31 dicembre 2017 per effetto dell'incremento del volume delle vendite (così come evidenziato nella tabella della ripartizione del fatturato per linea di prodotto)

Per quanto concerne "altri ricavi" l'aumento è sostanzialmente dovuto al rimborso di un sinistro atmosferico per circa 255 migliaia di euro.

La variazione dell'incidenza delle materie prime pari a +0,9% sui Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni è dovuto principalmente al nuovo mix delle vendite con l'introduzione del prodotto "Laminati".

L'aumento delle spese operative alla data del 31 dicembre 2018 rispetto alla data del 31 dicembre 2017 per 1.836 migliaia di euro è principalmente dovuto, alle spese per maggiori consulenze post-IPO per 481 migliaia di euro, maggior costo delle utenze per circa 460 migliaia di euro e maggior costi derivanti dall'acquisizione del ramo CorbettaFia S.r.l. (acquisita in data 1 settembre 2018)

Per quanto riguarda il costo del personale, si rileva il costo derivante dall'acquisizione della CorbettaFia S.r.l. pari a circa 545 migliaia di euro alla data del 31 dicembre 2018, di conseguenza il costo del personale al netto da tale posta (545 migliaia di euro) alla data del 31 dicembre 2018 è in linea con quello alla data del 31 dicembre 2017. Si ricorda che nel costo del personale sia alla data del 31 dicembre 2018 che alla data del 31 dicembre 2017 si considerano accantonamenti per il piano di Stock-Grant 2017-2020 pari a 315 migliaia di euro alla data del 31 dicembre 2018 e 331 migliaia di euro alla data del 31 dicembre 2017.

In termini di risultato ante imposte il beneficio apportato dall'acquisizione di CorbettaFia S.r.l. alla data del 31 dicembre 2018 è pari a 598 migliaia di euro (risultato ante imposte formatosi dal 1 settembre 2018 al 31 dicembre 2018)

## SINTESI DATI PATRIMONIALI

Stato Patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2018 della società Neodecortech Spa:

in migliaia di euro	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	DELTA
	-		
Crediti commerciali	8.330	9.110	(781)
Crediti Commerciali Intercompany	41	3	37
Rimanenze	8.392	6.349	2.043
Debiti commerciali	(6.412)	(3.692)	(2.720)
Debiti Commerciali Intercompany	0	(10)	10
<b>CCN Operativo</b>	<b>10.350</b>	<b>11.760</b>	<b>(1.410)</b>
Altri crediti correnti	206	98	108
Credito per Consolidato Fiscale			
Crediti tributari	627	586	41
Altri debiti correnti	(3.050)	(2.225)	(825)
Debiti tributari	(461)	(357)	(104)
Debito per Consolidato Fiscale	(472)	(207)	(265)
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>7.200</b>	<b>9.655</b>	<b>(2.455)</b>
Immobilizzazioni materiali	24.559	21.684	2.876
Immobilizzazioni immateriali	543	303	240
Immobilizzazioni Finanziarie	21.957	19.007	2.950
Attività attività <sup>1</sup> Finanziarie			
Attività finanziarie non correnti non incluse nella PFN	1.217	1.185	32
Attività finanziarie non correnti non incluse nella PFN - IC	17.582	8.328	9.254
Altre attività non correnti	9	9	0
<b>Attivo immobilizzato</b>	<b>65.867</b>	<b>50.515</b>	<b>15.352</b>
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(1.315)	(1.312)	(3)
Fondi rischi e oneri			0
Imposte differite attive e passive	(1.927)	(1.892)	(35)
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>69.826</b>	<b>56.967</b>	<b>12.859</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>(58.735)</b>	<b>(54.115)</b>	<b>(4.620)</b>
Disponibilità liquide	4.792	3.656	1.135
Altri crediti finanziari correnti		868	(868)
Altri crediti finanziari correnti IC	1.763	13.567	(11.804)
Passività finanziarie correnti verso banche	(1.820)	(3.398)	1.578
Passività finanziarie correnti verso altri finanziatori		(750)	750
Passività finanziarie correnti IC			
Passività finanziarie non correnti verso banche	(10.080)	(11.318)	1.239
Passività finanziarie non correnti IC			
Passività finanziarie non correnti verso altri finanziatori	(5.745)	(5.476)	(269)
<b>Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>(11.091)</b>	<b>(2.851)</b>	<b>(8.239)</b>

Per quanto concerne “le rimanenze di magazzino” l’incremento alla data del 31 dicembre 2018 rispetto alla data del 31 dicembre 2017 è principalmente dovuto all’incremento di fatturato e all’acquisizione del magazzino del ramo CorbettaFia s.r.l. per un valore pari a circa 1.138 migliaia di euro

Analogamente per i debiti l’incremento alla data del 31 dicembre 2018 rispetto alla data del 31 dicembre 2017, così come per le immobilizzazioni materiali si evidenzia alla data del 31 dicembre 2018 un valore di acquisizione delle stesse per circa 1.890 migliaia di

euro. Per quanto concerne l'aumento delle attività Finanziarie non correnti non incluse nella PFN, si riferiscono esclusivamente alla novazione de Credito Della società Neodecortech Spa nei confronti della propria controllante Cartiere di Guarcino.

Per l'indebitamento netto si rinvia alle considerazioni fatte *supra* ed *infra* per la Posizione Finanziaria Netta.

## INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

DATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Variazioni
A. Cassa	(14)	(6)	(8)
B. Altre disponibilità liquide	(4.778)	(3.650)	(1.128)
C. Titoli detenuti per la negoziazione			0
D. Liquidità (A) + (B) + ( C )	<b>(4.792)</b>	<b>(3.656)</b>	(1.136)
E. Crediti finanziari correnti	(1.763)	(14.435)	12.672
F. Debiti bancari correnti	568	2.788	(2.220)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.252	1.360	(108)
H. Altri debiti finanziari correnti			0
H1. Debito Leasing BT			0
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)+(H1)	<b>1.820</b>	<b>4.148</b>	(2.328)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	<b>(4.735)</b>	<b>(13.943)</b>	9.209
K. Debiti bancari non correnti	10.767	11.318	(551)
L. Obbligazioni emesse	-	567	(567)
M. Altri debiti non correnti	5.058	4.909	149
			0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) + (M1)	<b>15.825</b>	<b>16.794</b>	(969)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	<b>11.091</b>	<b>2.851</b>	8.240

La variazione dei Crediti Finanziari a breve per 12.672 alla data del 31 dicembre 2018 rispetto alla data del 31 dicembre 2017 è principalmente dovuto alla novazione del Debito verso la controllata Cartiere di Guarcino con lo spostamento del credito finanziario da breve a lungo termine.

Per quanto riguarda i "Debiti bancari correnti" si evidenzia un minor ricorso al debito dovuto principalmente ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa della Società nel corso del 2018 e alla restituzione di parte del credito verso la controllata Cartiere di Guarcino per 4.700 migliaia di euro.

Per quanto concerne i "Debiti bancari non Correnti" si evidenzia il pagamento delle rate trimestrali del mutuo ipotecario verso BPM.

Infine è stato totalmente saldato alla data del 31 dicembre 2018 il Prestito Obbligazionario verso parte correlata sia della quota a breve che della quota a lungo per 1.317 migliaia di euro.

## ALTRE INFORMAZIONI

Si comunica infine che Neodecortech S.p.A. non possiede azioni/quote della società controllante, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2018. Nulla pertanto da segnalare ai fini dell'art. 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice civile.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, possedeva n. 26.000 azioni proprie.

## CONCLUSIONI

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nelle Note esplicative, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 unitamente alla Note Esplicative ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio pari ad Euro 6.029.770,29, in conformità con la proposta formulata nelle Note Esplicative al bilancio, come segue:
  - quanto ad Euro 301.488,55 alla riserva legale;
  - quanto ad Euro 2.562.041,79 alla riserva di rivalutazione delle partecipazioni non distribuibile iscritta ai sensi del 2426 n.4 c.c.;
  - quanto ad Euro 1.165.689,08 alla riserva straordinaria;
  - la residua parte dell'utile a dividendo per le n. 13.075.500 azioni ordinarie in circolazione per complessivi Euro 2.000.551,50 e pertanto, la distribuzione di un dividendo unitario anche in considerazione della distribuzione del dividendo di spettanza delle azioni proprie, di euro 0,153 per ogni azione ordinaria avente diritto, fatta per altro avvertenza che l'eventuale variazione del numero di azioni proprie in portafoglio della società al momento della distribuzione non avrà incidenza sulla distribuzione del dividendo unitario come sopra stabilito, ma andrà ad incremento o decremento dell'importo appostato a riserva straordinaria.

Filago (BG), 26/03/2019

Per il Consiglio d'Amministrazione Il Presidente

Alberto Francois

---

## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

### PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

Attivo (migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2018	%	31 dicembre 2017	%	Variazioni
Attività materiali	7	76.675	48,4%	72.563	46,6%	4.112
Avviamento	8	-	0,0%	1.293	0,8%	(1.293)
Attività immateriali	9	3.451	2,2%	3.280	2,1%	171
Altre attività non Correnti	10	37	0,0%	36	0,0%	1
Crediti Finanziari a Lungo	11	1.661	1,0%	1.629	1,0%	32
Attività per Imposte anticipate	12	2.236	1,4%	2.499	1,6%	(263)
Altre attività Finanziarie	13	2.199	1,4%	2.074	1,3%	125
<b>Attività non correnti</b>		<b>86.259</b>	<b>54,4%</b>	<b>83.374</b>	<b>53,5%</b>	<b>2.885</b>
Rimanenze	14	35.948	22,7%	32.127	20,6%	3.821
Crediti commerciali	15	24.799	15,6%	26.333	16,9%	(1.534)
Crediti tributari	16	1.490	0,9%	3.230	2,1%	(1.740)
Crediti finanziari a breve	17	-	0,0%	866	0,6%	(866)
Altri crediti	18	3.524	2,2%	3.666	2,4%	(142)
Disponibilità liquide	19	6.489	4,1%	6.104	3,9%	385
<b>Attività correnti</b>		<b>72.250</b>	<b>45,6%</b>	<b>72.326</b>	<b>46,5%</b>	<b>(76)</b>
<b>Totale Attività</b>		<b>158.509</b>	<b>100,0%</b>	<b>155.700</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.809</b>

Patrimonio Netto e Passivo (migliaia di Euro)		31 dicembre 2018	%	31 dicembre 2017	%	Variazioni
Capitale sociale		16.202	10,2%	16.203	10,4%	(1)
Riserva sovrapprezzo		17.257	10,9%	17.357	11,1%	(100)
Altre riserve		10.357	6,5%	6.235	4,0%	4.122
Utile (perdita) esercizi precedenti		8.757	5,5%	8.754	5,6%	3
Risultato dell' esercizio		6.030	3,8%	5.480	3,5%	550
<b>Patrimonio netto</b>	<b>28</b>	<b>58.603</b>	<b>37,0%</b>	<b>54.029</b>	<b>34,7%</b>	<b>4.574</b>
Fondi per rischi e oneri	20	455	0,3%	457	0,3%	(2)
Imposte differite	21	6.487	4,1%	6.012	3,9%	475
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	22	2.867	1,8%	2.905	1,9%	(38)
Passività finanziarie non correnti	23	28.120	17,7%	31.834	20,4%	(3.714)
<b>Passività non correnti</b>		<b>37.929</b>	<b>23,9%</b>	<b>41.208</b>	<b>26,5%</b>	<b>(3.279)</b>
Debiti commerciali	24	33.176	20,9%	33.255	21,4%	(79)
Debiti per consolidato fiscale	24	472	0,3%	341	0,2%	131
Debiti tributari	25	1.387	0,9%	1.220	0,8%	167
Passività finanziarie correnti	26	22.682	14,3%	22.048	14,2%	634
Altri debiti	27	4.260	2,7%	3.599	2,3%	661
<b>Passività correnti</b>		<b>61.977</b>	<b>39,1%</b>	<b>60.463</b>	<b>38,8%</b>	<b>1.514</b>
<b>Patrimonio netto e passività</b>		<b>158.509</b>	<b>100,0%</b>	<b>155.700</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.809</b>

## PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

		31 DICEMBRE 2018	%	31 DICEMBRE 2017	%	variazioni	Variazioni %
	<b>NOTE</b>						
<b>Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni</b>	29	<b>130.943</b>	<b>100,0%</b>	<b>85.681</b>	<b>100,0%</b>	<b>45.262</b>	<b>52,8%</b>
Variazioni delle Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e prodotti finiti	29 bis	275	0,2%	(3.281)	-3,8%	3.556	-108,4%
Altri Ricavi	30	2.601	2,0%	2.391	2,8%	210	8,8%
Consumo Materie prime sussidiarie e di consumo	31	(77.194)	59,0%	(54.466)	63,6%	(22.728)	41,7%
Costo del Personale	32	(17.980)	13,7%	(13.153)	15,4%	(4.828)	36,7%
Ammortamenti	33	(7.157)	5,5%	(4.321)	5,0%	(2.835)	65,6%
Accantonamenti							
Altre Spese Operative	34	(20.903)	16,0%	(12.999)	15,2%	(7.904)	60,8%
<b>Risultato Operativo</b>		<b>10.586</b>	<b>8,1%</b>	<b>6.413</b>	<b>7,5%</b>	<b>4.172</b>	<b>65,1%</b>
Proventi Finanziari	35	154	0,1%	280	0,3%	(126)	-45,1%
Oneri Finanziari	36	(3.117)	2,4%	(2.129)	2,5%	(988)	46,4%
<b>Risultato Ante Imposte</b>		<b>7.622</b>	<b>5,8%</b>	<b>6.411</b>	<b>7,5%</b>	<b>1.211</b>	<b>18,9%</b>
Imposte sul reddito	37	(1.593)	1,2%	(931)	1,1%	(661)	71,0%
		0	0,0%	0	0,0%		
<b>Risultato dell'esercizio</b>		<b>6.030</b>	<b>4,6%</b>	<b>5.480</b>	<b>6,4%</b>	<b>550</b>	<b>10,0%</b>
Altre componenti di conto economico complessivo							
Utile (perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale		41	-	26			
<b>Totale componenti che non saranno riclassificati nel conto economico dell'esercizio</b>		<b>41</b>	<b>-</b>	<b>26</b>			
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari		33					
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci delle società consolidate in valuta diversa dall'Euro		(69)					
<b>Totale componenti che saranno o potranno essere riclassificati nel conto economico dell'esercizio</b>	<b>-</b>	<b>36</b>		<b>-</b>			
<b>Utile/(perdita) dell'esercizio complessivo</b>		<b>5</b>	<b>-</b>	<b>26</b>			
Utile d'esercizio da attribuire ad:							
Azionisti della Capogruppo		6.035		5.454			
Azionisti di minoranza		-					
Risultato per azione (Euro/Cent):							
Base		49,84					

A seguito del Consolidamento avvenuto in data 15 giugno 2017, si riporta il raffronto tra il conto economico alla data del 31 dicembre 2018 con il conto economico alla data 31 dicembre 2017 con la precisazione che il conto economico alla data del 31 dicembre 2018 è riferito al Gruppo Neodecortech per i 12 mesi dell'anno 2018, per tutte le società facenti parte del Gruppo stesso, mentre i dati al 31 dicembre 2017 rappresentano il Gruppo Neodecortech dove la Società Controllante (Neodecortech spa) presenta un conto economico di 12 mesi (anno 2017) mentre le controllanti Cartiere di Guarcino e Bio Energia solo per sei mesi.

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Utile (perdita) di esercizio	6.030	5.480
Imposte sul reddito	1.381	931
Imposte differite/(anticipate)	212	
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	2.963	1.849
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(5)	138
<b>1 Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>10.590</b>	<b>8.260</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:		
Accantonamento TFR	34	
Accantonamenti altri fondi		139
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.157	4.321
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari	1.376	
<b>2 Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>19.157</b>	<b>12.720</b>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	3.699	9.106
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti intercompany		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(2.682)	(4.597)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(2.185)	3.883
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori intercompany		
Decremento/(incremento) altri crediti	1.880	(2.499)
Incremento/(decremento) altri debiti	(576)	(5.745)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(137)	(2.716)
<b>3 Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>19.155</b>	<b>10.152</b>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.693)	(1.849)
(Imposte sul reddito pagate)	(265)	(827)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(546)	(612)
(Utilizzo dei fondi tfr)	(178)	
<b>4 Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>16.473</b>	<b>6.864</b>

<b>A Flusso finanziario della gestione operativa</b>	<b>16.473</b>	<b>6.864</b>
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(6.868)	(4.461)
Disinvestimenti	(6.868)	(4.461)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(860)	(3.184)
Disinvestimenti	(860)	(3.184)
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti) finanziamenti concessi		
<b>B Flusso finanziario dell'attività di investimento</b>	<b>(7.728)</b>	<b>(7.645)</b>
<b>Mezzi di terzi</b>	<b>(6.245)</b>	<b>(3.051)</b>
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(1.559)	(4.927)
Accensione Finanziamenti	1.128	11.928
Rimborso finanziamento	(1.926)	(10.052)
Incremento (decremento) debiti a lungo verso banche	(1.283)	
Passività finanziarie verso altri finanziatori	(3.314)	
Passività finanziarie verso IC		
Variazione Crediti finanziari verso altri finanziatori	710	
Variazione crediti finanziari verso intercompany		
Mezzi propri	<b>(2.114)</b>	<b>10.403</b>
Aumento capitale sociale		11.403
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(94)	
Altre variazioni patrimonio netto	(2.020)	(1.000)
<b>C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento</b>	<b>(8.359)</b>	<b>7.352</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	<b>386</b>	<b>6.572</b>
Disponibilità liquide 1 gennaio 2017 Neodecortech		61
Disponibilità liquide BEG al 30/06/2017 (primo consolidamento)		(75)
Disponibilità liquide CDG al 30/06/2017 (primo consolidamento)		(454)
Disponibilità liquide AL 31 dicembre 2017 Consolidato		<b>6.103</b>
Disponibilità liquide 1 gennaio 2018 Consolidato	<b>6.103</b>	
Disponibilità liquide 31 dicembre 2018 Consolidato	<b>6.489</b>	

Nel Rendiconto Finanziario le variazioni evidenziate sono state opportunamente rettificata in relazione all'acquisizione del ramo di azienda intervenuto in corso d'anno

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	NOTE	CAPITALE SOCIALE	RISERVE DI COPERTURA E DI TRADUZIONE	ATTRIBUIBILE AI SOCI DELLA CONTROLLANTE				PATRIMONIO NETTO PROPRIO	PN DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
				RISERVE DI CAPITALE	ALTRE RISERVE	AZIONI PROPRIE	RISULTATO D'ESERCIZIO			
<b>Saldi al 31/12/2017</b>	<b>28</b>	16.203	(178)	17.357	15.167	-	5.480	54.029	-	54.029
Altre componenti del conto economico complessivo		-	(36)	-	41	-	-	5	-	5
Utile d'esercizio		-	-	-	-	-	6.030	6.030	-	6.030
<b>Totale utile/perdita d'esercizio complessivo</b>		-	<b>(36)</b>	-	<b>41</b>	-	<b>6.030</b>	<b>6.035</b>	-	<b>6.035</b>
Distribuzione dividendi					(2.003)			(2.003)	-	(2.003)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente					5.480		(5.480)	-	-	-
Altri movimenti			(68)		704	(94)		542	-	542
<b>Saldi al 31/12/2018</b>	<b>28</b>	<b>16.203</b>	<b>(282)</b>	<b>17.357</b>	<b>19.389</b>	<b>(94)</b>	<b>6.030</b>	<b>58.603</b>	-	<b>58.603</b>

## NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

### 1. ENTITA' CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO

Neodecortech S.p.A. (di seguito anche la "Società") è una società di diritto italiano, con sede legale in Filago (BG) in Strada Provinciale n. 2 a cui fa capo il Gruppo Neodecortech. Il sito internet della Società è il seguente: [www.neodecortech.it](http://www.neodecortech.it).

La Società opera nel settore della produzione e commercializzazione delle carte decorative destinate ai settori industriali del legno e complementi d'arredo. La società è quotata al mercato AIM Italia dal 26 settembre 2017.

La valuta di presentazione del Bilancio è l'Euro. I saldi sono espressi in Euro, salvo quando specificatamente indicato diversamente.

### 2. AREA DI CONSOLIDAMENTO

Neodecortech S.p.A. possiede società controllate direttamente ed indirettamente.

L'elenco delle imprese controllate incluse nel presente bilancio consolidato è indicato nella tabella di seguito riportata.

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale (€)	Criterio di valutazione	% possesso
Cartiera di Guarcino S.p.A.	Guarcino (Italia)	10.000.000	Consolidamento integrale	100%
Bio Energia Guarcino S.r.l. *	Guarcino (Italia)	1.100.000	Consolidamento integrale	100%
CDG International Corp. *	Las Vegas (USA)	-	Consolidamento integrale	100%

\* Controllata indirettamente tramite Cartiera di Guarcino S.p.A.

### 3. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

#### *Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali e principi generali*

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea.

Il Bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto per gli strumenti finanziari derivati, per le attività finanziarie detenute per la vendita e per gli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita, valutati al valore corrente (*fair value*), nonché sul presupposto della continuità aziendale.

#### *Schemi di bilancio*

Tutti gli schemi rispettano il contenuto minimo previsto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni applicabili, previste dal legislatore nazionale. Gli schemi utilizzati sono ritenuti adeguati ai fini della rappresentazione corretta (*fair*) della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e dei flussi finanziari della Società; in particolare, si ritiene che gli schemi economici riclassificati per natura forniscono informazioni attendibili e rilevanti ai fini della corretta rappresentazione dell'andamento economico della Società.

Si evidenzia che i dati economici consolidati di confronto al 31.12.2017, riflettono il Conto Economico della Capogruppo per l'intero anno 2017 ed i Conti Economici delle società consolidate convenzionalmente per il solo secondo semestre 2017 in quanto il Gruppo si è costituito in data 15.06.2017 (in applicazione del principio IAS 10).

Per tale motivo i dati economici consolidati al 31.12.2018 non risultano del tutto comparabili con relativi dati esposti nel bilancio dell'esercizio precedente.

Gli schemi che compongono il Bilancio sono i seguenti:

#### Situazione patrimoniale-finanziaria

La presentazione del prospetto avviene attraverso l'esposizione delle attività e delle passività distinta tra correnti e non correnti.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- Ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della Società.
- È posseduta principalmente per essere negoziata.
- Si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

#### Conto economico

La classificazione dei costi è per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato ante imposte.

Il risultato operativo è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti. Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento economico effettivo, nella relazione sulla gestione vengono forniti dettagli sulle componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti.

In calce al conto economico sono espone le componenti che costituiscono il risultato dell'esercizio e, per categorie omogenee, i proventi e gli oneri che, in base agli IFRS, sono imputati direttamente a patrimonio netto.

#### Rendiconto finanziario

Il Rendiconto è esposto secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari.

I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi in base alla tipologia di operazione sottostante che li ha generati.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo.

Con riferimento all'andamento della gestione per l'esercizio 2018 si rinvia alla Relazione sulla gestione del consolidato.

#### Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Il prospetto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- Destinazione del risultato dell'esercizio della Società ad azionisti terzi.
- Ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie).
- Ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti), o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock grant).
- Movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale.

## **4. USO DI STIME E VALUTAZIONI**

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio

che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

- Valutazione dei crediti: I crediti verso clienti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili o degli scaduti correnti e storici, di tassi di chiusura, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito;
- Valutazione delle rimanenze di magazzino: Le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza sono periodicamente valutate e svalutate nel caso in cui il valore netto di realizzo delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime del management, derivanti dall'esperienza dello stesso e dalle previsioni di vendita;
- Valutazione delle imposte anticipate: La valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di imponibile fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione di tali redditi tassabili attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.
- Imposte sul reddito: La determinazione della passività per imposte del Gruppo richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio.
- Valutazione delle attività immateriali a vita utile definita (costi di sviluppo e altre immobilizzazioni): La vita utile e il criterio di ammortamento di tali immobilizzazioni sono sottoposti a verifica annuale.
- Piani pensionistici: Il valore attuale della passività per benefici pensionistici dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle suindicate assunzioni potrebbe comportare effetti significativi sulla passività per benefici pensionistici.
- Valutazione dei fondi rischi: nel normale corso delle attività, le società del Gruppo sono assistite da consulenti legali e fiscali. Si accerta una passività a fondo rischi ed oneri a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Inoltre, diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono alla Società la valutazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Nella valutazione del *fair value* di un'attività o una passività, la Società si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I *fair value*, in applicazione delle indicazioni dell'IFRS 13, sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito:

- Livello 1: i dati di input utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione.
- Livello 2: i dati di input, diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.
- Livello 3: i dati di input non sono basati su dati di mercato osservabili.

## 5. PRINCIPALI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

I principi contabili adottati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 sono stati omogeneamente applicati anche al periodo comparativo. Di seguito si riportano i principali principi contabili utilizzati per la redazione del presente bilancio consolidato.

### *Criteri di consolidamento*

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 include i bilanci della capogruppo Neodecortech S.p.A. e delle imprese da essa controllate.

Il controllo è ottenuto quando la società controllante è esposta ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa.

I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

Tali bilanci vengono opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di valutazione della capogruppo, in caso di differenze significative. Tutte le società del Gruppo chiudono l'esercizio al 31 dicembre.

Il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento viene eliso in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta tra le attività non correnti ed in via residuale alla voce avviamento, se negativa è addebitata al conto economico.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

Le partecipazioni di terzi nell'impresa acquisita sono inizialmente valutate in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

I crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento sono eliminati. Le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da cessioni infragruppo di beni strumentali sono elise, ove ritenute significative. Le eventuali quote di patrimonio netto e del risultato attribuibili ai terzi sono iscritte in apposita voce negli schemi di bilancio.

### Conversione dei bilanci in valuta estera

I bilanci delle società con valuta funzionale diversa dalla valuta di presentazione del Bilancio Consolidato (euro), sono convertiti, in base a quanto previsto dallo IAS 21, secondo le seguenti modalità:

- a) le attività e le passività, sono convertiti al tasso di cambio alla data di riferimento del bilancio;
- b) i ricavi ed i costi sono convertiti al tasso di cambio medio del periodo.

Le differenze cambio emergenti dal processo di conversione sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e incluse a patrimonio netto nella riserva di copertura e conversione.

Al momento della dismissione dell'entità economica da cui sono emerse le differenze di conversione, le differenze di cambio accumulate e riportate nel patrimonio netto in apposita riserva saranno riversate a Conto Economico.

Di seguito riportiamo i cambi utilizzati al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 per le conversioni delle poste economiche e patrimoniali in valuta (fonte [www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it))

EUR/USD	31/12/2018	31/12/2017
Saldi patrimoniali	1,1450	1,1993
Saldi economici	1,1810	1,1293

### Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

Ai sensi dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali), l'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione,

a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

### ***Nuovi principi contabili***

Come segnalato nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017 i seguenti principi contabili sono applicabili dal 1° gennaio 2018:

- IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti";
- IFRS 9 "Strumenti finanziari".

L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto nell'ambito del rapporto di scambio economico con il cliente per il trasferimento di prodotti o servizi. Il nuovo standard richiede maggiori elementi valutativi e scelte da parte degli amministratori per definire la propria policy di riconoscimento dei ricavi.

Il nuovo standard introduce una metodologia articolata in cinque passi per analizzare le transazioni e definire la rilevazione dei ricavi con riferimento al timing di rilevazione e all'ammontare degli stessi.

Dalle analisi svolte dal management non sono emerse modifiche alla modalità di rilevazione dei ricavi già adottata dal Gruppo.

L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting. Con l'applicazione del nuovo principio, il Gruppo non ha optato per la riesposizione dell'informativa comparativa.

Le principali aree di intervento sulla disciplina operate dal principio sono di seguito descritte.

#### *Classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie*

Gli impatti conseguenti all'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9 non sono significativi per il Gruppo. In particolare il Gruppo non detiene al momento passività finanziarie designate al FVTPL per effetto dell'adozione della cosiddetta "fair value option". Per quanto concerne le attività finanziarie il nuovo principio prevede che la classificazione delle attività dipenda dalle caratteristiche dei flussi finanziari correlati a tale attività ed al business model utilizzato dal Gruppo per la loro gestione.

#### *Perdita di valore*

L'IFRS 9 richiede che il Gruppo registri le perdite su crediti attese su tutte le obbligazioni in portafoglio, finanziamenti e crediti commerciali, avendo come riferimento o un periodo di 12 mesi o la intera durata contrattuale dello strumento (e.g. *lifetime expected loss*). Il Gruppo ha optato per l'approccio semplificato e dunque registrerà le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla loro durata residua contrattuale. Il Gruppo continua comunque a considerare in modo analitico la specificità di settore e di alcuni clienti nelle sue valutazioni.

#### *Hedge accounting*

Qualora il Gruppo decidesse di porre in essere operazioni di copertura mediante strumenti finanziari derivati e di implementare l'hedge accounting dovrà adottare le regole dell'IFRS 9. Premesso che l'IFRS 9 non modifica il principio generale in base al quale un'entità contabilizza i rapporti di copertura efficaci, rispetto alla normativa del precedente IAS 39 i principali cambiamenti sono i seguenti: - il test di efficacia della copertura è solo prospettico e può basarsi anche su aspetti qualitativi, sostituendo il precedente test 80-125% e focalizzandosi sulla relazione economica tra lo strumento di copertura e l'elemento coperto; - la possibilità di designare come oggetto di copertura solo una componente di rischio anche per gli elementi non finanziari (a patto che la componente di rischio sia separatamente identificabile e stimabile attendibilmente); - introduzione del concetto di "costs of hedging"; - maggiori possibilità di designare gruppi di elementi come oggetto di copertura, incluse stratificazioni ed alcune posizioni nette. In assenza di hedge accounting le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari derivati continueranno ad essere rilevate a conto economico.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, l'applicazione dell'IFRS 9 non ha comportato impatti per il Gruppo.

## **Principi contabili - emendamenti ed interpretazioni**

Si segnala, inoltre, che i seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, applicabili dal 1° gennaio 2018, non sono rilevanti o non hanno generato effetti per il Gruppo:

- modifiche all'IFRS 4: applicazione congiunta dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" e dell'IFRS 4 "Contratti assicurativi";
- interpretazione IFRIC 22 "Operazioni in valuta estera e anticipi";
- modifiche allo IAS 40 "Cambiamenti di destinazione di investimenti immobiliari";
- modifiche all'IFRS 2 "Classificazione e rilevazione delle operazioni con pagamento basato su azioni";
- modifiche all'IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards": cancellazione delle esenzioni a breve termine per *first-time adopters*;
- modifiche allo IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture": chiarimento che la rilevazione di una partecipazione al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) d'esercizio è una scelta che si applica alla singola partecipazione.

## **Nuovi principi pubblicati ma non ancora adottati**

In data 31 ottobre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1986 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 16 (Leasing).

Tale principio, non ancora obbligatoriamente in vigore per la redazione del presente bilancio, sostituisce lo IAS 17 (Leasing) e le relative Interpretazioni e sarà applicato dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2019.

L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa delle locazioni e richiede ai locatari di contabilizzare in bilancio tutti i contratti di locazione, inclusi i contratti qualificati secondo la corrente prassi come operativi (quali ad esempio alcuni affitti e noleggi), sulla base di un singolo modello sostanzialmente simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Alla data di inizio del contratto di locazione, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti futuri della locazione (cioè la passività per la locazione) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per locazione e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

I locatari dovranno anche rimisurare la passività legata ai contratti di locazione al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di locazione, un cambiamento nei pagamenti futuri della locazione conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per la locazione come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari:

- contratti di locazione relativi ad attività di scarso valore (fattispecie che per il Gruppo potrebbe configurarsi con riferimento ai noleggi operativi per attrezzature d'ufficio quali le fotocopiatrici, attualmente rilevati in bilancio nella voce "Altri costi operativi");
- i contratti di locazione a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore).

Le analisi svolte, e tutt'ora in corso, in relazione all'adozione del nuovo principio non evidenziano impatti significativi.

## **Attività non correnti materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso, dedotti i successivi ammortamenti accumulati e svalutazioni per perdite di valore.

Tutti gli altri costi ed oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio a cui si riferiscono.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente con la natura del costo sostenuto. In tali casi il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

I cespiti in corso di realizzazione sono iscritti al costo nelle “immobilizzazioni in corso” finché non sono disponibili all’uso; al momento della loro disponibilità all’uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

L’utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell’esercizio in cui avviene l’eliminazione.

I costi sostenuti successivamente all’acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell’elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso e pertanto ammortizzati sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a conto economico.

I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico–tecnica del bene stesso.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (cd. *impairment test*).

Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell’attività e sono imputati al conto economico dell’esercizio.

#### Beni in leasing finanziario

Gli immobili, gli impianti ed i macchinari posseduti mediante contratti di leasing finanziario, per i quali il Gruppo ha assunto sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici che deriverebbero dal titolo di proprietà, sono riconosciuti alla data di inizio del contratto, come immobilizzazioni al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale delle rate del contratto di leasing, ammortizzati secondo la vita utile stimata e rettificati delle eventuali perdite di valore. Il debito verso il locatore è rappresentato in Bilancio tra i debiti finanziari.

#### Ammortamento

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all’uso e termina alla più recente tra la data in cui l’attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all’IFRS 5, e la data in cui l’attività viene eliminata contabilmente.

Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico–tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti.

#### **Avviamento**

L’avviamento derivante dall’acquisizione di una controllata o di un’entità a controllo congiunto rappresenta l’eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* dell’attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell’entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L’avviamento è rilevato come attività e rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore (test di impairment). Le perdite di valore sono iscritte a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un’impresa controllata o di un’entità a controllo congiunto, l’ammontare non ancora ammortizzato dell’avviamento a essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Nel caso in cui il *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili della partecipata ecceda il costo dell’acquisizione, la differenza è rilevata immediatamente a conto economico.

Quando il contratto di acquisto prevede la rettifica del corrispettivo dell'acquisto in base ad eventi futuri, la stima della rettifica deve essere inclusa nel costo dell'acquisizione se la rettifica appare probabile e l'importo può essere stimato attendibilmente. Eventuali rettifiche future alla stima sono rilevate come una rettifica all'avviamento.

## ***Attività non correnti immateriali***

### Costi di sviluppo e altre attività immateriali

Le attività immateriali derivanti dallo sviluppo di prodotti e di processi produttivi sono iscritte nell'attivo solo se sono rispettati i seguenti requisiti:

- il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente;
- il prodotto o il processo è realizzabile in termini tecnici e commerciali;
- i benefici economici futuri sono probabili;
- il Gruppo intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili. Qualora i criteri sopra esposti non sono rispettati i costi di sviluppo sono imputati nel conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto del fondo ammortamento e delle eventuali perdite di valore cumulate. I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le altre attività immateriali comprensive di marchi, licenze e brevetti, che hanno una vita utile definita, sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti in base alla loro vita utile, e comunque nell'arco di un periodo non superiore a quello fissato dai contratti di licenza o acquisto sottostanti.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.

Le immobilizzazioni immateriali sono oggetto di *impairment test* come previsto dallo IAS 36 *Impairment of Assets*, in presenza di indicatori di perdite di valore.

## ***Riduzione di valore delle immobilizzazioni (Impairment)***

Le attività immateriali a vita utile indefinita, come l'avviamento, non sono soggette ad ammortamento, ma sottoposte almeno annualmente a test di *impairment*. Tutte le altre attività rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 36 sono sottoposte a test di *impairment* ogniqualvolta esistano degli indicatori di perdita di valore. In questo caso, viene confrontato il valore netto di tale attività con il suo valore recuperabile stimato e, se superiore, viene contabilizzata una perdita.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita sono sottoposte ad ammortamento e analizzate, al fine di verificare la presenza di perdite di valore nel caso in cui eventi o cambiamenti di circostanze indichino che il loro valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La perdita di valore è pari all'ammontare per cui il valore contabile dell'attività immateriale è superiore al suo valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* dell'attività al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso.

Al fine di verificare la presenza di perdite di valore, le attività immateriali e materiali sono raggruppate al livello della più piccola unità generatrice di flussi di cassa identificabile separatamente (*cash generating unit*). Le attività immateriali a vita utile definita sono analizzate a ogni data di bilancio per valutare se perdite di valore riconosciute in periodi precedenti non esistano più o si siano ridotte. Se esiste tale indicazione, la perdita è stornata e il valore contabile dell'attività viene ripristinato in misura non eccedente rispetto al suo valore recuperabile, che non può essere superiore al valore contabile che si sarebbe avuto se la perdita non fosse stata riconosciuta.

Lo storno di una perdita di valore è contabilizzato immediatamente a conto economico.

## ***Attività finanziarie***

### Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo OCI e al *fair value* rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* più, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto '*solely payments of principal and interest* - SPPI). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.

Il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Le attività finanziarie includono i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa, e altre attività finanziarie disponibili per la vendita.

### Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva si evidenziano le seguenti casistiche:

#### *Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)*

Tale categoria è la più rilevante per il Gruppo. Il Gruppo valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali
- e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevate a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato del Gruppo sono inclusi i crediti commerciali, i finanziamenti a collegate ed eventuali prestiti inclusi nelle altre attività finanziarie non correnti.

#### *Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico*

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al *fair value*.

Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al *fair value* rilevato a conto economico, indipendentemente dal modello di business.

I derivati, inclusi quelli incorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace.

Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

### Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o

- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

#### Perdita di valore di attività finanziarie

Il Gruppo iscrive una svalutazione per perdite attese (*expected credit loss* 'ECL') per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al *fair value* rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto, il Gruppo applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, il Gruppo ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese.

#### **Partecipazioni in collegate e in altre imprese**

Queste attività finanziarie sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione. Successivamente le partecipazioni in società collegate sono rilevate in bilancio utilizzando il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere, ad eccezione dei casi in cui siano detenute per la vendita.

Con influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle scelte amministrative e gestionali della partecipata senza averne il controllo (IAS 28).

Secondo il metodo del patrimonio netto, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse, non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse. L'imputazione degli effetti della valutazione è a conto economico.

Le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, se determinabile, con contropartita patrimonio netto e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessive precedentemente rilevate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico del periodo.

Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è disponibile il *fair value* sono iscritte al costo eventualmente svalutato per le perdite di valore.

#### **Passività finanziarie**

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti verso fornitori, gli altri debiti e le altre passività finanziarie. Sono altresì inclusi tra le passività finanziarie gli strumenti derivati.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

#### Finanziamenti e crediti

Questa è la categoria maggiormente rilevante per il Gruppo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari mediante rilevazione dell'utile/(perdita).

### Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

### **Strumenti Finanziari Derivati**

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati tra i quali: contratti a termine in valuta e swap su tassi di interesse per coprire rispettivamente, i propri rischi di cambio valutario e i rischi di tasso di interesse. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al *fair value*. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- copertura di flussi finanziari (cash flow hedge) in caso di copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o a un'operazione programmata altamente probabile o il rischio di valuta estera su impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di *fair value* (*fair value hedge*) in caso di copertura dell'esposizione contro le variazioni del *fair value* dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto;

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo documenta il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

A partire dal 1° gennaio 2018, la documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui il Gruppo valuterà se la relazione di copertura soddisfi i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e in che modo viene determinato il rapporto di copertura). La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Le operazioni che soddisfano tutti i criteri qualificanti per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

### Copertura dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. La riserva di cash flow hedge è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del *fair value* dell'elemento coperto.

### Coperture di fair value

La variazione del *fair value* dei derivati di copertura è rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli altri costi. La variazione del *fair value* dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio negli altri costi.

### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il metodo di determinazione del costo adottato dalle società del Gruppo è il costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e quelli necessari per realizzare la vendita. I rischi di

obsolescenza sono fronteggiati con adeguati stanziamenti a rettifica del valore. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se non ne sussistono più i motivi.

#### ***Disponibilità liquide e mezzi equivalenti***

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine con scadenza non oltre i tre mesi, posseduti per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine, invece che per investimento o per altri scopi, e che non sono soggetti a rischi significativi legati alla variazione di valore.

Ai fini della rappresentazione nel rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide come definite sopra, al netto degli scoperti bancari in quanto questi sono considerati parte integrante della gestione di liquidità del Gruppo.

#### ***Azioni proprie***

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni.

#### ***Dividendi***

La società Capogruppo rileva una passività a fronte del pagamento di un dividendo quando la distribuzione è adeguatamente autorizzata e non è più a discrezione della società. In base al diritto societario vigente in Europa, una distribuzione è autorizzata quando è approvata dagli azionisti. L'ammontare corrispondente è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

#### ***Fondi per rischi e oneri***

I fondi per rischi ed oneri sono rilevati quando si deve, secondo la stima della probabilità, fare fronte ad una obbligazione scaturente da un evento passato.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima, sulla base dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo. In tale ipotesi l'attualizzazione viene determinata ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. L'effetto della attualizzazione è iscritto tra gli oneri finanziari.

#### ***Benefici ai dipendenti***

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza, sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. Tale ammontare si imputa al conto economico nella voce "costo del lavoro" mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

In particolare, in seguito alla legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (cd. *defined contribution plan*).

Per i piani a contribuzione definita, le società del Gruppo versa contributi a fondi pensionistici sia pubblici che privati su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Le società del Gruppo non detengono ulteriori obbligazioni oltre ai contributi versati. I contributi sono riconosciuti come costo del lavoro. I contributi versati anticipatamente sono riconosciuti come attività nel caso in cui il Gruppo abbia diritto a un rimborso o a una riduzione dei pagamenti futuri.

***Pagamenti basati su azioni (Stock Grant)***

I dipendenti del Gruppo (inclusi i dirigenti) ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni (“operazioni regolate con strumenti di capitale”).

Tale costo, assieme al corrispondente incremento di patrimonio netto, è rilevato tra i costi per il personale lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo nel prospetto dell’utile/(perdita) d’esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all’inizio e alla fine dell’esercizio.

Le condizioni di servizio o di performance non vengono prese in considerazione quando viene definito il *fair value* del piano alla data di assegnazione. Si tiene però conto della probabilità che queste condizioni vengano soddisfatte nel definire la miglior stima del numero di strumenti di capitale che arriveranno a maturazione. Le condizioni di mercato sono riflesse nel *fair value* alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione legata al piano, che non comporti un’obbligazione di servizio, non viene considerata come una condizione di maturazione. Le condizioni di non maturazione sono riflesse nel *fair value* del piano e comportano l’immediata contabilizzazione del costo del piano, a meno che non vi siano anche delle condizioni di servizio o di performance.

In base all’IFRS 2 - *Share-based Payment* - anche l’ammontare complessivo del *fair value* delle stock grant, concesse ai dipendenti di società controllate, alla data di assegnazione deve essere rilevato nella Situazione Patrimoniale Finanziaria, a incremento delle partecipazioni in società controllate, con contropartita un’apposita posta di patrimonio netto. Nel caso di riaddebito di importo maggiore o minore rispetto all’incremento della partecipazione inizialmente rilevata, la differenza costituisce un provento o un onere a Conto Economico nella voce “Proventi o oneri da gestione partecipazioni”.

***Riconoscimento dei ricavi e dei costi***

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell’imputazione a conto economico:

- Prestazione di servizi - I ricavi derivanti dall’attività di servizi sono rilevati con riferimento prestazione effettuata.
- Vendita di beni - Il ricavo è riconosciuto quando l’impresa ha trasferito all’acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene.
- Interessi - Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell’accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell’interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell’attività finanziaria).

***Costi ed oneri***

I costi per l’acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

***Proventi e Oneri finanziari***

I proventi e gli oneri finanziari vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

***Imposte sul reddito***

Le imposte sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative ad operazioni rilevate direttamente a patrimonio netto nel qual caso il relativo effetto è anch’esso rilevato nel patrimonio netto. Le imposte sul reddito includono le imposte correnti e le imposte differite attive e passive.

Le imposte correnti sono rilevate in funzione della stima dell'importo che il Gruppo si attende debba essere pagato applicando ai redditi imponibili di ciascuna società del Gruppo l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite attive e passive sono stanziare secondo il metodo delle passività (*liability method*), ovvero sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore determinato ai fini fiscali delle attività e delle passività ed il relativo valore contabile nel bilancio consolidato. Le imposte differite attive e passive non sono rilevate sull'avviamento e sulle attività e passività che non influenzano il reddito imponibile.

Le imposte differite attive sono iscritte in bilancio solo se le imposte sono considerate recuperabili in considerazione dei risultati imponibili previsti per i periodi futuri. La recuperabilità viene verificata ad ogni chiusura dell'esercizio e l'eventuale parte per cui non è più probabile il recupero viene imputata a conto economico.

Le aliquote fiscali utilizzate per lo stanziamento delle imposte differite attive e passive, sono quelle che si prevede saranno in vigore nei periodi di imposta nei quali si stima che le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

La compensazione tra imposte differite attive e passive è effettuata solo per posizioni omogenee, e se vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive; diversamente sono iscritti, per tali titoli, crediti e debiti.

La società Neodecortech S.p.A. partecipa in qualità di controllata al consolidato fiscale nazionale del Gruppo Valentini, insieme alle società Cartiere di Guarcino S.p.A., Bio Energia Guarcino S.r.l., Industrie Valentini S.p.A., Valinvest S.p.A. In tale contesto, ai sensi degli artt. 117 e ss. del DPR 917/86, l'IRES viene determinata a livello complessivo compensando gli imponibili positivi e negativi delle società indicate in precedenza.

I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra le società sono definiti nel regolamento di partecipazione al consolidato fiscale del Gruppo Valentini.

#### **Operazioni in valuta estera**

Il bilancio consolidato è presentato in euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla capogruppo.

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile sino al realizzo.

#### **Utili/Perdita per azione**

Il Gruppo determina l'utile per azione e l'utile per azione diluito in base allo IAS 33 - *Earnings per Share*. L'utile per azione è determinato dividendo il risultato economico del Gruppo per il numero medio ponderato di azioni in circolazione durante il periodo di riferimento escludendo le azioni proprie. L'utile diluito è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo rettificato per tenere conto di eventuali effetti, al netto delle imposte dell'esercizio, di eventuali diritti con effetti diluiti per il numero medio ponderato di azioni in circolazione durante il periodo di riferimento escludendo le azioni proprie e i titoli equivalenti (opzioni) con effetto diluitivo.

## **6. INFORMATIVA PER SETTORE OPERATIVO**

Un settore operativo è una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità (il Consiglio di Amministrazione) ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- per la quale sono disponibili informazioni economico-patrimoniali separate.

In particolare, i settori operativi del Gruppo Neodecortech sono identificati dalle specifiche attività svolte dalle tre principali *legal entity* del Gruppo in funzione dei rispettivi distinti settori economici di attività.

Il termine "settore operativo" o "divisione" è da intendersi come sinonimo di "business unit".

I settori operativi del Gruppo Neodecortech sono i seguenti:

- **Carta decorativa:** comprende l'attività di produzione della Capogruppo Neodecortech rivolta al il settore dell'impregnazione e della stampa della carta e film plastici;
- **Carta:** comprende l'attività di produzione della controllata Cartiere di Guarcino rivolta al settore delle carte tecniche decorative;
- **Energia:** comprende l'attività di cogenerazione di energia elettrica e vapore della controllata Bio Energia Guarcino rivolta al settore energetico.

## CONTO ECONOMICO PER DIVISIONE

	Divisione Carta Decorative	% sui Ricavi	Divisione Carta	% sui Ricavi	Divisione Energia	% sui Ricavi	ELISIONI e RETTIFICHE	CONSOLIDATO	% sui Ricavi
in migliaia di euro									
<b>Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni</b>	<b>50.891</b>	<b>100,0%</b>	<b>65.415</b>	<b>100,0%</b>	<b>31.369</b>	<b>100,0%</b>	<b>(16.732)</b>	<b>130.943</b>	<b>100,0%</b>
Variazioni delle Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e prodotti finiti	528	1,0%	(252)	(0,4%)	0	0,0%	0	275	0,2%
Altri Ricavi	970	1,9%	1.555	2,4%	187	0,6%	(275)	2.437	1,9%
<b>Valore della Produzione</b>	<b>52.389</b>	<b>102,9%</b>	<b>66.718</b>	<b>102,0%</b>	<b>31.556</b>	<b>100,6%</b>	<b>(17.007)</b>	<b>133.655</b>	<b>102,1%</b>
Consumo Materie prime sussidiarie e di consumo	28.680	56,4%	41.219	63,0%	21.011	67,0%	(13.716)	77.194	59,0%
Altre Spese Operative	8.197	16,1%	10.372	15,9%	4.019	12,8%	(2.057)	20.530	15,7%
<b>Valore Aggiunto prima degli eventi non Ricorrenti</b>	<b>15.512</b>	<b>30,5%</b>	<b>15.127</b>	<b>23,1%</b>	<b>6.526</b>	<b>20,8%</b>	<b>(1.234)</b>	<b>35.931</b>	<b>27,4%</b>
Costo del Personale	8.861	17,4%	9.069	13,9%	793	2,5%	(743)	17.980	13,7%
<b>Margine Operativo lordo prima degli eventi non ricorrenti</b>	<b>6.651</b>	<b>13,1%</b>	<b>6.058</b>	<b>9,3%</b>	<b>5.733</b>	<b>18,3%</b>	<b>(491)</b>	<b>17.951</b>	<b>13,7%</b>
Ammortamenti	2.356	4,6%	2.294	3,5%	2.280	7,3%	227	7.157	5,5%
Accantonamenti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%
<b>Risultato Operativo prima degli eventi non ricorrenti</b>	<b>4.295</b>	<b>8,4%</b>	<b>3.764</b>	<b>5,8%</b>	<b>3.453</b>	<b>11,0%</b>	<b>(718)</b>	<b>10.794</b>	<b>8,2%</b>
Componenti non Ricorrenti	(47)	-0,1%	164	0,3%	91	0,3%	0	209	0,2%
<b>Risultato Operativo</b>	<b>4.342</b>	<b>8,5%</b>	<b>3.600</b>	<b>5,5%</b>	<b>3.362</b>	<b>10,7%</b>	<b>(718)</b>	<b>10.586</b>	<b>8,1%</b>
Componenti Finanziari	(2.426)	-4,8%	523	0,8%	1.191	3,8%	3.617	2.906	2,2%
Proventi e Oneri su Cambi	0	0,0%	57	0,1%	0	0,0%	0	57	0,0%
<b>Risultato Ante Imposte</b>	<b>6.767</b>	<b>13,3%</b>	<b>3.019</b>	<b>4,6%</b>	<b>2.171</b>	<b>6,9%</b>	<b>(4.336)</b>	<b>7.622</b>	<b>5,8%</b>
Imposte sul reddito	738	1,4%	457	0,7%	463	1,5%	(65)	1.593	1,2%
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>6.030</b>	<b>11,8%</b>	<b>2.562</b>	<b>3,9%</b>	<b>1.708</b>	<b>5,4%</b>	<b>(4.270)</b>	<b>6.030</b>	<b>4,6%</b>

## STATO PATRIMONIALE PER DIVISIONE

	Divisione Carta Decorativa	Divisione Carta	Divisione Energia	Elisioni e Rettifiche	Consolidato
<b>in migliaia di euro</b>					
Attività materiali	24.559	35.991	14.535	1.589	76.675
Altre attività	18.808	1.255	17	(18.382)	1.698
Altre attività	41.238	11.571	1.622	(48.298)	6.133
Attività non correnti	66.341	50.445	16.182	(46.709)	86.259
Rimanenze	8.392	25.932	1.624	-	35.948
Altri crediti tributari	-	2	-	-	2
Disponibilità liquide	4.792	1.263	419	16	6.489
Altri crediti	206	1.005	2.314	-	3.525
Attività correnti	24.150	40.880	12.252	(5.031)	72.251
<b>Attività</b>	<b>90.491</b>	<b>91.325</b>	<b>28.434</b>	<b>(51.740)</b>	<b>158.509</b>
Patrimonio netto del Gruppo	58.735	21.964	6.204	(28.300)	58.603
Patrimonio netto	58.735	21.964	6.204	(28.300)	58.603
Imposte differite	2.400	3.373	256	458	6.487
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	1.315	1.539	13	-	2.867
Passività finanziarie	15.825	24.392	6.285	(18.382)	28.121
Passività non finanziarie					
Debiti commerciali	6.884	18.595	8.930	(761)	33.648
Debiti tributari	461	553	374	-	1.387
Altri debiti	3.050	1.188	22	-	4.260
Passività correnti	12.215	39.130	15.656	(5.025)	61.977
<b>Patrimonio netto e passività</b>	<b>90.491</b>	<b>91.325</b>	<b>28.434</b>	<b>(51.740)</b>	<b>158.509</b>

## RIPARTIZIONE RICAVI PER AREA GEOGRAFICA PER SEGMENTI OPERATIVI

RIPARTIZIONE RICAVI PER PER AREA GEOGRAFICA PER SEGMENTI OPERATIVI

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	2018		2017		Variazione	VAR % 2018/2017
	31 DICEMBRE 2018	%	31 DICEMBRE 2017	%		
<b>Divisione Carta Decorativa</b>	<b>50.891</b>	38,9%	<b>43.825</b>	35,5%	<b>7.066</b>	16,1%
Italia	21.448	16,4%	16.441	13,3%	5.007	30,5%
Europa	24.155	18,4%	20.652	16,7%	3.503	17,0%
Asia	2.166	1,7%	2.323	1,9%	(157)	(6,8%)
America	1.361	1,0%	2.186	1,8%	(825)	(37,7%)
Resto del Mondo	1.761	1,3%	2.223	1,8%	(462)	(20,8%)
<b>Divisione Carta</b>	<b>65.415</b>	50,0%	<b>67.376</b>	54,6%	<b>(1.961)</b>	(2,9%)
Italia	26.396	20,2%	20.693	16,8%	5.703	27,6%
Europa	32.699	25,0%	38.744	31,4%	(6.045)	(15,6%)
Asia	2.491	1,9%	3.297	2,7%	(806)	(24,5%)
America	3.764	2,9%	4.642	3,8%	(878)	(18,9%)
Resto del Mondo	66	0,1%	-	0,0%	66	100,0%
<b>Divisione Energia</b>	<b>31.369</b>	24,0%	<b>26.402</b>	21,4%	<b>4.967</b>	18,8%
Italia	31.369	24,0%	26.402	21,4%	4.967	18,8%
Europa						
Asia						
America						
Resto del Mondo						
<b>Elisioni Intercompany</b>	<b>(16.732)</b>		<b>(14.106)</b>			
<b>Totale</b>	<b>130.943</b>	100,0%	<b>123.497</b>	100,0%	<b>7.446</b>	6,0%

**ATTIVITÀ**
**7. ATTIVITÀ MATERIALI**

Nella tabella seguente riportiamo il dettaglio delle immobilizzazioni materiali nel corso del 2018 dove è compreso l'acquisizione di CorbettaFia S.r.l.:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Costo storico 31.12.2017	Rivalut. / Svalut. (esercizi precedenti)	Acquisizioni	Alienazioni	Altre variazioni	Costo storico 31.12.2018
Terreni	12.082					12.082
Fabbricati	14.347	9.948	258			24.552
Opere su beni di terzi	5.440		1.515			6.956
Impianti e macchinari	98.002	31	4.474	(146)	1.816	104.178
Attrezzature	17.743		1.500	(1)		19.242
Altre	4.205	1	1.041	(26)		5.220
<b>TOTALE</b>	<b>151.818</b>	<b>9.980</b>	<b>8.788</b>	<b>(174)</b>	<b>1.816</b>	<b>172.229</b>

<i>(in migliaia di euro)</i>	Fondo amm.to 31.12.2017	Rivalut. / Svalut. (esercizi precedenti)	Ammortamenti	Alienazioni	Altre variazioni	Fondo amm.to 31.12.2018
Terreni	0					0
Fabbricati	(5.176)		(578)			(5.754)
Opere su beni di terzi	(2.034)		(815)			(2.849)
Impianti e macchinari	(63.266)		(3.799)	127		(66.938)
Attrezzature	(15.149)		(1.038)	1		(16.185)
Altre	(3.610)		(238)	25		(3.823)
<b>TOTALE</b>	<b>(89.235)</b>	<b>0</b>	<b>(6.467)</b>	<b>154</b>	<b>0</b>	<b>(95.548)</b>

L'importo di 1.816 migliaia di euro indicato nella colonna altre variazioni della voce Impianti e macchinari si riferisce alla destinazione dell'avviamento relativo alla Divisione Energia (vedi nota 8). L'importo, iscritto coerentemente alle stime disponibili, è rilevato al lordo della corrispondente fiscalità differita che di converso è stata imputata allo specifico fondo.

**Divisione Carta**

Nel corso del 2018 nella sono stati compiuti interventi incrementali principalmente volti al miglioramento di produttività, efficienza impiantistica e resa dell'impianto, all'aumento del livello di sicurezza in esercizio e all'estensione dell'automatizzazione per una più efficiente gestione operativa. Di seguito i principali investimenti sostenuti:

Laboratorio, Ottimizzazione dei vettori energetici: in particolare si è conclusa la messa in esercizio della nuova centrale termica ad alta efficienza e modifica piping pope; Impianto preparazione impasti: modifiche impiantistiche per recupero materiale e miglioramento resa; Interventi sulla macchina continua: ottimizzazioni sulla tavola piana e zona presse; Impianto depurazione revamping della quadristica e controllo del processo di depurazione; Infrastrutture: pavimentazione reparti.

**Divisione Energia**

Nel corso del 2018 nella sono stati compiuti interventi migliorativi sugli impianti condotti in leasing, volti all'incremento di produttività, all'aumento del livello di sicurezza in esercizio e all'estensione dell'automatizzazione.

Di seguito i principali investimenti sostenuti:

Sicurezza ambiente / salute / luogo di lavoro: questa categoria comprende un pacchetto di migliorie nel campo della sicurezza e dell'incremento prestazionale collegato prevalentemente al sistema di abbattimento delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di efficientare ulteriormente la conduzione dell'impianto cogenerativo;

Migliorie prestazionali in affidabilità /efficienza apparati ausiliari: questa categoria comprende gli interventi migliorativi ad apparati ausiliari quali turbine di sovralimentazione e quadri di macchina, necessari per incrementare la produttività d'impianto, sempre intesa come maggior produzione rispetto alla condizione di partenza confrontando l'assetto produttivo negli scenari senza miglioria e con miglioria;

Automatizzazione & digitalizzazione: questa categoria comprende gli interventi migliorativi sui sistemi IT dell'impianto cogenerativo per efficientare la gestione quotidiana al fine di aumentare la produttività soprattutto grazie ad un controllo in remoto con possibilità di interventi correttivi tempestivi, che consentono anch'essi di aumentare la capacità produttiva dell'impianto rispetto alla condizione di partenza;

Migliorie prestazionali in affidabilità /efficienza motogeneratori: questa categoria comprende gli interventi migliorativi ai motogeneratori, che sono necessari per incrementare la produttività d'impianto (l'aumento di produttività passa attraverso un aumento della capacità di produzione, che è duplice perché si ottiene sia sul fronte della maggior disponibilità sia su quello della maggior capacità).

Divisione Carta Decorativa

Nel corso 2018 i principali investimenti sono stati attuati per l'acquisto di cilindri da stampa.

## 8. AVVIAMENTO

Avviamento						
	31 dicembre 2018	%	31 dicembre 2017	%	Variazione	Variazione %
Avviamento	-	-	1.293	100,0	(1.293)	(100,0)
<b>Avviamento</b>	<b>-</b>		<b>1.293</b>	<b>100,0</b>	<b>(1.293)</b>	<b>(100,0)</b>

Il disavanzo positivo (pari a 1.292 migliaia di euro), emerso nell'esercizio 2017 dal primo consolidamento della partecipazione BEG, alla luce delle analisi condotte, è stato allocato nel corso del 2018 ad incremento della voce macchinari della Divisione Energia e sottoposto ad ammortamento, coerentemente ai piani di adottati, in 8 esercizi (termine del piano esercizio 2025).

## 9. ATTIVITÀ IMMATERIALI

(in migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2017	Acquisizioni	Alienazioni	Ammortamenti	Rivalut. / Svalut.	Altri movimenti	Saldo al 31.12.2018
Costi di sviluppo	70	409	0	(508)	0	2.834	2.805
Altre immobilizzazioni immateriali	376	451	0	(182)	0	0	646
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.834	0	0	0	0	(2.834)	0
<b>TOTALE</b>	<b>3.280</b>	<b>860</b>	<b>0</b>	<b>(690)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.451</b>

In relazione ai costi di sviluppo capitalizzati con il consenso del collegio sindacale, così come previsto dal codice civile e dai principi contabili, il valore recuperabile dei costi di sviluppo ascrivibili alla divisione Carta, ai fini dell'iscrizione degli stessi, è stato determinato dagli Amministratori attraverso il calcolo del valore d'uso. Tale metodologia richiede, per sua natura, valutazioni significative da parte degli Amministratori circa l'andamento dei flussi reddituali operativi durante il periodo

assunto per il calcolo, nonché circa il tasso di attualizzazione di detti flussi reddituali. Nel calcolo dell'impairment la Società si è fatta assistere da esperti esterni (Managers&Partners).

La stima dei flussi reddituali operativi degli esercizi futuri è stata effettuata sulla base di un'analisi volta alla determinazione degli specifici incrementi in termini di marginalità – EBITDA – derivanti dai savings di costo (energia, vapore e titanio) e dalle vendite di nuovi prodotti (Sincro e Velvet).

Il valore recuperabile dei costi di sviluppo capitalizzati dalla Divisione Carta è stato verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, inteso come valore attuale dei futuri flussi reddituali – NOPAT – riferibili ai risultati conseguiti da dette attività di sviluppo, calcolati in conformità al metodo reddituale.

I flussi reddituali futuri attesi sono stati determinati sulla base di dati conservativi e riferiti alla CGU Carta nelle condizioni attuali ed escludono la stima di flussi futuri che potrebbero derivare da piani di ristrutturazione o altri cambiamenti strutturali.

Nella determinazione del tasso di sconto WACC (pari al 9,18%) sono stati considerati i seguenti fattori:

- per quanto riguarda il rendimento a lungo termine di investimenti privi di rischio si è fatto riferimento al tasso Eurirs scadenza 10 anni pari allo 0,97% (Febbraio 2019) maggiorato del country risk premium pari al 2,63% (CRP Italy 2019 - Damodaran);
- per quanto riguarda il coefficiente di rischio sistematica ( $\beta$  – pari allo 0,90) è stato stimato sulla base di un campione selezionato di società quotate Europee del settore Home furnishing (Damodaran 2018);
- per quanto riguarda il premio per il rischio specifico (MRP), è stato assunto un valore pari al 8,59% (Damodaran - MRP2018);
- infine, come costo lordo del debito, è stato considerato un tasso del 5,11%, stimato sulla base di un campione selezionato di società quotate Europee del settore Home furnishing (Damodaran 2018).

La seguente tabella evidenzia il risultato dell'impairment test eseguito:

<b>DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO (GRUPPO NDT- DIVISIONE CARTA)</b>	<b>31 DICEMBRE 2018</b>
Valore recuperabile Costi di sviluppo (VR)	5.860
Valore contabile Costi di sviluppo (VC)	2.805
<b>Differenza (impairment)</b>	<b>+3.055</b>

Ai fini di una verifica del valore conseguente una ipotetica variazione del WACC nel seguito si riportano gli effetti di una simulazione crescente del tasso di attualizzazione,

	<b>Wacc</b>	<b>Valore</b>
Base case	9,18%	5.860
Worst case 1	10,18%	5.691
Worst case 2	11,18%	5.529

## 10. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Tra le "Altre attività non Correnti" al 31 dicembre 2018 pari a 37 migliaia di euro, è contabilizzato un deposito cauzionale.

## Attività non Correnti

(in migliaia di euro)

	31 dicembre 2018		31 dicembre 2017		Variazione	Variazione %
		%		%		
Altri Crediti non correnti (Depositi cauz)	37	100,0	36	100,0	1	2,8
<b>Totale Crediti Finanziari non correnti</b>	<b>37</b>	<b>100,0</b>	<b>36</b>	<b>100,0</b>	<b>1</b>	<b>2,8</b>

**11. CREDITI FINANZIARI A LUNGO**

## Crediti Finanziari a Lungo

(in migliaia di euro)

	31 dicembre 2018		31 dicembre 2017		Variazione	Variazione %
		%		%		
Credito Finanziario a Lungo	1.661	100	1.629	100	32	2,0
<b>Totale Crediti Finanziari non correnti</b>	<b>1.661</b>	<b>100,0</b>	<b>1.629</b>	<b>100,0</b>	<b>32</b>	<b>2,0</b>

Tra le "Altre attività non Correnti" al 31 dicembre 2018, pari a 1.661 migliaia di euro, sono contabilizzati il Credito Finanziario Fruttifero verso Andreotti S.p.A. comprensivo di quota capitale e quota interessi maturata alla data del 31 dicembre 2018 per 1.217 migliaia di euro e una quota pari a 444 migliaia di euro come Credito verso/Isfre della società Cartiere di Guarcino. La variazione è data dalla quota interessi maturata sul Credito Finanziario Fruttifero verso Andreotti S.p.A.

**12. ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE**

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017	Variazione	Var.%
Compensi amministratori deliberati e non corrisposti	23	58	(35)	(60,3%)
Accantonamenti fondi svalutazione e fondi rischi	7	-	7	-
Recupero fiscale su rettifica spese impianto e ampliame	39	57	(18)	(31,6%)
Recupero fiscale su rettifica ammortamenti impianti e nr	300	343	(43)	(12,5%)
Fiscalità differita su contratti derivati	65	79	(14)	(17,7%)
Fiscalità differita su benefici ai dipendenti	41	58	(17)	(29,3%)
Recupero fiscale su rettifica spese ricerca	96	139	(43)	(30,9%)
Perdite fiscali pregresse (BEG)	1.538	1.566	(28)	(1,8%)
Altro	127	199	(72)	(36,2%)
<b>Attività per imposte anticipate</b>	<b>2.236</b>	<b>2.499</b>	<b>(263)</b>	<b>(10,5%)</b>

Il management ha rilevato le imposte anticipate fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero. Nella determinazione delle poste sono stati presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi. Tra le imposte anticipate, il cui saldo è pari a 2.234 migliaia di euro, sono contabilizzate 1.538 migliaia di euro in relazione a perdite fiscali pregresse riferibili alla controllata Bio Energia Guarcino S.r.l. e la parte restante è principalmente imputabile alle variazioni di conto economico per applicazione principi contabili IAS/IFRS.

**13. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE**

Altre attività correnti

*(in migliaia di euro)*

	<b>31 dicembre 2018</b>	%	<b>31 dicembre 2017</b>	%	Variazione	Variazione %
Altre attività finanziarie	2.199	100,0	2.074	100,0	125	6,0
<b>Totale Crediti Finanziari non correnti</b>	<b>2.199</b>	<b>100,0</b>	<b>2.074</b>	<b>100,0</b>	<b>125</b>	<b>6,0</b>

Nel periodo Marzo-Maggio 2015 CDG International ha sottoscritto prodotti finanziari costituiti da 12 polizze assicurative sulla vita di undici persone, di età media 74 anni e LE (life expectancy) media 13,29 anni (report di Giugno 2016 di AVS Underwriting, LLC). Tale Prodotto Finanziario ha un valore nominale di 15.5 milioni di Dollari Americani. Le compagnie assicurative sono: AXA Equitable Life Insurance Company, Accordia Life and Annuity Company, Voya Financial, Transamerica Advisors Life Insurance Company, Prudential, John Hancock Life Insurance Company e Protective Life Insurance Company.

Il Prodotto Finanziario prevede il pagamento di un premio di importo compreso tra USD 412 migliaia (premio medio annuo dei primi 7 anni dalla sottoscrizione del contratto) e USD 597 migliaia (premio medio annuo dei successivi anni fino alla LE).

Alla data del 31 dicembre 2018 sono stati pagati complessivamente premi pari a 2.199 migliaia di euro, comprensivi del prezzo di acquisto e dei premi pagati.

Si segnala che CDG International ha incaricato Q Capital Strategies, LLC di vendere il suddetto Prodotto Finanziario.

**14. RIMANENZE PER MATERIE PRIME E PRODOTTI FINITI**

Le rimanenze per materie prime si riferiscono principalmente a inchiostri, carta e materiale di impregnazione per Neodecortech, cellulosa e Biossido di Titanio per Cartiere di Guarcino e SOA per Bio Energia Guarcino. L'aumento del 22,6% di Materie Prime Sussidiarie e di Consumo rispetto alla data del 31 dicembre 2017 è dovuto essenzialmente al Pre-Buying effettuato dalla Divisione Carta a fine anno.

Rimanenze

*(in migliaia di euro)*

	<b>31 dicembre 2018</b>	%	<b>31 dicembre 2017</b>	%	Variazione	Variazione %
Materie Prime, Sussidiarie e di Consumo	19.479	54,2	15.884	49,4	3.595	22,6
Prodotti Finiti e Merci	16.439	45,7	16.181	780,2	258	1,6
Acconti	30	0,1	62	3,0	(32)	100,0
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>35.948</b>	<b>100,0</b>	<b>32.127</b>	<b>100,0</b>	<b>3.821</b>	<b>11,9</b>

## 15. CREDITI COMMERCIALI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2018:

Crediti Commerciali						
<i>(in migliaia di euro)</i>						
	31 dicembre 2018	%	31 dicembre 2017	%	Variazione	Variazione %
Crediti Commerciali	24.544	99,0	26.131	99,2	(1.587)	(6)
Fondo Svalutazione Crediti	255	1,0	202	0,8	54	26,6
<b>Totale Crediti Commerciali</b>	<b>24.799</b>	<b>100,0</b>	<b>26.333</b>	<b>100,0</b>	<b>(1.534)</b>	<b>(5,8)</b>

Per quanto concerne i Crediti commerciali al 31 dicembre 2018 si rileva un decremento rispetto allo stesso periodo del 2017 dovuto principalmente al miglioramento del processo degli incassi che ha incorporato un miglioramento dei giorni medi di incasso.

## 16. CREDITI TRIBUTARI

*(in migliaia di euro)*

	31 dicembre 2018	%	31 dicembre 2017	%	Variazione	Variazione %
IVA	1.488	99,9	2.958	91,6	(1.470)	(49,7)
IRES			121	3,7	(121)	(100,0)
IRAP			139	4,3	(139)	(100,0)
Erario c/Ritenute			10	0,3	(10)	(100,0)
Altri Crediti tributari	2	0,1	2	0,1	0	0,0
<b>Totale Crediti tributari</b>	<b>1.490</b>	<b>100,0</b>	<b>3.230</b>	<b>100,0</b>	<b>(1.740)</b>	<b>(53,9)</b>

Nella tabella sopra riportata si evidenzia incasso IVA per 1.470 migliaia di euro nel corso del 2018 da parte della controllata BEG.

## 17. CREDITI FINANZIARI CORRENTI

Credito Finanziario a Breve

	31 dicembre 2018	%	31 dicembre 2017	%	Variazione	Variazione %
Credito Finanziario a Breve	-	0	866	53,2	(866)	- 100,0
<b>Totale Crediti Finanziari a Breve</b>	<b>-</b>	<b>100,0</b>	<b>866</b>	<b>100,0</b>	<b>(866)</b>	<b>(100)</b>

La diminuzione dei Crediti Finanziari a Breve è l'incasso del Credito verso Industrie Valentini.

## 18. ALTRI CREDITI CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2018:

Altri Crediti correnti

*(in migliaia di euro)*

	31 dicembre 2018		31 dicembre 2017		Variazione	Variazione %
		%		%		
Crediti per Costi Anticipati	10	0,3	7	0,2	3	42,9
Acconti a Fornitori	3	0,1	1	0,0	2	200,0
Ratei e Risconti attivi	1.739	49,3	2.677	73,0	(938)	(35,0)
Altri	1.772	50,3	981	26,8	791	80,6
<b>Totale Crediti correnti</b>	<b>3.524</b>	<b>100,0</b>	<b>3.666</b>	<b>100,0</b>	<b>(142)</b>	<b>(3,9)</b>

Tra gli altri crediti si evidenzia alla data del 31 dicembre 2018 Ritenute verso GSE per 602 migliaia di euro e per 364 migliaia di euro alla data del 31 dicembre 2017: tali partite si riferiscono all'attività tipica della divisione energia.

## 19. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce in oggetto è composta da cassa in contanti e da depositi su conti correnti bancari. Sulle disponibilità liquide non esiste alcun vincolo né alcuna restrizione.

Disponibilità Liquide

*(in migliaia di euro)*

	31 dicembre 2018		31 dicembre 2017		Variazione	Variazione %
		%		%		
Depositi Bancari e Postali	6.470	99,7	6.093	99,8	377	6,2
Denaro e Valori in Cassa	19	0,3	11	0,3	8	72,7
<b>Totale Disponibilità Liquide</b>	<b>6.489</b>	<b>100,0</b>	<b>6.104</b>	<b>100,0</b>	<b>385</b>	<b>6,3</b>

## PASSIVITÀ

### 20. FONDI PER RISCHI E ONERI

F.do Rischi e Oneri

	31 dicembre 2018		31 dicembre 2017		Variazione	Variazione %
		%		%		
F.do Rischi e Oneri	455	27,4	457	28,1	(2)	0,4
<b>Totale F.do Rischi e Oneri</b>	<b>455</b>	<b>100,0</b>	<b>457</b>	<b>100,0</b>	<b>(2)</b>	<b>(0)</b>

**21. PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE**

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017	Variazione	Var. %
Fiscalità differita su rivalutazioni civilistiche	5.441	5.478	(37)	-0,7%
Fiscalità differita su cespiti (BEG)	458	-	458	-
Utili su cambi da valutazione	12	25	(13)	-52,0%
Beni in locazione finanziaria	576	371	205	55,3%
Altro	-	138	(138)	-100,0%
<b>Passività per imposte differite</b>	<b>6.487</b>	<b>6.012</b>	<b>475</b>	<b>7,9%</b>

Al 31 dicembre 2018 sono contabilizzate imposte differite per 6.487 migliaia di euro. Le imposte differite sono principalmente riferite alle differenze temporanee tra valore civile e fiscale emerse in relazione alle rivalutazioni civilistiche a suo tempo operate sugli immobili di proprietà.

**22. BENEFICI SUCCESSIVI ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO**

Benefici Successivi alla Cessazione del rapporto di lavoro

	31 dicembre 2018		31 dicembre 2017		Variazione	Variazione %
		%		%		
Benefici Successivi alla Cessazione del rapporto di lavoro	2.867	44,2	2.905	48,3	(38)	- 1,3
<b>Totale Benefici Successivi alla Cessazione del rapporto di lavoro</b>	<b>2.867</b>	<b>100,0</b>	<b>2.905</b>	<b>100,0</b>	<b>(38)</b>	<b>(1,3)</b>

Il saldo si riferisce al TFR delle società NDT e CDG e BIO ENERGIA

**23. PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI**

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto con riferimento al 31 dicembre 2018:

## Passività Finanziarie Non Correnti

<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>31 dicembre 2018</b>	<b>%</b>	<b>31 dicembre 2017</b>	<b>%</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Finanziamenti MICA	4.741	16,9	4.628	14,5	113	2,5
Prestito Obbligazionario	-	-	-	-	-	-
Mutuo Ipotecario BPM	10.767	38,3	11.318	35,6	(551)	(4,9)
Finanziamenti m/l	-	-	-	-	-	-
Debiti Vs Leasing	-	-	-	-	-	-
Debiti Vs Soci	104	0,4	968	3,0	(865)	(89,3)
Fondo Derivati (IAS 39)	335	1,2	453	1,4	(118)	(26,1)
Finanziamenti M/L	7.039	25,0	7.137	22,4	(98)	(1,4)
Debiti per Leasing	5.088	18,1	7.282	22,9	(2.195)	(30,1)
Altri Debiti Finanziari	47	0,2	47	0,1	0	0,2
<b>Totale Passività Finanziarie Correnti</b>	<b>28.121</b>	<b>100,0</b>	<b>31.834</b>	<b>100,0</b>	<b>(3.713)</b>	<b>(11,7)</b>

Finanziamento BPM

In data 26 maggio 2017, con atto ai rogiti del Notaio dott.ssa di Mauro Banco BPM S.p.A. ("Banco BPM" o "BPM") e l'Emittente hanno concluso un contratto di mutuo ipotecario (il "Contratto BPM") del valore di 12.000 migliaia di euro (il "Finanziamento BPM") da destinarsi a necessità finanziarie aziendali.

La somma mutuata è assegnata all'Emittente in un'unica soluzione all'atto di sottoscrizione del Contratto BPM che ne costituisce anche liberatoria e quietanza.

Ai sensi del Contratto BPM, l'Emittente si obbliga a mantenere, materialmente e giuridicamente, la destinazione dichiarata per tutta la durata del Finanziamento BPM, sotto pena di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.; a tal fine, l'Emittente consente i controlli e gli accertamenti che BPM riterrà opportuni in qualunque momento rimborsandone i costi. In caso di mancata destinazione del finanziamento agli scopi previsti, l'Emittente dovrà pertanto corrispondere a BPM una penale calcolata con le medesime modalità e in misura pari al compenso da corrispondere per l'estinzione anticipata. Il Contratto BPM prevede il rimborso del Finanziamento BPM in 108 mesi.

Sul Finanziamento BPM si applica un tasso d'interesse annuo nominale convertibile trimestralmente variabile ed automaticamente determinato in misura pari a 2,400 (due virgola quattrocento) punti in più dell'Euribor - Euro Interbank Offered Rate - a 3 (tre) mesi base 365 - media percentuale mese precedente (media aritmetica semplice delle quotazioni per valuta rilevate giornalmente alle ore 11, ora dell'Europa Centrale, dal comitato di gestione dell'Euribor. Nel mese in corso si applica la media del mese solare precedente; il tasso viene pertanto aggiornato ogni mese con decorrenza inizio mese solare. Qualora non fosse possibile effettuare la rilevazione di tale tasso, verrà preso in considerazione, quale parametro di indicizzo, il LIBOR 3 mesi, riferito all'Euro, quotato il secondo giorno lavorativo antecedente la fine di ogni trimestre solare in caso di aumento o diminuzione di quest'ultimo parametro di riferimento, il tasso di interesse verrà modificato nella misura delle intervenute variazioni a decorrere dal primo gennaio, primo aprile, primo luglio, primo ottobre successivo alla predetta variazione, e rimarrà in vigore per la durata di ogni trimestre solare. Inoltre, l'Emittente si impegna al pagamento degli interessi di preammortamento, calcolati al tasso precedente indicato, a decorrere dalla data di sottoscrizione del Contratto BPM fino al 30 giugno 2018 che dovranno essere corrisposti in via posticipata mediante rimborso di numero 5 (cinque) rate, scadenti il 30 giugno 2017, il 30 settembre 2017, 31 dicembre 2017, 31 marzo 2018 e 30 giugno 2018 dell'ammontare di 23 migliaia di euro la prima e di 62 migliaia di euro ciascuna.

È prevista la facoltà di estinzione anticipata del Finanziamento BPM dietro corresponsione da parte dell'Emittente di un corrispettivo pari al 4,50% (quattro virgola cinquanta per cento) del capitale rimborsato anticipatamente.

Ai sensi del Contratto BPM, l'Emittente si obbliga a rimborsare il capitale mutuato mediante 36 rate posticipate calcolate secondo il metodo dell'ammortamento progressivo scadenti la prima il 30 settembre 2018 e l'ultima il 30 giugno 2027.

Su tale finanziamento la Società ha coperto il rischio di tasso attraverso la sottoscrizione di uno strumento finanziario derivato di copertura (IRS - Interest Rate Swap). Il Fair value di tale strumento al 31 dicembre 2018 era negativo per 346 migliaia di euro.

I finanziamenti del Gruppo non prevedono il rispetto di specifici parametri finanziari.

## 24. DEBITI COMMERCIALI

Debiti Commerciali e altri Debiti

*(in migliaia di euro)*

	<b>31 dicembre 2018</b>	%	<b>31 dicembre 2017</b>	%	Variazione	Variazione %
Debiti Commerciali	33.176	98,6	33.255	99,0	(79)	(0,2)
Debito per Consolidato Fiscale	472	1,4	341	1,0	131	38,4
<b>Totale Debiti Commerciali e altri Debiti</b>	<b>33.648</b>	<b>100,0</b>	<b>33.596</b>	<b>100,0</b>	<b>52</b>	<b>0,2</b>

La voce in oggetto Debiti Commerciali, pari a 33.648 migliaia di euro alla data del 31 dicembre 2018 migliaia di euro e include esclusivamente le passività verso i fornitori per l'acquisto di beni e servizi.

Non sussistono debiti commerciali con scadenza superiore ai 12 mesi.

Il Debito per Consolidato fiscale, pari a 472 migliaia di euro, è relativo alla parte di debito verso Finanziaria Valentini da parte della società Neodecortech.

## 25. DEBITI TRIBUTARI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce Debiti tributari con riferimento al 31 dicembre 2018:

Debiti tributari

*(in migliaia di euro)*

	<b>31 dicembre 2018</b>	%	<b>31 dicembre 2017</b>	%	Variazione	Variazione %
IVA	243	17,5	(176)	(14)	419	(238,1)
IRAP	158	11,4	209	17,1	(51)	(24,4)
Erario c/Ritenute	659	47,5	658	53,9	1	0,2
Altri Debiti tributari	327	23,6	529	43,4	(202)	(38,2)
<b>Totale Debiti tributari</b>	<b>1.387</b>	<b>100,0</b>	<b>1.220</b>	<b>100,0</b>	<b>167</b>	<b>13,7</b>

Negli altri Debiti tributari sono contabilizzati alla data del 31 dicembre 2018, per la società Bio Energia Guarcino passività maturate per Debiti Vs Accise.

## 26. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Nella tabella che segue viene data indicazione delle voci che compongono le Passività Finanziarie Correnti:

Passività Finanziarie Correnti						
(migliaia di Euro)	31 dicembre 2018	(a)	31 dicembre 2017	(b)	variazione	variazione %
Debiti Vs Banche a breve	20.654	91,1	19.082	86,5	1.572	8,2
<b>Debiti Vs altri Finanziatori :</b>	<b>2.027</b>	<b>8,9</b>	<b>2.966</b>	<b>13,5</b>	<b>(938)</b>	<b>(31,6)</b>
Fondo copertura IRS		-				
Debiti Vs Leasing	2.027	8,9	1.818	8,2	209	11,5
Debiti Vs Soci						
Debito Vs Valfina						
Prestito Obbligazionario (Quota Corrente)			750	3,4	(750)	(100,0)
Debito Vs Soci			248		(248)	(100,0)
Debito Vs Altri			149		(149)	(100,0)
<b>Totale Passività Finanziarie Correnti</b>	<b>22.682</b>	<b>100,0</b>	<b>22.048</b>	<b>100,0</b>	<b>634</b>	<b>2,9</b>

La voce "Passività finanziarie correnti" pari a 23.333 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 include la quota capitale corrente del debito e la passività per interessi di competenza del periodo dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2018.

## 27. ALTRE DEBITI CORRENTI

Nella tabella che segue è fornito il dettaglio degli altri debiti Correnti non di natura tributaria al 31 dicembre 2018:

Altri debiti						
(in migliaia di euro)	31 dicembre 2018	(a)	31 dicembre 2017	(a)	Variazione	Variazione %
Debiti Vs Istitui Previdenziali	1.265	29,7	1.019	28,3	246	24,1
Debiti Vs Dipendenti	1.740	40,8	1.592	44,2	148	9,3
Acconti ricevuti da Clienti	1.035	24,3	684	19,0	351	51,3
Ratei e Risconti passivi	18	0,4	61	1,7	(43)	(70,5)
Altri	202	4,7	243	6,8	(41)	(16,9)
<b>Totale Altri Debiti</b>	<b>4.260</b>	<b>100,0</b>	<b>3.599</b>	<b>100,0</b>	<b>661</b>	<b>18,4</b>

La crescita di "Debiti verso personale", di "Debiti verso istituti previdenziali" e di "Debiti verso Erario per ritenute al personale" è dovuta principalmente all'acquisizione del ramo di azienda intervenuto in corso d'anno.

## 28. PATRIMONIO NETTO

In data 15 giugno 2017 l'assemblea degli azionisti dell'emittente ha deliberato l'aumento di capitale sociale di Euro 3.678 migliaia da Euro 4.800 migliaia ad Euro 8.478 migliaia con sopraprezzo di Euro 12.022 migliaia eseguito con il conferimento in natura di partecipazione totalitaria in CDG da parte del socio unico Finanziaria Valentini.

In data 23 giugno 2017 l'Assemblea straordinaria della società Neodecortech S.p.A. ha deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento per massimi Euro 1.851 migliaia riservato al sig. Luigi Valentini ed a Valfina S.p.A., liberato mediante conferimento di rispettivi crediti vantati verso le Società.

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale ammonta ad Euro 16.203.000 ed è suddiviso in n. 13.101.500 azioni senza indicazione del valore nominale.

### Emissione Warrant validi per sottoscrivere azioni ordinarie Neodecortech S.p.A.

L'Assemblea straordinaria degli azionisti di Neodecortech S.p.A. (la "Società" o "Neodecortech"), riunitasi in data [14 settembre 2018], ha deliberato, tra l'altro, di aumentare il capitale sociale, in via scindibile e a pagamento, per un importo di massimi complessivi 13.101.500 di euro, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione, anche in più riprese, di massimo n. 3.275.375 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale (le "Azioni di Compendio"), destinate esclusivamente ed irrevocabilmente all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei "Warrant Neodecortech 2018-2020 (i "Warrant") da emettersi ed assegnarsi gratuitamente, e senza necessità di ulteriori richiesta, agli azionisti della Società in forza di deliberazione dell'Assemblea straordinaria della Società in pari data, nel rapporto di numero 1 Warrant per ogni numero 1 azione posseduta.

L'Assemblea straordinaria della Società, riunitasi in data [14 settembre 2018], ha determinato, tra l'altro: in 13.101.500 il numero massimo di Warrant e in 3.275.375 il numero massimo di Azioni di Compendio da emettere, nonché il relativo Prezzo di Sottoscrizione (come infra definito e determinato).

I massimi numero 13.101.500 Warrant validi per la sottoscrizione di massimo numero 3.275.375 Azioni di Compendio danno diritto ai loro portatori di sottoscrivere – con le modalità e secondo i termini indicati in questo regolamento (il "Regolamento") – numero 1 Azione di Compendio con godimento regolare ogni numero 4 Warrant esercitati, ad un prezzo di sottoscrizione, per ciascuna delle Azioni di Compendio, pari al Prezzo di Sottoscrizione.

I Warrant sono al portatore e sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-bis e ss. del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

## 29. ACQUISTO E CESSIONE AZIONI PROPRIE

Alla data del 31 dicembre 2018, la Società detiene Azioni proprie nella misura di 26.000 azioni

Si segnala infatti che in data 23 giugno 2017, l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato di autorizzare l'organo amministrativo a compiere operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie ai fini di: (i) utilizzare le proprie azioni come oggetto di investimento per un efficiente impiego della liquidità generata dall'attività caratteristica della Società; (ii) procedere ad acquisti di azioni proprie dai beneficiari di eventuali piani di *stock option* o di *stock grant* deliberati dai competenti organi sociali; nonché (iii) consentire l'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari.

## 30. PIANI DI STOCK OPTION

In data 23 giugno 2017 l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato un piano di stock grant (il "Piano di Stock Grant") e contestualmente deliberato il relativo Aumento di Capitale a supporto del Piano di Stock Grant. Si rimanda al paragrafo "Eventi successivi" per ulteriori dettagli. Il piano è stato approvato dal CdA in data 31 agosto 2017.

## **SITUAZIONE ECONOMICA CONSOLIDATA**

Di seguito si riportano tabelle con l'evidenziazione del risultato al 31 dicembre 2018 comparato con il risultato al 31 dicembre 2017; per effetto del consolidamento avvenuto in data 30 giugno 2017 la comparazione tra il 31 dicembre 2018 e il 31 dicembre 2017 viene effettuata senza fornire nessun commento sul raffronto in quanto i dati al 31 dicembre 2018 sono riferiti al Gruppo Neodecortech per i 12 mesi dell'anno 2018 mentre i dati al 31 dicembre 2017 rappresentano il Gruppo Neodecortech dove la Società Controllante (Neodecortech spa) presenta un conto economico di 12 mesi (anno 2017) mentre

le controllanti Cartiere di Guarmino e Bio Energia solo per sei mesi, ossia dalla data di consolidamento alla data del 31 dicembre 2017.

## 29 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto con riferimento al semestre chiuso al 31 dicembre 2018:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

*(in migliaia di euro)*

	<b>31 dicembre 2018</b>	%	<b>31 dicembre 2017</b>	%	Variazione	Variazione %
Ricavi delle Vendite	124.283	94,91	79.994	93,36	44.290	55,4
Servizi	6.659	5,09	5.687	6,64	972	17,1
<b>Totale Ricavi dell Vendite e Prestaz.</b>	<b>130.943</b>	<b>100,0</b>	<b>85.681</b>	<b>100,0</b>	<b>45.262</b>	<b>52,8</b>

## 29 BIS VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI

Variazioni delle Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e prodotti finiti

*(in migliaia di euro)*

	<b>31 dicembre 2018</b>	%	<b>31 dicembre 2017</b>	%	Variazione	Variazione %
Variazioni delle Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e prodotti finiti	275	6,9	(3.281)	- 108,5	3.556	(108,4)
<b>Totale Variazione Magazzino</b>	<b>275</b>	<b>100,0</b>	<b>(3.281)</b>	<b>100,0</b>	<b>3.556</b>	<b>(108,4)</b>

## 30 ALTRI RICAVI

La voce, pari a 2.601 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 è composta come segue:

Altri Ricavi

*(in migliaia di euro)*

	<b>31 dicembre 2018</b>	%	<b>31 dicembre 2017</b>	%	Variazione	Variazione %
Sopravvenienze attive	164	6,31	258	10,78	(94)	(36,3)
Rimborsi Assicurativi	1.096	42,13	263	11,00	833	316,7
Capitalizzazioni Lavori in economia	409	15,72	940	39,32	(531)	(56,5)
Utili su Cambi realizzati	265	10,19	296	12,38	(31)	(10,5)
Altri Ricavi	667	25,64	634	26,52	33	5,2
<b>Totale Altri ricavi</b>	<b>2.601</b>	<b>100,0</b>	<b>2.391</b>	<b>100,0</b>	<b>210</b>	<b>8,8</b>

## 31 CONSUMO MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

La voce "Consumi materie prime sussidiarie" e di consumo alla data 31 dicembre 2018 ammonta a 77.194 migliaia di euro ed include i costi così come dettagliati nella seguente tabella:

Consumo Materie prime sussidiarie e di consumo

*(in migliaia di euro)*

	<b>31 dicembre 2018</b>	%	<b>31 dicembre 2017</b>	%	Variazione	Variazione %
Consumo Materie prime sussidiarie e di consumo	76.027	98,49	53.665	98,53	22.361	41,7
Acquisti imballi	1.167	1,51	801	1,47	366	45,8
<b>Totale Consumo materie prime</b>	<b>77.194</b>	<b>100,0</b>	<b>54.466</b>	<b>100,0</b>	<b>22.728</b>	<b>41,7</b>

## 32 COSTI DEL PERSONALE

Costo del Personale

*(in migliaia di euro)*

	<b>31 dicembre 2018</b>	%	<b>31 dicembre 2017</b>	%	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	12.210	67,91	8.345	63,45	3.865	46,3
Oneri sociali	3.989	22,19	3.024	22,99	965	31,9
TFR	849	4,72	665	5,05	184	27,7
Altri costi per personale	932	5,18	1.119	8,51	(187)	(16,7)
<b>Totale Costo del Personale</b>	<b>17.980</b>	<b>100,0</b>	<b>13.153</b>	<b>100,0</b>	<b>4.828</b>	<b>36,7</b>

Negli altri costi del Personale è compreso Accantonamento per stock Grant.

### 33 AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

Nella seguente tabella si fornisce la composizione delle varie voci:

Ammortamenti						
<i>(in migliaia di euro)</i>						
	<b>31 dicembre 2018</b>	%	<b>31 dicembre 2017</b>	%	Variazione	Variazione %
Altre attività immateriali	690	9,63	288	6,66	402	139,6
Fabbricati	578	8,07	480	11,12	97	20,2
Opere su beni di terzi	815	11,38	705	16,31	110	15,6
Impianti e macchinari	3.800	53,09	1.782	41,23	2.018	113,3
Attrezzature	1.038	14,50	889	20,57	149	16,7
Altre	238	3,32	178	4,11	60	33,7
<b>Totale Ammortamenti</b>	<b>7.157</b>	<b>100,0</b>	<b>4.321</b>	<b>100,0</b>	<b>2.835</b>	<b>65,6</b>

La voce "Ammortamenti" alla data del 31 dicembre 2018 ammonta a 7.157 migliaia di euro.

### 34 ALTRE SPESE OPERATIVE

Altre Spese Operative						
<i>(in migliaia di euro)</i>						
	<b>31 dicembre 2018</b>	%	<b>31 dicembre 2017</b>	%	Variazione	Variazione %
Consulenze	2.303	11,02	1.149	8,84	1.154	100,5
Premi e provvigioni	1.195	5,71	679	5,23	515	75,8
Trasporti	3.094	14,80	2.013	15,49	1.080	53,7
Utenze	4.470	21,38	2.604	20,03	1.865	71,6
Compensi amministratori e collegio sindacale	580	2,77	416	3,20	164	39,3
Assicurazioni	979	4,68	709	5,45	270	38,0
Servizi industriali diversi	3.509	16,78	2.162	16,63	1.347	62,3
Altri servizi	2.145	10,26	361	2,78	1.784	494,4
Noleggi ed altri	385	1,84	205	1,58	181	88,2
Imposte e tasse	807	3,86	479	3,68	328	68,6
Sopravvenienze passive	373	1,78	1.175	9,04	(802)	(68,3)
Altri Costi	1.065	5,09	1.047	8,05	18	1,7
<b>Totale Altre spese operative</b>	<b>20.903</b>	<b>100,0</b>	<b>12.999</b>	<b>100,0</b>	<b>7.904</b>	<b>60,8</b>

La voce "Altre spese operative" ammontano alla data del 31 dicembre 2018 a 20.903 migliaia di euro.

### 35 PROVENTI FINANZIARI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto con riferimento ai semestri chiusi al 31 dicembre 2018:

(in migliaia di euro)

	31 dicembre 2018	%	31 dicembre 2017	%	Variazione	Variazione %
Proventi Finanziari	154	100	280	100	(126)	(45,1)
<b>Totale Proventi Finanziari</b>	<b>154</b>	<b>100,0</b>	<b>280</b>	<b>100,0</b>	<b>(126)</b>	<b>(45,1)</b>

Nella voce proventi finanziari sono compresi gli sconti finanziari ottenuti da Fornitori per pagamenti a 14 giorni

## 36 ONERI FINANZIARI

Di seguito la tabella analitica per gli oneri finanziari:

Oneri Finanziari						
	31 dicembre 2018	%	31 dicembre 2017	%	Variazione	Variazione %
Interessi passivi	2.380	76,36	1.257	59,03	1.123	89,4
Sconti Finanziari	467	14,98	189	8,89	278	146,8
Altri oneri	270	8,66	683	32,08	(413)	(60,5)
<b>Totale Oneri Finanziari</b>	<b>3.117</b>	<b>100,0</b>	<b>2.129</b>	<b>100,0</b>	<b>988</b>	<b>46,4</b>

## 37 IMPOSTE SUL REDDITO

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018		31 DICEMBRE 2017	
Risultato ante imposte	7.622		6.411	
Ires dell'esercizio	1.528	20,1%	315	4,1%
Proventi da consolidato fiscale	(687)	-9,0%	(97)	-1,3%
<b>Ires al netto dei Proventi da consolidato fiscale</b>	<b>841</b>	<b>11,0%</b>	<b>218</b>	<b>2,9%</b>
IRAP dell'esercizio	540		315	
Imposte anticipate	259		345	
Imposte differite	(47)		53	
Imposte sul reddito relative a esercizi precedenti			-	
<b>Imposte sul reddito</b>	<b>1.593</b>		<b>931</b>	

Le imposte sul reddito per il periodo in esame sono contabilizzate in applicazione delle norme tributarie vigenti sulla base della migliore stima del tasso di imposta effettivo atteso per l'intero esercizio.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Il tax rate effettivo per il 2018, al lordo della stima dei proventi da consolidato fiscale per 2.068 migliaia di euro, è pari al 25%.

Se, invece, si considerano i proventi da consolidato fiscale, il tax rate diventa pari a 21%.

### 38 UTILE PER AZIONE

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo e il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio. Sono, pertanto, escluse dal denominatore le azioni proprie detenute dal Gruppo.

L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto, nel calcolo del numero di azioni in circolazione, del potenziale effetto diluitivo derivante dalle opzioni assegnate ai beneficiari dei piani di Stock Grant.

Il calcolo dell'utile base per azione è il seguente:

<b>UTILE PER AZIONE</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Utile netto attribuibile agli azionisti (kEuro)	6.030	5.480
Media ponderata delle azioni in circolazione (n./000)	13.084	13.102
Utile base per azione (Euro/cent.)	46,09	41,83

<b>UTILE PER AZIONE DILUITO</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Utile netto attribuibile agli azionisti (kEuro)	6.030	5.480
Media ponderata delle azioni in circolazione (n./000)	13.084	13.102
Media ponderata delle azioni asservibili ai piani di stock option (n./000)	387	187
Media ponderata delle azioni in circolazione rettificato per l'effetto della d	13.471	13.289

### 39 PASSIVITÀ POTENZIALI

Non si rilevano ulteriori passività potenziali, salvo quelle che hanno dato origine ad accantonamenti nella voce "fondi per rischi", descritte in precedenza.

### 40 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Neodecortech Spa è controllata da Finanziaria Valentini Spa.

Di seguito si riportano i saldi patrimoniali ed economici derivanti dai rapporti del Gruppo con le parti correlate per l'esercizio 2018.

Si precisa che le transazioni commerciali avvenute con tali entità sono state concluse alle normali condizioni di mercato e che tutte le operazioni sono state concluse nell'interesse del Gruppo.

DATI IN MIGLIAIA DI EURO	ricavi al 31 dicembre 2018	costi al 31 dicembre 2018	DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	Crediti al 31 dicembre 2018	Debiti al 31 dicembre 2018
Finanziaria Valentini		(380)	Finanziaria Valentini		(1.174)
Industrie Valentini	(1.598)	(140)	Industrie Valentini	1.263	(35)
Luigi valentini		(73)	Luigi valentini		(104)
Lv Commodity Service		(134)	Lv Commodity Service		(20)
Aw Addi Emanuela		(4)	Aw Addi Emanuela		
ISFRE			ISFRE	444	
Valinvest	(57)	(8)	Valinvest	57	(63)
<b>Totale</b>	<b>(1.655)</b>	<b>(738)</b>	<b>Totale</b>	<b>1.764</b>	<b>(1.396)</b>

#### 41 STAGIONALITÀ

Il Gruppo non registra stagionalità significative.

#### 42 INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, di seguito si evidenzia quanto segue:

Importi in euro

Soggetto percettore	Codice fiscale percettore	Soggetto erogante	Importo incassato/goduto	Data incasso/fruizione	Descrizione causale
Neodecortech S.p.a.	00725270151	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	436,51	31/01/2018	Incentivo produzione energia elettrica
Neodecortech S.p.a.	00725270151	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	11.362,54	31/01/2018	Incentivo produzione energia elettrica
Neodecortech S.p.a.	00725270151	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	113,10	31/01/2018	Sgravi contributivi nuove assunzioni
Neodecortech S.p.a.	00725270151	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	1.818,96	31/01/2018	Incentivo produzione energia elettrica
Bio Energia Guarcino S.	02454520608	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	3.743.887,48	31/01/2018	Incentivo produzione energia elettrica
Neodecortech S.p.a.	00725270151	INPS	625,55	16/02/2018	Sgravi contributivi nuove assunzioni
Neodecortech S.p.a.	00725270151	INPS	250,00	16/02/2018	Sgravi contributivi nuove assunzioni
Neodecortech S.p.a.	00725270151	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	16.112,01	28/02/2018	Incentivo produzione energia elettrica
Neodecortech S.p.a.	00725270151	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	436,51	28/02/2018	Incentivo produzione energia elettrica
Bio Energia Guarcino S.	02454520608	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	1.753.896,72	28/02/2018	Incentivo produzione energia elettrica
Neodecortech S.p.a.	00725270151	INPS	572,89	16/03/2018	Sgravi contributivi nuove assunzioni
Neodecortech S.p.a.	00725270151	INPS	250,00	16/03/2018	Sgravi contributivi nuove assunzioni
Neodecortech S.p.a.	00725270151	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	578,07	29/03/2018	Incentivo produzione energia elettrica
Neodecortech S.p.a.	00725270151	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	2.100,69	29/03/2018	Incentivo produzione energia elettrica
Neodecortech S.p.a.	00725270151	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	228,04	29/03/2018	Incentivo produzione energia elettrica
Bio Energia Guarcino S.	02454520608	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	1.464.227,38	29/03/2018	Incentivo produzione energia elettrica
Cartiere di G. S.p.a.	01956120131	Fondirigenti	6.100,00	16/04/2018	formazione continua
Neodecortech S.p.a.	00725270151	INPS	611,99	16/04/2018	Sgravi contributivi nuove assunzioni
Neodecortech S.p.a.	00725270151	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	2.328,73	20/04/2018	Incentivo produzione energia elettrica
Bio Energia Guarcino S.	02454520608	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	1.282.497,00	30/04/2018	Incentivo produzione energia elettrica
Neodecortech S.p.a.	00725270151	INPS	579,05	16/05/2018	Sgravi contributivi nuove assunzioni
Neodecortech S.p.a.	00725270151	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	2.328,73	31/05/2018	Incentivo produzione energia elettrica
Neodecortech S.p.a.	00725270151	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	5.310,60	31/05/2018	Incentivo produzione energia elettrica
Bio Energia Guarcino S.	02454520608	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	1.347.521,49	31/05/2018	Incentivo produzione energia elettrica
Neodecortech S.p.a.	00725270151	INPS	623,99	16/06/2018	Sgravi contributivi nuove assunzioni
Bio Energia Guarcino S.	02454520608	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	1.188.465,99	28/06/2018	Incentivo produzione energia elettrica
Neodecortech S.p.a.	00725270151	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	2.314,53	29/06/2018	Incentivo produzione energia elettrica
Neodecortech S.p.a.	00725270151	INPS	889,19	16/07/2018	Sgravi contributivi nuove assunzioni
Neodecortech S.p.a.	00725270151	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	2.576,52	31/07/2018	Incentivo produzione energia elettrica
Neodecortech S.p.a.	00725270151	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	9.060,10	31/07/2018	Incentivo produzione energia elettrica
Bio Energia Guarcino S.	02454520608	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	1.188.194,39	31/07/2018	Incentivo produzione energia elettrica
Neodecortech S.p.a.	00725270151	INPS	780,78	16/08/2018	Sgravi contributivi nuove assunzioni
Neodecortech S.p.a.	00725270151	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	2.314,53	31/08/2018	Incentivo produzione energia elettrica
Neodecortech S.p.a.	00725270151	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	575,69	31/08/2018	Incentivo produzione energia elettrica
Bio Energia Guarcino S.	02454520608	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	1.527.460,19	31/08/2018	Incentivo produzione energia elettrica
Cartiere di G. S.p.a.	01956120131	Fondirigenti	123,95	05/09/2018	formazione continua
Neodecortech S.p.a.	00725270151	INPS	603,98	16/09/2018	Sgravi contributivi nuove assunzioni
Bio Energia Guarcino S.	02454520608	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	1.503.687,03	28/09/2018	Incentivo produzione energia elettrica
Neodecortech S.p.a.	00725270151	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	2.156,48	01/10/2018	Incentivo produzione energia elettrica
Neodecortech S.p.a.	00725270151	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	545,16	01/10/2018	Incentivo produzione energia elettrica
Neodecortech S.p.a.	00725270151	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	2.156,48	31/10/2018	Incentivo produzione energia elettrica
Neodecortech S.p.a.	00725270151	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	545,16	31/10/2018	Incentivo produzione energia elettrica
Bio Energia Guarcino S.	02454520608	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	1.637.150,54	31/10/2018	Incentivo produzione energia elettrica
Neodecortech S.p.a.	00725270151	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	545,16	30/11/2018	Incentivo produzione energia elettrica
Neodecortech S.p.a.	00725270151	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	2.156,48	30/11/2018	Incentivo produzione energia elettrica
Bio Energia Guarcino S.	02454520608	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	1.431.053,59	30/11/2018	Incentivo produzione energia elettrica
Neodecortech S.p.a.	00725270151	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	22.327,86	31/12/2018	Incentivo produzione energia elettrica
Bio Energia Guarcino S.	02454520608	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	1.552.649,69	31/12/2018	Incentivo produzione energia elettrica
<b>TOTALE</b>			<b>19.723.131,50</b>		

Con riferimento alla controllata Cartiere di Guarcino SpA si evidenzia altresì che in data 26/01/2018 il Ministero dello Sviluppo Economico, in esecuzione del decreto di concessione emanato in data 19/01/2016 CUP: B88C150000900008, ha proceduto alla prima erogazione (per complessivi Euro 1.128.455,55) del finanziamento a tasso agevolato del 0,80% concesso con riferimento Bando "Progetti di ricerca e sviluppo negli ambiti tecnologici identificati dal Programma Quadro comunitario Horizon 2020" - Fondo per la Crescita Sostenibile, di cui al D.M. 20 giugno 2013.

**43 ACQUISIZIONE RAMO DI AZIENDA CORBETTAFIA.**

Ai fini della valutazione dell'opportunità dell'acquisizione di detto ramo aziendale, la Società si è avvalsa di apposita relazione di stima redatta in data 23 luglio 2018 dal Dott. Marco Petrucci – perito indipendente.

Il prezzo convenuto tra le parti per la cessione ammonta ad euro 180 mila

**RAMO DI AZIENDA ACQUISITO**

ATTIVITA' MATERIALI	1.890	PASSIVITA' CORRENTI	1852
MAGAZZINO	1.139	FORNITORI	2037
CREDITI COMMERCIALI	2.226	F.DO TFR	106
ALTRI CREDITI	34	PASSIVITA' NON CORRENTI	743
		ALTRI DEBITI	371
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>5.289</b>	<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>5.109</b>
		<b>VALORE NETTO DEL RAMO</b>	<b>180</b>

**ALTRE INFORMAZIONI INTEGRATIVE**

**EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Non si segnalano fatti rilevanti successivi alla chiusura dell'esercizio

**INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter Vi segnaliamo che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

**INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE**

In relazione a quanto richiesto dagli artt. da 2447-bis a 2447-decies del Codice Civile, si segnala che il Gruppo nel corso dell'esercizio non ha destinato alcun patrimonio o finanziamento ad alcuna attività.

**AZIONI PROPRIE**

In attuazione della delibera Assembleare del 23 giugno 2017, che aveva autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto di azioni ordinarie della Società, a gennaio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha avviato un programma di acquisto e vendita di azioni proprie.

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che il Gruppo, alla data di chiusura dell'esercizio, possedeva n. 26.000 azioni proprie.

**AZIONI/QUOTE DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE**

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la Società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante, ovvero Finanziaria Valentini S.p.A.

**INFORMAZIONI RELATIVE AI COMPENSI SPETTANTI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, COLLEGIO SINDACALE, SOCIETÀ DI REVISIONE**

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori, al collegio sindacale e alla società di revisione

<b>Qualifica</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
Amministratori	473.000	324.319
Collegio sindacale	36.000	27.240
Società di revisione	26.950	26.950

**APPROVAZIONE DA PARTE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO**

La presente relazione semestrale consolidata è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione per la pubblicazione in data 26 marzo 2019.

Filago (BG), 26 marzo 2019

Per il Consiglio d'Amministrazione Il Presidente

Alberto Francois

---

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018**
**PROSPETTI CONTABILI**

Conto Economico al 31 dicembre 2018

		31	% sui	31	% sui		
		DICEMBRE	Ricavi	DICEMBRE	Ricavi	Variazioni	Var %
in migliaia di euro							
	<b>note</b>						
<b>Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni</b>	26	<b>50.891</b>	<b>100%</b>	<b>43.825</b>	<b>100%</b>	<b>7.066</b>	<b>16,1%</b>
Variazioni delle Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e prodotti finiti	27	528	1%	386	1%	142	36,9%
Altri Ricavi	28	1.136	2%	695	2%	441	63,4%
Consumo Materie prime sussidiarie e di consumo	29	28.680	56%	24.301	55%	4.379	18,0%
Costo del Personale	30	8.861	17%	8.358	19%	502	6,0%
Ammortamenti	31	2.356	5%	2.157	5%	199	9,2%
Accantonamenti	31	0	0%	0	0%	0	0,0%
Altre Spese Operative	32	8.316	16%	6.587	15%	1.729	26,2%
<b>Risultato Operativo</b>		<b>4.342</b>	<b>9%</b>	<b>3.502</b>	<b>8%</b>	<b>839</b>	<b>24,0%</b>
Proventi Finanziari	33	3.207	6%	3.405	8%	(198)	-5,8%
Oneri Finanziari	34	781	2%	1.076	2%	(295)	-27,4%
Risultato Ante Imposte		6.767	13%	5.832	13%	936	16,0%
Imposte sul reddito	35	738	1%	352	1%	386	109,8%
<b>Risultato dell'esercizio</b>		<b>6.030</b>	<b>12%</b>	<b>5.480</b>	<b>13%</b>	<b>550</b>	<b>10,0%</b>
Altre componenti di conto economico complessivo							
Utile (perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale		9		12			
<b>Totale componenti che non saranno riclassificati nel conto economico dell'esercizio</b>							
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari		(27)					
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci delle società consolidate in valuta diversa dall'Euro							
<b>Totale componenti che saranno o potranno essere riclassificati nel conto economico dell'esercizio</b>							
Utile/(perdita) dell'esercizio complessivo		<b>6.012</b>		<b>5.492</b>			

L'aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è dovuto al nuovo mix di vendita ed in parte (2,7 migliaia di euro) all'acquisizione del nuovo ramo aziendale. L'incidenza dei costi di materie prime e merci si incrementa (56% contro 55%) ed è dovuto essenzialmente al nuovo mix introdotto con l'acquisizione dell'anzidetto ramo d'azienda. Il costo del personale dell'esercizio 2018 è pari a 8.861 migliaia di euro (contro i 8.358 migliaia di euro del 31 dicembre 2017) consuntivando un incremento in valore assoluto pari a 502 migliaia di euro circa dovuto esclusivamente ai costi di personale del nuovo ramo aziendale. L'incidenza percentuale sui ricavi si decrementa rispetto al 2017 di 1,7% dovuto all'effetto prezzo sui prezzi di vendita. Nel costo del personale è altresì presente l'accantonamento per le Stock Grant per un valore pari a 315 migliaia di euro nel 2018 e pari a 331 migliaia di euro nel 2017. Le Altre Spese Operative segnano un incremento in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente (pari a 1.729 migliaia di euro, di cui 572 migliaia del nuovo ramo aziendale), in gran parte riconducibile alla voce utenze (che passa da 1.220 migliaia di euro nel 2017 a 1.679 migliaia di euro nel 2018, con un incremento del 37,6%) dovuto non esclusivamente all'effetto tariffa, ma in gran parte all'aumento del fatturato (in termini di quantità prodotte).

## STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2018

In migliaia di euro	Note	31 dicembre 2018	%	31 dicembre 2017	%
Attività materiali	5	24.559	27,1%	21.684	25,4%
Avviamento					
Attività immateriali	6	543	0,6%	303	0,4%
Partecipazioni	7	21.957	24,3%	19.007	22,3%
Altre attività non Correnti	8	9	0,0%	9	0,0%
Crediti finanziari a lungo	9	18.799	20,8%	9.513	11,2%
Attività per Imposte anticipate	10	473	0,5%	521	0,6%
Attività disponibili per la vendita					
<b>Attività non correnti</b>		<b>66.341</b>	<b>73,3%</b>	<b>51.036</b>	<b>59,8%</b>
Rimanenze	11	8.392	9,3%	6.349	7,4%
Crediti commerciali	12	8.370	9,2%	9.113	10,7%
Crediti tributari	13	627	0,7%	586	0,7%
Crediti finanziari a breve	14	1.763	1,9%	14.435	16,9%
Altre Attività Correnti	15	206	0,2%	98	0,1%
Disponibilità liquide	16	4.792	5,3%	3.656	4,3%
<b>Attività correnti</b>		<b>24.150</b>	<b>26,7%</b>	<b>34.238</b>	<b>40,2%</b>
<b>Totale Attività</b>		<b>90.491</b>	<b>100,0%</b>	<b>85.274</b>	<b>100,0%</b>
Capitale Sociale		16.203	17,9%	16.203	19,0%
Riserva Legale		1.209	1,3%	935	1,1%
Riserva Sovrapprezzo azioni		17.262	19,1%	17.357	20,4%
Riserva Straordinaria		337	0,4%	52	0,1%
Riserva Rivalutazione PN		2.916	3,2%		0,0%
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		6.152	6,8%	6.152	7,2%
Riserva Cash Flow Hedge		(204)	(0,2%)	(178)	(0,2%)
Utile/(Perdita) portati a nuovo		8.757	9,7%	8.755	10,3%
Riserva per Stock Option		1.425	1,6%	722	0,8%
Riserva OCI		(49)	(0,1%)	(58)	(0,1%)
Riserva FTA		(1.303)	(1,4%)	(1.303)	(1,5%)
Utile/(Perdita) d'esercizio		6.030	6,7%	5.480	6,4%
<b>Patrimonio netto</b>	25	<b>58.735</b>	<b>64,9%</b>	<b>54.115</b>	<b>63,5%</b>
Imposte differite	18	2.400	2,7%	2.412	2,8%
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	19	1.315	1,5%	1.312	1,5%
Passività finanziarie non correnti	20	15.825	17,5%	16.795	19,7%
<b>Passività non correnti</b>		<b>19.541</b>	<b>21,6%</b>	<b>20.520</b>	<b>24,1%</b>
Debiti commerciali	21	6.884	7,6%	3.909	4,6%
Debiti tributari	22	461	0,5%	357	0,4%
Passività finanziarie	23	1.820	2,0%	4.148	4,9%
Altre passività correnti	24	3.050	3,4%	2.225	2,6%
<b>Passività correnti</b>		<b>12.215</b>	<b>13,5%</b>	<b>10.639</b>	<b>12,5%</b>
<b>Patrimonio netto e passività</b>		<b>90.491</b>		<b>85.274</b>	<b>100,0%</b>

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2018

	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2017
<b>in migliaia di euro</b>		
Utile (perdita) di esercizio	6.030	5.480
Imposte sul reddito	705	351
Imposte differite /(anticipate)	41	
Interessi passivi/(interessi attivi)	136	587
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(5)	138
<b>1 Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>6.909</b>	<b>6.419</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:		
Accantonamento TFR	31	
Accantonamenti altri fondi		46
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.356	2.157
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari	(2.212)	(2.938)
<b>2 Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>7.084</b>	<b>5.863</b>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	2.984	3.443
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti Intercompany		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(904)	(181)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	707	979
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori Intercompany		
Decremento/(incremento) altri crediti	(149)	(272)
Incremento/(decremento) altri debiti	673	(324)
Altre variazioni del capitale circolante netto		1.095
<b>3 Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>10.394</b>	<b>10.424</b>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(136)	(587)
(Imposte sul reddito pagate)	(738)	(352)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(52)	(612)
(Utilizzo dei fondi tfr)	(135)	
<b>4 Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>9.333</b>	<b>8.873</b>
<b>A Flusso finanziario della gestione operativa</b>	<b>9.333</b>	<b>8.873</b>

<b>A Flusso finanziario della gestione operativa</b>	<b>9.333</b>	<b>8.873</b>
	-	
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(3.209)	(1.838)
Disinvestimenti	(3.209)	(1.838)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)		111
Disinvestimenti	(369)	(191)
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	(369)	(191)
finanziamenti concessi		(16.090)
<b>B Flusso finanziario dell'attività di investimento</b>	<b>(3.577)</b>	<b>(18.008)</b>
Mezzi di terzi	(2.507)	2.329
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(4.635)	451
Accensioni finanziamenti		11.929
Rimborsi Finanziamenti	(777)	(10.051)
Incremento (decremento) debiti a lungo verso banche		
Passività finanziarie verso altri finanziatori	(481)	
Variazione Crediti finanziari verso altri finanziatori	3.386	
Mezzi propri	(2.114)	11.403
Aumento capitale sociale		11.403
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(94)	
Altre variazioni patrimonio netto	(2.020)	(1.000)
<b>C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento</b>	<b>(4.621)</b>	<b>12.731</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.135	3.595
Disponibilità liquide al 1° Gennaio	3.656	61
Disponibilità liquide al 31 dicembre	4.792	3.656
.	1.135	3.595

## INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2018

DATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Variazioni
A. Cassa	(14)	(6)	(8)
B. Altre disponibilità liquide	(4.778)	(3.650)	(1.128)
C. Titoli detenuti per la negoziazione			0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	<b>(4.792)</b>	<b>(3.656)</b>	(1.136)
E. Crediti finanziari correnti	(1.763)	(14.435)	12.672
F. Debiti bancari correnti	568	2.788	(2.220)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.252	1.360	(108)
H. Altri debiti finanziari correnti			0
H1. Debito Leasing BT			0
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)+(H1)	<b>1.820</b>	<b>4.148</b>	(2.328)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	<b>(4.735)</b>	<b>(13.943)</b>	9.209
K. Debiti bancari non correnti	10.767	11.318	(551)
L. Obbligazioni emesse	-	567	(567)
M. Altri debiti non correnti	5.058	4.909	149
			0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) + (M1)	<b>15.825</b>	<b>16.794</b>	(969)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	<b>11.091</b>	<b>2.851</b>	8.240

La variazione dei "Crediti Finanziari correnti" per 12.672 alla data del 31 dicembre 2018 rispetto alla data del 31 dicembre 2017 è principalmente dovuto alla novazione del Debito verso la controllata Cartiere di Guarcino con lo spostamento del credito finanziario da breve a lungo termine.

Per quanto riguarda i "Debiti bancari correnti" si evidenzia un minor ricorso al debito dovuto principalmente alla produzione di cassa della Società nel corso del 2018 e alla restituzione di parte del credito verso la controllata Cartiere di Guarcino per 4.700 migliaia di euro.

Per quanto concerne i "Debiti bancari non Correnti" si evidenzia il pagamento delle rate trimestrali del mutuo ipotecario verso BPM.

Infine è stato totalmente saldato alla data del 31 dicembre 2018 il Prestito Obbligazionario verso parte correlata sia della quota a breve che della quota a lungo per 1.317 migliaia di euro.

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

DATI IN MIGLIAIA DI EURO	NOTE	CAPITALE SOCIALE	RISERVE DI COPERTURA	RISERVE DI CAPITALE	ALTRE RISERVE	AZIONI PROPRIE	RISULTATO D'ESERCIZIO	TOTALE PATRIMONIO NETTO
	<b>28</b>	16.203	(178)	17.357	15.253	-	5.480	54.115
Altre componenti del conto economico complessivo		-	(26)	-	9	-	-	(17)
Utile d'esercizio		-	-	-	-	-	6.030	6.030
<b>Totale utile/perdita d'esercizio complessivo</b>		-	<b>(26)</b>	-	<b>9</b>	-	<b>6.030</b>	<b>6.013</b>
Distribuzione dividendi					(2.003)			(2.003)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente					5.480		(5.480)	-
Altri movimenti					704	(94)		610
<b>Saldi al 31/12/2018</b>	<b>28</b>	<b>16.203</b>	<b>(204)</b>	<b>17.357</b>	<b>19.443</b>	<b>(94)</b>	<b>6.030</b>	<b>58.735</b>

## NOTE ESPLICATIVE

### 1. INFORMAZIONI GENERALI

Neodecortech S.p.A. (di seguito anche la "Società") è una società di diritto italiano, con sede legale in Filago (BG) in Strada Provinciale n. 2. Il sito internet della Società è il seguente: [www.neodecortech.it](http://www.neodecortech.it).

La Società opera nel settore della produzione e commercializzazione delle carte decorative destinate ai settori industriali del legno e complementi d'arredo. La società è quotata al mercato AIM Italia dal 26 settembre 2017.

La valuta di presentazione del Bilancio è l'Euro. I saldi sono espressi in Euro, salvo quando specificatamente indicato diversamente.

Il presente bilancio d'esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 26 marzo 2019.

La società redige, inoltre, il bilancio consolidato.

### 2. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

#### *Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali e principi generali*

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea.

Il Bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto per gli strumenti finanziari derivati, per le attività finanziarie detenute per la vendita e per gli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita, valutati al valore corrente (*fair value*), nonché sul presupposto della continuità aziendale.

#### *Schemi di bilancio*

Tutti gli schemi rispettano il contenuto minimo previsto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni applicabili, previste dal legislatore nazionale. Gli schemi utilizzati sono ritenuti adeguati ai fini della rappresentazione corretta (*fair*) della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e dei flussi finanziari della Società; in particolare, si ritiene che gli schemi economici riclassificati per natura forniscono informazioni attendibili e rilevanti ai fini della corretta rappresentazione dell'andamento economico della Società.

Gli schemi che compongono il Bilancio sono i seguenti:

#### Situazione patrimoniale-finanziaria

La presentazione del prospetto avviene attraverso l'esposizione delle attività e delle passività distinta tra correnti e non correnti.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- Ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della Società.
- É posseduta principalmente per essere negoziata.
- Si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

#### Conto economico

La classificazione dei costi è per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato ante imposte.

Il risultato operativo è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti. Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento economico effettivo, nella relazione sulla gestione vengono forniti dettagli sulle componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti.

In calce al conto economico sono esposte le componenti che costituiscono il risultato dell'esercizio e, per categorie omogenee, i proventi e gli oneri che, in base agli IFRS, sono imputati direttamente a patrimonio netto.

### Rendiconto finanziario

Il Rendiconto è esposto secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari.

I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi in base alla tipologia di operazione sottostante che li ha generati.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo.

Con riferimento all'andamento della gestione per l'esercizio 2018 si rinvia alla Relazione sulla gestione.

### Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Il prospetto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- Destinazione del risultato dell'esercizio della Società ad azionisti terzi.
- Ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie).
- Ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti), o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock grant).
- Movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale.

## 3. USO DI STIME E VALUTAZIONI

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

- Valutazione dei crediti: I crediti verso clienti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili o degli scaduti correnti e storici, di tassi di chiusura, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito;
- Valutazione delle rimanenze di magazzino: Le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza sono periodicamente valutate e svalutate nel caso in cui il valore netto di realizzo delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime del management, derivanti dall'esperienza dello stesso e dalle previsioni di vendita;
- Valutazione delle imposte anticipate: La valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di imponibile fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione di tali redditi tassabili attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.
- Imposte sul reddito: La determinazione della passività per imposte richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio.

- Valutazione delle attività immateriali a vita utile definita (costi di sviluppo e altre immobilizzazioni): La vita utile e il criterio di ammortamento di tali immobilizzazioni sono sottoposti a verifica annuale.
- Piani pensionistici: Il valore attuale della passività per benefici pensionistici dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle suindicate assunzioni potrebbe comportare effetti significativi sulla passività per benefici pensionistici.
- Valutazione dei fondi rischi: nel normale corso delle attività, la Società è assistita da consulenti legali e fiscali. Si accerta una passività a fondo rischi ed oneri a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Inoltre, diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono alla Società la valutazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Nella valutazione del *fair value* di un'attività o una passività, la Società si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I *fair value*, in applicazione delle indicazioni dell'IFRS 13, sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito:

- Livello 1: i dati di input utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione.
- Livello 2: i dati di input, diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.
- Livello 3: i dati di input non sono basati su dati di mercato osservabili.

#### 4. PRINCIPALI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

I principi contabili adottati nel bilancio al 31 dicembre 2018 sono stati omogeneamente applicati anche al periodo comparativo. Di seguito si riportano i principali principi contabili utilizzati per la redazione del presente bilancio.

##### ***Nuovi principi contabili***

Come segnalato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 i seguenti principi contabili sono applicabili dal 1° gennaio 2018:

- IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti";
- IFRS 9 "Strumenti finanziari".

L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto nell'ambito del rapporto di scambio economico con il cliente per il trasferimento di prodotti o servizi. Il nuovo standard richiede maggiori elementi valutativi e scelte da parte degli amministratori per definire la propria policy di riconoscimento dei ricavi.

Il nuovo standard introduce una metodologia articolata in cinque passi per analizzare le transazioni e definire la rilevazione dei ricavi con riferimento al timing di rilevazione e all'ammontare degli stessi.

Dalle analisi svolte dal management non sono emerse modifiche alla modalità di rilevazione dei ricavi già adottata dalla Società.

L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting. Con l'applicazione del nuovo principio, la Società non ha optato per la riesposizione dell'informativa comparativa.

Le principali aree di intervento sulla disciplina operate dal principio sono di seguito descritte.

##### Classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie

Gli impatti conseguenti all'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9 non sono significativi per la Società. In particolare la Società non detiene al momento passività finanziarie designate al FVTPL per effetto dell'adozione della cosiddetta "*fair value option*". Per quanto concerne le attività finanziarie il nuovo principio prevede che la classificazione delle attività dipenda dalle caratteristiche dei flussi finanziari correlati a tale attività ed al business model utilizzato dalla Società per la loro gestione.

##### Perdita di valore

L'IFRS 9 richiede che la Società registri le perdite su crediti attese su tutte le obbligazioni in portafoglio, finanziamenti e crediti commerciali, avendo come riferimento o un periodo di 12 mesi o la intera durata contrattuale dello strumento (e.g. *lifetime*

*expected loss*). La Società ha optato per l'approccio semplificato e dunque registrerà le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla loro durata residua contrattuale. La Società continua comunque a considerare in modo analitico la specificità di settore e di alcuni clienti nelle sue valutazioni.

#### Hedge accounting

Qualora la Società decidesse di porre in essere operazioni di copertura mediante strumenti finanziari derivati e di implementare l'hedge accounting dovrà adottare le regole dell'IFRS 9. Premesso che l'IFRS 9 non modifica il principio generale in base al quale un'entità contabilizza i rapporti di copertura efficaci, rispetto alla normativa del precedente IAS 39 i principali cambiamenti sono i seguenti: - il test di efficacia della copertura è solo prospettico e può basarsi anche su aspetti qualitativi, sostituendo il precedente test 80-125% e focalizzandosi sulla relazione economica tra lo strumento di copertura e l'elemento coperto; - la possibilità di designare come oggetto di copertura solo una componente di rischio anche per gli elementi non finanziari (a patto che la componente di rischio sia separatamente identificabile e stimabile attendibilmente); - introduzione del concetto di "costs of hedging"; - maggiori possibilità di designare gruppi di elementi come oggetto di copertura, incluse stratificazioni ed alcune posizioni nette. In assenza di hedge accounting le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari derivati continueranno ad essere rilevate a conto economico.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, l'applicazione dell'IFRS 9 non ha comportato impatti per la Società.

#### **Principi contabili - emendamenti ed interpretazioni**

Si segnala, inoltre, che i seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, applicabili dal 1° gennaio 2018, non sono rilevanti o non hanno generato effetti per la Società:

- modifiche all'IFRS 4: applicazione congiunta dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" e dell'IFRS 4 "Contratti assicurativi";
- interpretazione IFRIC 22 "Operazioni in valuta estera e anticipi";
- modifiche allo IAS 40 "Cambiamenti di destinazione di investimenti immobiliari";
- modifiche all'IFRS 2 "Classificazione e rilevazione delle operazioni con pagamento basato su azioni";
- modifiche all'IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards": cancellazione delle esenzioni a breve termine per *first-time adopters*;
- modifiche allo IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture": chiarimento che la rilevazione di una partecipazione al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) d'esercizio è una scelta che si applica alla singola partecipazione.

#### **Nuovi principi pubblicati ma non ancora adottati**

In data 31 ottobre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1986 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 16 (Leasing).

Tale principio, non ancora obbligatoriamente in vigore per la redazione del presente bilancio, sostituisce lo IAS 17 (Leasing) e le relative Interpretazioni e sarà applicato dalla Società a partire dal 1° gennaio 2019.

L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa delle locazioni e richiede ai locatari di contabilizzare in bilancio tutti i contratti di locazione, inclusi i contratti qualificati secondo la corrente prassi come operativi (quali ad esempio alcuni affitti e noleggi), sulla base di un singolo modello sostanzialmente simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Alla data di inizio del contratto di locazione, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti futuri della locazione (cioè la passività per la locazione) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per locazione e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

I locatari dovranno anche rimisurare la passività legata ai contratti di locazione al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di locazione, un cambiamento nei pagamenti futuri della locazione conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per la locazione come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari:

- contratti di locazione relativi ad attività di scarso valore (fattispecie che per la Società potrebbe configurarsi con riferimento ai noleggi operativi per attrezzature d'ufficio quali le fotocopiatrici, attualmente rilevati in bilancio nella voce "Altri costi operativi");

- i contratti di locazione a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore).

Le analisi svolte, e tutt'ora in corso, in relazione all'adozione del nuovo principio non evidenziano impatti significativi.

### ***Attività non correnti materiali***

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso, dedotti i successivi ammortamenti accumulati e svalutazioni per perdite di valore.

Tutti gli altri costi ed oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio a cui si riferiscono.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente con la natura del costo sostenuto. In tali casi il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

I cespiti in corso di realizzazione sono iscritti al costo nelle "immobilizzazioni in corso" finché non sono disponibili all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso e pertanto ammortizzati sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a conto economico.

I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (cd. *impairment test*).

Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

### **Ammortamento**

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e termina alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui l'attività viene eliminata contabilmente.

Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate e rappresentative della vita utile dei relativi beni sono le seguenti.

<b>Categoria</b>	<b>Aliquote %</b>
Fabbricati industriali	2 %
Costruzioni leggere	10 %

Costruzioni precarie e simili	10 %
Impianti e macchinari	9 %
Impianti di depurazione	12 %
Attrezzatura varia di produzione / laboratorio	30 %
Attrezzatura di produzione (cilindri da stampa)	20 %
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12 %
Macchine d'ufficio elettroniche	20 %
Mezzi di trasporto interno	16 %
Autovetture e motoveicoli	25 %

### **Attività non correnti immateriali**

#### Attività immateriali

Le attività immateriali, comprensive di marchi, licenze e brevetti, che hanno una vita utile definita, sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti in base alla loro vita utile, e comunque nell'arco di un periodo non superiore a quello fissato dai contratti di licenza o acquisto sottostanti.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.

Di seguito le aliquote annuali applicate dalla Società:

<b>Categoria</b>	<b>Aliquote %</b>
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	20 %
Altre immobilizzazioni immateriali	20 %

### **Riduzione di valore delle immobilizzazioni (Impairment)**

Le attività immateriali a vita utile indefinita, come l'avviamento, non sono soggette ad ammortamento, ma sottoposte almeno annualmente a test di *impairment*. Tutte le altre attività rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 36 sono sottoposte a test di *impairment* ogniqualvolta esistano degli indicatori di perdita di valore. In questo caso, viene confrontato il valore netto di tale attività con il suo valore recuperabile stimato e, se superiore, viene contabilizzata una perdita.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita sono sottoposte ad ammortamento e analizzate, al fine di verificare la presenza di perdite di valore nel caso in cui eventi o cambiamenti di circostanze indichino che il loro valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La perdita di valore è pari all'ammontare per cui il valore contabile dell'attività immateriale è superiore al suo valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* dell'attività al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso.

Al fine di verificare la presenza di perdite di valore, le attività immateriali e materiali sono raggruppate al livello della più piccola unità generatrice di flussi di cassa identificabile separatamente (*cash generating unit*). Le attività immateriali a vita utile definita sono analizzate a ogni data di bilancio per valutare se perdite di valore riconosciute in periodi precedenti non esistano più o si siano ridotte. Se esiste tale indicazione, la perdita è stornata e il valore contabile dell'attività viene ripristinato in misura non eccedente rispetto al suo valore recuperabile, che non può essere superiore al valore contabile che si sarebbe avuto se la perdita non fosse stata riconosciuta.

Lo storno di una perdita di valore è contabilizzato immediatamente a conto economico.

### **Attività finanziarie**

#### Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo OCI e al *fair value* rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che la Società usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa, la Società inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* più, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto '*solely payments of principal and interest* - SPPI). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.

Il modello di business della Società per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Le attività finanziarie includono i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa, e altre attività finanziarie disponibili per la vendita.

### Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva si evidenziano le seguenti casistiche:

#### *Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)*

Tale categoria è la più rilevante per la Società. La Società valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali

e

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevate a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato della Società sono inclusi i crediti commerciali, i finanziamenti a collegate ed eventuali prestiti inclusi nelle altre attività finanziarie non correnti.

#### *Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico*

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al *fair value*.

Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al *fair value* rilevato a conto economico, indipendentemente dal modello di business.

I derivati, inclusi quelli incorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace.

Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

### Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

#### Perdita di valore di attività finanziarie

La Società iscrive una svalutazione per perdite attese (*expected credit loss* 'ECL') per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al *fair value* rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto, la Società applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, la Società ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese.

#### **Partecipazioni in società controllate**

Le partecipazioni detenute in società controllate sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, in applicazione del principio IAS 27.

Secondo tale metodo, il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile o perdita d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nell'utile/(perdita) d'esercizio di quest'ultima.

I dividendi ricevuti da società controllate sono contabilizzati in riduzione del valore contabile della partecipazione.

Qualora vi sia evidenza di eventi indicatori di riduzioni di valore, il valore delle partecipazioni è assoggettato ad impairment test secondo quanto disposto dallo IAS 36. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il costo viene iscritto fra i fondi, nella misura in cui la Società ha l'obbligo o l'intenzione di risponderne.

#### Perdite di valore (impairment)

Una partecipazione subisce una riduzione di valore quando il suo valore contabile supera il suo valore recuperabile. I valori contabili delle partecipazioni sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti indicatori interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità di una riduzione del valore della partecipazione o di un gruppo di esse, come previsto dallo IAS 36 - Impairment of Assets.

In particolare, tra gli indicatori analizzati per valutare se una partecipazione ha subito una perdita di valore, si deve considerare se la controllante ha rilevato un dividendo ottenuto dalla partecipazione e sussistono prove che:

- il valore contabile della partecipazione nel bilancio separato superi i valori contabili nel bilancio consolidato dell'attivo netto della controllata, incluso il relativo avviamento;

oppure

- il dividendo superi il totale degli utili complessivi della controllata nell'esercizio al quale il dividendo si riferisce.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di transazione.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da una attività.

Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore recuperabile rilevando una perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il costo originario, recuperando il ripristino di valore a Conto Economico.

#### ***Partecipazioni in collegate e in altre imprese***

Queste attività finanziarie sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione. Successivamente le partecipazioni in società collegate sono rilevate in bilancio utilizzando il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere, ad eccezione dei casi in cui siano detenute per la vendita.

Con influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle scelte amministrative e gestionali della partecipata senza averne il controllo (IAS 28).

Secondo il metodo del patrimonio netto, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza della Società nelle stesse, non sono rilevate, a meno che la Società non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse. L'imputazione degli effetti della valutazione è a conto economico.

Le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value, se determinabile, con contropartita patrimonio netto e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessive precedentemente rilevate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico del periodo.

Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è disponibile il *fair value* sono iscritte al costo eventualmente svalutato per le perdite di valore.

#### ***Passività finanziarie***

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti verso fornitori, gli altri debiti e le altre passività finanziarie. Sono altresì inclusi tra le passività finanziarie gli strumenti derivati.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

#### ***Finanziamenti e crediti***

Questa è la categoria maggiormente rilevante per la Società. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari mediante rilevazione dell'utile/(perdita).

#### ***Cancellazione***

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

#### ***Strumenti Finanziari Derivati***

La Società utilizza strumenti finanziari derivati tra i quali: contratti a termine in valuta e swap su tassi di interesse per coprire rispettivamente, i propri rischi di cambio valutario e i rischi di tasso di interesse. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al fair value. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- copertura di flussi finanziari (cash flow hedge) in caso di copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o a un'operazione programmata altamente probabile o il rischio di valuta estera su impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di *fair value* (*fair value hedge*) in caso di copertura dell'esposizione contro le variazioni del *fair value* dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto;

All'avvio di un'operazione di copertura, la Società documenta il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

A partire dal 1° gennaio 2018, la documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui la Società valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e in che modo viene determinato il rapporto di copertura). La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che la Società effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che la Società utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Le operazioni che soddisfano tutti i criteri qualificanti per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

#### Copertura dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. La riserva di cash flow hedge è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del *fair value* dell'elemento coperto.

#### Coperture di fair value

La variazione del *fair value* dei derivati di copertura è rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli altri costi. La variazione del *fair value* dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio negli altri costi.

#### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il metodo di determinazione del costo adottato dalla Società è il costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e quelli necessari per realizzare la vendita. I rischi di obsolescenza sono fronteggiati con adeguati stanziamenti a rettifica del valore. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se non ne sussistono più i motivi.

#### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine con scadenza non oltre i tre mesi, posseduti per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine, invece che per investimento o per altri scopi, e che non sono soggetti a rischi significativi legati alla variazione di valore.

Ai fini della rappresentazione nel rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide come definite sopra, al netto degli scoperti bancari in quanto questi sono considerati parte integrante della gestione di liquidità della Società.

## **Azioni proprie**

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni.

## **Dividendi**

La Società rileva una passività a fronte del pagamento di un dividendo quando la distribuzione è adeguatamente autorizzata e non è più a discrezione della società. In base al diritto societario vigente in Europa, una distribuzione è autorizzata quando è approvata dagli azionisti. L'ammontare corrispondente è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

## **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono rilevati quando si deve, secondo la stima della probabilità, fare fronte ad una obbligazione scaturente da un evento passato.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima, sulla base dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo. In tale ipotesi l'attualizzazione viene determinata ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. L'effetto della attualizzazione è iscritto tra gli oneri finanziari.

## **Benefici ai dipendenti**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza, sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. Tale ammontare si imputa al conto economico nella voce "costo del lavoro" mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

In particolare, in seguito alla legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (cd. *defined contribution plan*).

Per i piani a contribuzione definita, la Società versa contributi a fondi pensionistici sia pubblici che privati su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. La Società non detiene ulteriori obbligazioni oltre ai contributi versati. I contributi sono riconosciuti come costo del lavoro. I contributi versati anticipatamente sono riconosciuti come attività nel caso in cui la Società abbia diritto a un rimborso o a una riduzione dei pagamenti futuri.

## **Pagamenti basati su azioni (Stock Grant)**

I dipendenti della Società (inclusi i dirigenti) ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni ("operazioni regolate con strumenti di capitale").

Tale costo, assieme al corrispondente incremento di patrimonio netto, è rilevato tra i costi per il personale lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Le condizioni di servizio o di performance non vengono prese in considerazione quando viene definito il *fair value* del piano alla data di assegnazione. Si tiene però conto della probabilità che queste condizioni vengano soddisfatte nel definire la miglior stima del numero di strumenti di capitale che arriveranno a maturazione. Le condizioni di mercato sono riflesse nel *fair value* alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione legata al piano, che non comporti un'obbligazione di servizio, non viene considerata come una condizione di maturazione. Le condizioni di non maturazione sono riflesse nel *fair value* del piano e

comportano l'immediata contabilizzazione del costo del piano, a meno che non vi siano anche delle condizioni di servizio o di performance.

In base all'IFRS 2 - *Share-based Payment* - anche l'ammontare complessivo del *fair value* delle stock grant, concesse ai dipendenti di società controllate, alla data di assegnazione deve essere rilevato nella Situazione Patrimoniale Finanziaria, a incremento delle partecipazioni in società controllate, con contropartita un'apposita posta di patrimonio netto. Nel caso di riaddebito di importo maggiore o minore rispetto all'incremento della partecipazione inizialmente rilevata, la differenza costituisce un provento o un onere a Conto Economico nella voce "Proventi o oneri da gestione partecipazioni".

### **Riconoscimento dei ricavi e dei costi**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

- Prestazione di servizi - I ricavi derivanti dall'attività di servizi sono rilevati con riferimento prestazione effettuata.
- Vendita di beni - Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene.
- Interessi - Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

### **Costi ed oneri**

I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

### **Proventi e Oneri finanziari**

I proventi e gli oneri finanziari vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative ad operazioni rilevate direttamente a patrimonio netto nel qual caso il relativo effetto è anch'esso rilevato nel patrimonio netto. Le imposte sul reddito includono le imposte correnti e le imposte differite attive e passive.

Le imposte correnti sono rilevate in funzione della stima dell'importo che la Società si attende debba essere pagato applicando al reddito imponibile della Società l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite attive e passive sono stanziare secondo il metodo delle passività (*liability method*), ovvero sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore determinato ai fini fiscali delle attività e delle passività ed il relativo valore contabile nel bilancio. Le imposte differite attive e passive non sono rilevate sull'avviamento e sulle attività e passività che non influenzano il reddito imponibile.

Le imposte differite attive sono iscritte in bilancio solo se le imposte sono considerate recuperabili in considerazione dei risultati imponibili previsti per i periodi futuri. La recuperabilità viene verificata ad ogni chiusura dell'esercizio e l'eventuale parte per cui non è più probabile il recupero viene imputata a conto economico.

Le aliquote fiscali utilizzate per lo stanziamento delle imposte differite attive e passive, sono quelle che si prevede saranno in vigore nei periodi di imposta nei quali si stima che le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

La compensazione tra imposte differite attive e passive è effettuata solo per posizioni omogenee, e se vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive; diversamente sono iscritti, per tali titoli, crediti e debiti.

La società Neodecortech S.p.A. partecipa in qualità di controllata al consolidato fiscale nazionale del Gruppo Valentini, insieme alle società Cartiere di Guarcino S.p.A., Bio Energia Guarcino S.r.l., Industrie Valentini S.p.A., Valinvest S.p.A. In tale contesto, ai sensi degli artt. 117 e ss. del DPR 917/86, l'IRES viene determinata a livello complessivo compensando gli imponibili positivi e negativi delle società indicate in precedenza.

I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra le società sono definiti nel regolamento di partecipazione al consolidato fiscale del Gruppo Valentini.

### **Operazioni in valuta estera**

Il bilancio è presentato in euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società.

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile sino al realizzo.

### **Utili/Perdita per azione**

La Società determina l'utile per azione e l'utile per azione diluito in base allo IAS 33 - *Earnings per Share*. L'utile per azione è determinato dividendo il risultato economico della Società per il numero medio ponderato di azioni in circolazione durante il periodo di riferimento escludendo le azioni proprie. L'utile diluito è calcolato dividendo il risultato economico della Società rettificato per tenere conto di eventuali effetti, al netto delle imposte dell'esercizio, di eventuali diritti con effetti diluiti per il numero medio ponderato di azioni in circolazione durante il periodo di riferimento escludendo le azioni proprie e i titoli equivalenti (opzioni) con effetto diluitivo.

## NOTE ESPLICATIVE

## ATTIVITÀ

### 5. ATTIVITÀ MATERIALI

<i>In migliaia di euro</i>	<b>Costo storico 31.12.2018</b>	<b>Fondo amm.to 31.12.2018</b>	<b>VNC al 31.12.2018</b>
Terreni	3.680		3.680
Fabbricati	14.858	(3.156)	11.702
Opere su beni di terzi	86	(72)	14
Impianti e macchinari	43.525	(38.461)	5.064
Attrezzature	18.385	(15.569)	2.816
Altre	4.165	(2.882)	1.283
<b>TOTALE</b>	<b>84.700</b>	<b>(60.141)</b>	<b>24.559</b>

<i>In migliaia di euro</i>	Costo storico 31.12.2017	Acquisto Ramo Corbetta	Rivalut. / Svalut.	Acquisizioni	Alienazioni	Altro	Costo storico 31.12.2018
Terreni	3.680						3.680
Fabbricati	4.793		9.948	117			14.858
Opere su beni di terzi	86						86
Impianti e macchinari	41.124	1.798	31	701	(130)		43.525
Attrezzature	16.907	20		1.460	(1)		18.385
Altre	3.175	71	1	945	(26)		4.165
<b>TOTALE</b>	<b>69.765</b>	<b>1.890</b>	<b>9.980</b>	<b>3.223</b>	<b>(157)</b>		<b>84.700</b>

<i>In migliaia di euro</i>	Fondo amm.to 31.12.2017	Acquisto Ramo Corbetta	Rivalut. / Svalut.	Ammortame nti	Alienazioni	Altro	Fondo amm.to 31.12.2018
Fabbricati	(2.854)			(303)			(3.156)
Opere su beni di terzi	(57)			(14)			(72)
Impianti e macchinari	(37.828)			(755)	121		(38.461)
Attrezzature	(14.585)			(985)	1		(15.569)
Altre	(2.736)			(171)	25		(2.882)
<b>TOTALE</b>	<b>(58.061)</b>			<b>(2.228)</b>	<b>148</b>		<b>(60.141)</b>

I principali movimenti dell'esercizio riguardano:

- La voce "Attrezzature" per 1.460 migliaia di Euro, di cui Euro 1.200 migliaia relativi all'acquisto di cilindri da stampa;
- La voce "Altre" per complessivi 945 migliaia di Euro, di cui 517 migliaia di euro riguardano investimenti in corso, mentre i costi residuali sono riferibili agli investimenti fisiologici nelle varie aree aziendali.
- La voce "Impianti e macchinari" per complessivi 701 migliaia di Euro, per migliorie apportate al parco cespiti esistente;
- Come esposti nel dettaglio in tabella, 1.890 migliaia di Euro sono riferibili all'acquisizione del ramo di azienda della società Corbetta Fia S.r.l. di Casoli di Atri (Te)

Si segnala che nell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari tra le immobilizzazioni materiali, in accordo con lo IAS 23 revised

## 6. ATTIVITÀ IMMATERIALI

<i>In migliaia di euro</i>	Saldo al 31.12.2017	Acquisiz.	Alienaz.	Amm.to	Rivalut. / Svalut.	Altri movimenti	Saldo al 31.12.2018
Altre immobilizzazioni immateriali	303	369		(129)			543
<b>TOTALE</b>	<b>303</b>	<b>369</b>		<b>(129)</b>			<b>543</b>

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" per 369 migliaia di Euro è sostanzialmente riferibile ad investimenti in software dovuti al cambiamento dei programmi gestionali, dovuti all'integrazione in atto con le società del Gruppo, oltre alle modifiche resesi necessarie per l'acquisizione del ramo di azienda di Corbetta Fia S.r.l.

## 7. PARTECIPAZIONI

<i>In migliaia di euro</i>	Saldo al 31.12.2017	Increment.	Incrementi per stock option (IFRS 2)	Alienazioni	Rivalut. / Svalut.	Altro	Saldo al 31.12.2018
Partecipazione "CONAI"							
Partecipazione Cartiere di Guarcino	19.007		389		2.562		21.957
<b>TOTALE</b>	<b>19.007</b>		<b>389</b>		<b>2.562</b>		<b>21.957</b>

## 8. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

<i>In migliaia di euro</i>	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017	Differenza
Depositi cauzionali verso terzi	9	9	
<b>TOTALE</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	

Gli importi si riferiscono a depositi cauzionali versati.

## 9. CREDITI FINANZIARI A LUNGO

<i>In migliaia di euro</i>	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017	Differenza
Attività finanziarie verso imprese del gruppo	17.582	8.328	9.254
Attività finanziarie verso altri	1.217	1.185	32
<b>TOTALE</b>	<b>18.799</b>	<b>9.513</b>	<b>9.285</b>

Tra le attività finanziarie non correnti, il cui saldo al 31 dicembre 2018 è pari a 18.799 migliaia al Euro, sono contabilizzate 17.582 migliaia di Euro per attività finanziarie verso le imprese del gruppo, 1.217 migliaia di Euro per Attività Finanziarie verso altri.

Le prime sono composte da:

- 1.500 migliaia di Euro relativi alla cessione alla società Neodecortech S.p.A. del Prestito Obbligazionario di Cartiere di Guarcino S.p.A. verso Luigi Valentini, avvenuta nel corso del 2017;
- 16.081 migliaia di Euro rappresentano la quota esigibile oltre l'esercizio successivo dei finanziamenti con-cessi alla controllata Cartiere di Guarcino S.p.A., in relazione alla proposta di novazione accordata verso la fine del 2018

## 10. ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

DATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018	31 DICEMBRE 2016	Variazione	Var. %
Compensi amministratori deliberati e non corrisposti	23	23	-	0,0%
Accantonamenti fondi svalutazione e fondi rischi	7	-	7	-
Recupero fiscale su rettifica spese impianto e ampliamento	-	10	(10)	-100,0%
Recupero fiscale su rettifica ammortamenti impianti e macchianri	300	344	(44)	-12,8%
Fiscalità differita su contratti derivati	65	56	9	16,1%
Fiscalità differita su benefici ai dipendenti	18	24	(6)	-25,0%
Altro	60	64	(4)	-6,3%
<b>Attività per imposte anticipate</b>	<b>473</b>	<b>521</b>	<b>-48</b>	<b>-9,2%</b>

Il management ha rilevato le imposte anticipate fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero. Nella determinazione delle poste sono stati presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi.

**11. RIMANENZE PER MATERIE PRIME E PRODOTTI FINITI**

<i>In migliaia di euro</i>	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017	Differenza
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.409	2.894	1.515
Prodotti in corso di lavorazione	119		119
Prodotti finiti e merci	3.865	3.456	409
<b>TOTALE</b>	<b>8.392</b>	<b>6.349</b>	<b>2.043</b>

**12. CREDITI COMMERCIALI**

<i>In migliaia di euro</i>	Saldo al 31.12.2018	Acquisto Ramo Corbetta	Saldo al 31.12.2017	Differenza
Crediti verso Clienti Italia	4.831	2.241	4.901	(70)
Crediti verso Clienti Estero	2.338		2.802	(464)
Crediti verso Società del Gruppo	41		3	37
Crediti verso parti correlate	1.320		1.545	(225)
Fondo svalutazione crediti	(160)	(8)	(138)	(22)
<b>TOTALE</b>	<b>8.370</b>	<b>2.232</b>	<b>9.113</b>	<b>(743)</b>

Nella voce "Crediti verso parti correlate", alla data del 31 dicembre 2018 sono iscritti il credito commerciale verso la società Industrie Valentini per 1.263 migliaia di Euro ed il credito commerciale verso la società Valinvest per 57 migliaia di Euro

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

<i>In migliaia di euro</i>	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017
Saldo iniziale	138	119
Utilizzo dell'esercizio	(31)	
Accantonamento dell'esercizio	44	18
Acquisto Ramo Corbetta	8	
<b>TOTALE saldo finale</b>	<b>160</b>	<b>138</b>

La società assicura la maggior parte dei crediti commerciali; il fondo svalutazione viene calcolato ogni anno al fine di esprimere il presumibile valore di realizzo dei crediti iscritti in bilancio

**13. CREDITI TRIBUTARI**

<i>In migliaia di euro</i>	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017	Differenza
Imposta sul valore aggiunto	627	438	190
Imposta regionale sulle attività produttive		139	(139)
Altri crediti di imposta	( )	10	(10)
<b>TOTALE</b>	<b>627</b>	<b>586</b>	<b>41</b>

## 14. CREDITI FINANZIARI A BREVE

<i>In migliaia di euro</i>	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017	Differenza
Attività finanziarie verso imprese del Gruppo	1.763	13.567	(11.804)
Attività finanziarie verso terzi		868	(868)
<b>TOTALE</b>	<b>1.763</b>	<b>14.435</b>	<b>(12.672)</b>

La voce "Attività Finanziarie verso imprese del Gruppo" è unicamente costituita dalla quota esigibile entro il 31 dicembre 2019, anche in relazione alla proposta di novazione citata al punto 9

## 15. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

<i>In migliaia di euro</i>	Saldo al 31.12.2018	Acquisto Ramo Corbetta	Saldo al 31.12.2017	Differenza
Anticipi diversi	13		9	4
Altri crediti	59	14	72	(13)
Anticipi Istituti Previdenziali (INAIL)	124	19	6	117
Risconti Attivi	10	1	10	( )
Assicurazione				
<b>TOTALE</b>	<b>206</b>	<b>34</b>	<b>98</b>	<b>108</b>

## 16. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

<i>In migliaia di euro</i>	Saldo al 31.12.2018	Acquisto Ramo Corbetta	Saldo al 31.12.2017	Differenza
Cassa	14	2	6	8
Depositi bancari e postali	4.777	5	3.650	1.127
<b>TOTALE</b>	<b>4.792</b>	<b>7</b>	<b>3.656</b>	<b>1.135</b>

## PASSIVITÀ

### 17. FONDI PER RISCHI E ONERI

Non è presente nessun accantonamento al fondo rischi e oneri

## 18. PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

In migliaia di euro	Saldo al 31.12.2017	Increment.	Decrem.	Effetto a P&L della diminuz. aliquota fiscale	Altro	Saldo al 31.12.2018
Rivalutazione del valore degli immobili DL 185/08	2.412		(12)			2.400
<b>TOTALE</b>	<b>2.412</b>		<b>(12)</b>			<b>2.400</b>

## 19. BENEFICI SUCCESSIVI ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

In migliaia di euro	Saldo al 31.12.2017	Acquisto Ramo Corbetta	Accantonamenti	Pagamenti	Altri	Saldo al 31.12.2018
Operai	777	67		(75)		789
Impiegati	422	32		(33)		429
Quadri						
Dirigenti	14	6				21
Benefici ai dipendenti - IAS 19	99				(23)	76
<b>TOTALE</b>	<b>1.312</b>	<b>106</b>	<b>27</b>	<b>(108)</b>	<b>(23)</b>	<b>1.315</b>

## 20. PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

In migliaia di euro	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017	Differenza
Debiti verso banche	10.767	11.318	(551)
Debiti verso altri finanziatori	5.058	5.476	(419)
<b>TOTALE</b>	<b>15.825</b>	<b>16.795</b>	<b>(970)</b>

Di seguito si riporta la ripartizione dei debiti verso banche con l'indicazione dei tassi di interesse applicati:

In migliaia di euro	Data originaria debito	Ammontare originario debito	Tasso di riferimento	Scadenza entro 1 anno	Scadenza da 1 a 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Covenants
Banco Popolare di Milano	26-mag-17	12.000	Euribor 3M + 2,4%	1.239	6.591	3.559	N/A
<b>TOTALE</b>		<b>12.000</b>		<b>1.239</b>	<b>6.591</b>	<b>3.559</b>	

I debiti verso gli altri finanziatori sono principalmente costituiti dai debiti derivanti dalla contabilizzazione, secondo la metodologia finanziaria, dei contratti di leasing.

**21. DEBITI COMMERCIALI**

<i>In migliaia di euro</i>	<b>Saldo al 31.12.2018</b>	<b>Acquisto Ramo Corbetta</b>	<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>Differenza</b>
Debiti verso Fornitori Italia	5.374	2.037	3.481	1.893
Debiti verso Fornitori Estero - UE	701		(61)	761
Debiti verso Fornitori Altri Paesi	44		12	32
Debiti verso società controllanti	45		45	( )
Debiti verso parti correlate	98		47	51
Debiti verso società controllate			10	(10)
Debiti verso intermediari	151		167	(16)
Debiti per consolidato fiscale	472		207	265
<b>TOTALE</b>	<b>6.884</b>	<b>2.037</b>	<b>3.909</b>	<b>2.975</b>

Il Debito per Consolidato fiscale, pari a 472 migliaia di euro, è relativo alla parte di debito verso Finanziaria Valentini da parte della società Neodecortech.

**22. DEBITI TRIBUTARI**

<i>In migliaia di euro</i>	<b>Saldo al 31.12.2018</b>	<b>Acquisto Ramo Corbetta</b>	<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>Differenza</b>
Imposta regionale sulle attività produttive	87			87
Altri debiti di imposta	16	21	2	15
Ritenuta d'acconto lavoratori dipendenti / autonomi	357	21	355	2
<b>TOTALE</b>	<b>461</b>	<b>42</b>	<b>357</b>	<b>104</b>

**23. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI**

<i>In migliaia di euro</i>	<b>Saldo al 31.12.2018</b>	<b>Acquisto Ramo Corbetta</b>	<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>Differenza</b>
Debiti finanziari verso soci			750	(750)
Debiti verso banche	568	1.859	2.788	(2.220)
Debiti verso banche per mutui	1.252	744	610	642
<b>TOTALE</b>	<b>1.820</b>	<b>2.603</b>	<b>4.148</b>	<b>(2.328)</b>

## 24. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

<i>In migliaia di euro</i>	Saldo al 31.12.2018	Acquisto Ramo Corbetta	Saldo al 31.12.2017	Differenza
Debiti per salari e stipendi	530	124	495	35
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	785	41	555	230
Debiti verso amministratori e sindaci	116		121	(5)
Altri debiti verso personale	104	271	20	84
Debiti per ferie e permessi	461	82	315	147
Ratei e risconti passivi	18		61	(43)
Altri debiti	1.035	2	659	376
<b>TOTALE</b>	<b>3.050</b>	<b>520</b>	<b>2.225</b>	<b>825</b>

## 25. PATRIMONIO NETTO

<i>In migliaia di euro</i>	31/12/2017	Destinazione Risultato	Distribuzione Dividendi	Riserva Cash Flow Hedge su derivati	Azioni Proprie	Riserva OCI	Altre Variazioni	Utile/(Perdita) d'esercizio	31/12/2018
Capitale Sociale	16.203								16.203
Riserva Legale	935	274							1.209
Riserva Sovrapprezzo azioni	17.357				(94)				17.262
Riserva Straordinaria	52	285							337
Riserva Rivalutazione PN		2.916							2.916
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	6.152								6.152
Riserva Cash Flow Hedge	(178)			(27)					(204)
Utile/(Perdita) portati a nuovo	8.755						2		8.757
Riserva per Stock Option	722					704			1.425
Riserva OCI	(58)					9			(49)
Riserva FTA	(1.303)								(1.303)
Utile/(Perdita) d'esercizio	5.480	(3.475)	(2.005)					6.030	6.030
<b>Patrimonio netto della Società al 31.12.2018</b>	<b>54.115</b>		<b>(2.005)</b>	<b>(27)</b>	<b>(94)</b>	<b>713</b>		<b>6.030</b>	<b>58.735</b>

## ACQUISTO E CESSIONE AZIONI PROPRIE

Alla data del 31 dicembre 2018 l'azienda detiene nr. 26.000 azioni proprie, per un controvalore di 94 migliaia di Euro

## SITUAZIONE ECONOMICA

### 26. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Si riporta nella seguente tabella la ripartizione dei ricavi per settore di attività:

<i>In migliaia di euro</i>	31 dicembre 2018	%	31 dicembre 2017	%	Differenza	Variazione %
Carta decorativa	27.348	53,7%	24.289	55,42%	3.059	12,6%
Carta Impregnata	9.369	18,4%	10.753	24,54%	(1.384)	-12,9%
PPF	5.175	10,2%	3.588	8,19%	1.587	44,2%
Laminati	2.643	5,2%	-	0,00%	2.643	100,0%
Servizi	6.355	12,5%	5.194	11,85%	1.161	22,4%
<b>TOTALE</b>	<b>50.891</b>	<b>100,0%</b>	<b>43.825</b>	<b>100,0%</b>	<b>7.066</b>	<b>16,1%</b>

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

<i>In migliaia di euro</i>	31 dicembre 2018	%	31 dicembre 2017	%	Variazione	Variazione %
Italia	21.448	42,1%	16.441	37,5%	5.007	30,5%
Europa	24.155	47,5%	20.652	47,1%	3.503	17,0%
Asia	2.166	4,3%	2.323	5,3%	- 157	-6,8%
America	1.361	2,7%	2.186	5,0%	- 825	-37,7%
Resto del Mondo	1.761	3,5%	2.223	5,1%	- 462	-20,8%
<b>TOTALE</b>	<b>50.891</b>	<b>100,0%</b>	<b>43.825</b>	<b>100,0%</b>	<b>7.066</b>	<b>16,1%</b>

### 27. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI SEMILAVORATI E PROFOTTI FINITI

<i>In migliaia di euro</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Variazione	Variazione %
Prodotti finiti	528	386	142	36,9%
- Valore a inizio anno	3.456	3.070	386	12,6%
- Valore a fine anno	3.983	3.456	528	15,3%
<b>TOTALE</b>	<b>528</b>	<b>386</b>	<b>142</b>	<b>36,9%</b>

**28. ALTRI RICAVI**

Altri Ricavi						
<i>(in migliaia di euro)</i>						
	<b>31 dicembre 2018</b>	<b>%</b>	<b>31 dicembre 2017</b>	<b>%</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Sopravvenienze attive	166	14,59	243	34,93	(77)	(31,7)
Altri Ricavi	970	85,41	452	65,07	518	114,5
<b>Totale Altri ricavi</b>	<b>1.136</b>	<b>100,0</b>	<b>695</b>	<b>100,0</b>	<b>441</b>	<b>63,4</b>

**29. CONSUMO MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO**

Consumo Materie prime sussidiarie e di consumo						
<i>(in migliaia di euro)</i>						
	<b>31 dicembre 2018</b>	<b>%</b>	<b>31 dicembre 2017</b>	<b>%</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Consumo Materie prime su:	28.229	98,43	23.847	98,13	4.382	18,4
Acquisti imballi	451	1,57	454	1,87	(4)	(0,8)
<b>Totale Consumo materi</b>	<b>28.680</b>	<b>100,0</b>	<b>24.301</b>	<b>100,0</b>	<b>4.379</b>	<b>18,0</b>

**30. COSTI DEL PERSONALE**

Costo del Personale						
<i>(in migliaia di euro)</i>						
	<b>31 dicembre 2018</b>	<b>%</b>	<b>31 dicembre 2017</b>	<b>%</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Salari e stipendi	6.085	68,67	5.587	66,84	498	8,9
Oneri sociali	2.038	23,00	1.926	23,04	112	5,8
TFR	405	4,58	410	4,90	(4)	(1,1)
Altri costi per personale	333	3,76	437	5,22	(104)	(23,7)
<b>Totale Costo del Person</b>	<b>8.861</b>	<b>100,0</b>	<b>8.358</b>	<b>100,0</b>	<b>502</b>	<b>6,0</b>

L'organico della società risulta a fine anno costituito da 193 addetti (156 nel 2017), in aumento di 37 unità rispetto al dato riferito al 31/12/2017, così come il numero medio dei dipendenti nell'esercizio è stato pari a 175 (161 nel 2017), in aumento di 14 unità rispetto al 2017; L'aumento del personale si riferisce essenzialmente all'acquisizione del ramo di azienda CorbettaFia s.r.l.

**31. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI**

Ammortamenti						
<i>(in migliaia di euro)</i>						
	<b>31 dicembre 2018</b>	%	<b>31 dicembre 2017</b>	%	Variazione	Variazione %
Altre attività immateriali	129	5,46	127	5,88	2	1,4
Fabbricati	303	12,85	301	13,96	2	0,5
Opere su beni di terzi	14	0,61	14	0,67	0	0,0
Impianti e macchinari	755	32,03	732	33,94	23	3,1
Attrezzature	985	41,81	856	39,70	129	15,0
Altre	171	7,24	126	5,85	44	35,2
<b>Totale Ammortamenti</b>	<b>2.356</b>	<b>100,0</b>	<b>2.157</b>	<b>100,0</b>	<b>199</b>	<b>9,2</b>

**32. ALTRE SPESE OPERATIVE**

Altre Spese Operative						
<i>(in migliaia di euro)</i>						
	<b>31 dicembre 2018</b>	%	<b>31 dicembre 2017</b>	%	Variazione	Variazione %
Consulenze	1.490	17,92	1.009	15,32	481	47,6
Pubblicità e promozione	201		352			
Premi e provvigioni	430	5,17	311	4,72	119	38,2
Trasporti	949	11,41	844	12,82	105	12,4
Utenze	1.680	20,20	1.221	18,53	459	37,6
Compensi amministratori e	511	6,15	358	5,44	153	42,8
Assicurazioni	367	4,42	328	4,99	39	11,8
Servizi industriali diversi	1.430	17,19	1.064	16,16	366	34,4
Altri servizi	506	6,08	434	6,59	71	16,4
Noleggi ed altri	199	2,40	89	1,35	110	124,5
Imposte e tasse	152	1,83	150	2,27	3	1,8
Sopravvenienze passive	119	1,43	226	3,43	(107)	(47,4)
Altri Costi	282	3,39	201	3,05	82	40,7
<b>Totale Altre spese oper</b>	<b>8.316</b>	<b>100,0</b>	<b>6.587</b>	<b>100,0</b>	<b>1.729</b>	<b>26,2</b>

Le Altre Spese Operative segnano un incremento in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente (pari a 1.729 migliaia di euro, di cui 572 migliaia del nuovo ramo aziendale), in gran parte riconducibile alla voce utenze (che passa da 1.220 migliaia di euro nel 2017 a 1.679 migliaia di euro nel 2018, con un incremento del 37,6%) dovuto non esclusivamente all'effetto tariffa, ma in gran parte all'aumento del fatturato (in termini di quantità prodotte).

**33. PROVENTI FINANZIARI**

Proventi Finanziari						
<i>(in migliaia di euro)</i>						
	<b>31 dicembre 2018</b>	%	<b>31 dicembre 2017</b>	%	Variazione	Variazione %
Interessi attivi	471	14,69	300	8,81	171	57,1
Sconti finanziari attivi	174	5,42	189	5,56	(15)	(8,1)
Proventi da partecipazioni	2.562	79,89	2.916	85,64	(354)	(12,1)
<b>Totale Proventi Finanziari</b>	<b>3.207</b>	<b>100,0</b>	<b>3.405</b>	<b>100,0</b>	<b>(198)</b>	<b>(5,8)</b>

**34. ONERI FINANZIARI**

Oneri Finanziari						
<i>(in migliaia di euro)</i>						
	<b>31 dicembre 2018</b>	%	<b>31 dicembre 2017</b>	%	Variazione	Variazione %
Interessi passivi	617	78,90	709	65,90	(93)	(13,1)
Sconti Finanziari	165	21,10	367	34,10	(202)	(55,1)
<b>Totale Oneri Finanziari</b>	<b>781</b>	<b>100,0</b>	<b>1.076</b>	<b>100,0</b>	<b>(295)</b>	<b>(27,4)</b>

**35. IMPOSTE SUL REDDITO**

DATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2018		31 DICEMBRE 2017	
Risultato ante imposte	6.767		5.832	
Base imponibile IRES netta	3.753		1.445	
Base imponibile IRAP netta	5.070		2.911	
Ires dell'esercizio	901	13,3%	347	5,1%
Proventi da consolidato fiscale	(405)	-6,0%	(139)	-2,1%
<b>Ires al netto dei Proventi da consolidato fiscale</b>	<b>496</b>	<b>7,3%</b>	<b>208</b>	<b>3,1%</b>
IRAP dell'esercizio	201		114	
Imposte anticipate	53		42	
Imposte differite	(12)		(12)	
Imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	-		-	
<b>Imposte sul reddito</b>	<b>738</b>		<b>352</b>	

### 36. UTILE PER AZIONE

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato dell'esercizio di pertinenza della Società e il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio. Sono, pertanto, escluse dal denominatore le azioni proprie detenute dalla Società.

L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto, nel calcolo del numero di azioni in circolazione, del potenziale effetto diluitivo derivante dalle opzioni assegnate ai beneficiari dei piani di Stock Grant.

Il calcolo dell'utile base per azione è il seguente:

<b>UTILE PER AZIONE</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Utile netto attribuibile agli azionisti (kEuro)	6.030	5.480
Media ponderata delle azioni in circolazione (n./000)	13.084	13.102
Utile base per azione (Euro/cent.)	46,09	41,83

<b>UTILE PER AZIONE DILUITO</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Utile netto attribuibile agli azionisti (kEuro)	6.030	5.480
Media ponderata delle azioni in circolazione (n./000)	13.084	13.102
Media ponderata delle azioni asservibili ai piani di stock option (n./000)	387	187
Media ponderata delle azioni in circolazione rettificato per l'effetto della d	13.471	13.289

### 37. PASSIVITÀ POTENZIALI

Non si rilevano ulteriori passività potenziali, salvo quelle che hanno dato origine ad accantonamenti nella voce "fondi per rischi", descritte in precedenza.

### 38. INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, di seguito si evidenzia quanto segue:

Importi in euro

Soggetto erogante	Importo incassato/goduto	Data incasso/fruizione	Descrizione causale
Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	436,51	31/01/2018	Incentivo produzione energia elettrica
Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	11.362,54	31/01/2018	Incentivo produzione energia elettrica
Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	113,10	31/01/2018	Sgravi contributivi nuove assunzioni
Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	1.818,96	31/01/2018	Incentivo produzione energia elettrica
INPS	625,55	16/02/2018	Sgravi contributivi nuove assunzioni
INPS	250,00	16/02/2018	Sgravi contributivi nuove assunzioni
Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	16.112,01	28/02/2018	Incentivo produzione energia elettrica
Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	436,51	28/02/2018	Incentivo produzione energia elettrica
INPS	572,89	16/03/2018	Sgravi contributivi nuove assunzioni
INPS	250,00	16/03/2018	Sgravi contributivi nuove assunzioni
Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	578,07	29/03/2018	Incentivo produzione energia elettrica
Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	2.100,69	29/03/2018	Incentivo produzione energia elettrica
Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	228,04	29/03/2018	Incentivo produzione energia elettrica
INPS	611,99	16/04/2018	Sgravi contributivi nuove assunzioni
Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	2.328,73	20/04/2018	Incentivo produzione energia elettrica
INPS	579,05	16/05/2018	Sgravi contributivi nuove assunzioni
Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	2.328,73	31/05/2018	Incentivo produzione energia elettrica
Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	5.310,60	31/05/2018	Incentivo produzione energia elettrica
INPS	623,99	16/06/2018	Sgravi contributivi nuove assunzioni
Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	2.314,53	29/06/2018	Incentivo produzione energia elettrica
INPS	889,19	16/07/2018	Sgravi contributivi nuove assunzioni
Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	2.576,52	31/07/2018	Incentivo produzione energia elettrica
Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	9.060,10	31/07/2018	Incentivo produzione energia elettrica
INPS	780,78	16/08/2018	Sgravi contributivi nuove assunzioni
Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	2.314,53	31/08/2018	Incentivo produzione energia elettrica
Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	575,69	31/08/2018	Incentivo produzione energia elettrica
INPS	603,98	16/09/2018	Sgravi contributivi nuove assunzioni
Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	2.156,48	01/10/2018	Incentivo produzione energia elettrica
Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	545,16	01/10/2018	Incentivo produzione energia elettrica
Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	2.156,48	31/10/2018	Incentivo produzione energia elettrica
Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	545,16	31/10/2018	Incentivo produzione energia elettrica
Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	545,16	30/11/2018	Incentivo produzione energia elettrica
Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	2.156,48	30/11/2018	Incentivo produzione energia elettrica
Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	22.327,86	31/12/2018	Incentivo produzione energia elettrica
	<b>96.216,06</b>		

## RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni compiute da Neodecortech S.p.A. con le parti correlate, individuate dallo IAS 24, ivi incluse le operazioni con le imprese controllate e collegate, non sono qualificabili né come atipiche né inusuali, rientrano invece nell'ordinario corso degli affari della Società. Dette operazioni sono state regolate a condizioni di mercato. Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società controlla direttamente la società Cartiere di Guarcino S.p.A. ed indirettamente, attraverso quest'ultima, le società Bio Energia Guarcino S.r.l. e CDG International Corp.

La Società è controllata, con una quota pari al 73%, da Finanziaria Valentini S.p.A. Di conseguenza la Società fa parte di un Gruppo di imprese avente come capogruppo la società "Finanziaria Valentini S.p.A." e come consociate le società "Industrie Valentini S.p.A." e "Valinvest S.p.A.". Tra le parti correlate si rilevano anche le società "Valfina S.p.A." e "Corbetta Fia S.r.l." in quanto facenti capo, direttamente o indirettamente, alla Famiglia Valentini, e verso il socio Luigi Valentini. In particolare si segnala che alla data di chiusura del bilancio i rapporti esistenti con le suddette società possono essere riassunti come segue:

<i>(in migliaia di euro)</i>	ricavi al 31 dicembre 2018	costi al 31 dicembre 2018	<i>(in migliaia di euro)</i>	Crediti al 31 dicembre 2018	Debiti al 31 dicembre 2018
Finanziaria Valentini		(380)	Finanziaria Valentini		(517)
Industrie Valentini	(1.598)	(140)	Industrie Valentini	1.263	(35)
Luigi valentini		(58)	Luigi valentini		
Lv Commodity Service			Lv Commodity Service		
Avv Addi Emanuela			Avv Addi Emanuela		
ISFRE			ISFRE		
Valinvest	(57)	(8)	Valinvest	57	(63)
<b>Totale</b>	<b>(1.655)</b>	<b>(586)</b>	<b>Totale</b>	<b>1.320</b>	<b>(615)</b>

#### ACQUISIZIONE RAMO DI AZIENDA CORBETTAFIA

Ai fini della valutazione dell'opportunità dell'acquisizione di detto ramo aziendale, la Società si è avvalsa di apposita relazione di stima redatta in data 23 luglio 2018 dal Dott. Marco Petrucci – perito indipendente.

Il prezzo convenuto tra le parti per la cessione ammonta ad euro 180 mila

#### RAMO DI AZIENDA ACQUISITO

ATTIVITA' MATERIALI	1.890	PASSIVITA' CORRENTI	1852
MAGAZZINO	1.139	FORNITORI	2037
CREDITI COMMERCIALI	2.226	F.DO TFR	106
ALTRI CREDITI	34	PASSIVITA' NON CORRENTI	743
		ALTRI DEBITI	371
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>5.289</b>	<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>5.109</b>
		<b>VALORE NETTO DEL RAMO</b>	<b>180</b>

#### SOMME PERCEPITE DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

In relazione al disposto di cui all'art. 1. comma 125. della legge 124 2017. in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta di aver ricevuto i seguenti importi:

#### ALTRE INFORMAZIONI INTEGRATIVE

##### INFORMATIVA SULL'AMBIENTE

Il tema degli impatti ambientali è di fondamentale importanza per Neodecortech, la quale già dal 2005, ha intra-preso un percorso che l'ha portata all'acquisizione di una serie di certificazioni di sistema finalizzate ad offrire ai propri interlocutori

una prova tangibile dell'impegno, della trasparenza e della correttezza che caratterizzano l'attività aziendale. Di seguito si riporta l'elenco delle certificazioni ottenute con il relativo anno di acquisizione:

- Neodecortech S.p.A.: UNI EN ISO 9001 (2009), UNI EN ISO14001 (2007), BS HOSAS 18001 (2011), UNI EN ISO 50001 (2017), FSC - CHAIN CUSTODY (2010) ed infine la MADE IN ITALY 100% (2015)

In merito agli obiettivi e le politiche in materia ambientale, l'azienda ha proseguito durante il 2018 l'implementazione degli obiettivi ed indirizzi contenuti nella politica ambientale societaria.

Inoltre nel corso del 2017 la Provincia di Bergamo ha dato specifiche indicazioni e disposizioni relative all'A.I.A. di NEODECORTECH, le quali sono state assunte da NEODECORTECH nella gestione degli aspetti legislativi, normativi e procedurali.

Sempre nel corso del 2017 ed entro il termine di legge del 30 aprile 2017, sono state redatte e registrate le seguenti documentazioni: MUD 2017 e registrazione software AIDA 2017 per A.I.A.

Inoltre si rileva che gli audit delle certificazioni UNI EN ISO 14001 e FSC – CHAIN CUSTODY, condotti dall'Ente CER-TIQUALITY, riconosciuto e certificato da ACCREDIA, hanno avuto esito positivo senza alcuna Non Conformità.

## GESTIONE DEI RISCHI

La gestione dei rischi della Società si basa sul principio secondo il quale il rischio operativo o finanziario è gestito dal responsabile del processo aziendale direttamente coinvolto.

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di Top Management della Società al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

### *Rischio di prezzo*

La Società predispone i propri dati finanziari in Euro tuttavia, in relazione al proprio business model, parte dei propri costi e dei propri ricavi è espressa in Dollari USA.

### *Rischio di cambio*

La Società predispone i propri dati finanziari in Euro tuttavia, in relazione al proprio business model, parte dei propri costi e dei propri ricavi è espressa in Dollari USA.

Tale circostanza espone la Società al rischio di oscillazioni dell'Euro nei confronti di tale valuta. Sebbene tale rischio sia mitigato dalla circostanza che la Società sostenga parte dei propri costi e realizzi parte dei propri ricavi in Dollari americani, la Società pone in essere attività di copertura dei tassi di cambio in relazione alle proprie attività sulla base di autonome valutazioni sulle condizioni di mercato e sui prevedibili sviluppi.

### *Rischio di tasso di interesse*

La Società ha in essere contratti di finanziamento a tasso variabile e per tale motivo, tale rischio è stato in parte mitigato attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura dal rischio di tasso (IRS – Interest Rate Swap).

La Società fa ricorso a strumenti derivati, per gestire il rischio di fluttuazione del tasso di interesse, che rientrano nella categoria contrattuale degli "Interest Rate Swap". In particolare è politica della Società convertire una parte dei suoi debiti a base variabile in tasso fisso al fine di normalizzare gli esborsi finanziari. Tali strumenti sono designati come strumenti "cash flow hedges". Si rimanda alle note al bilancio per il dettaglio delle tipologie di strumenti utilizzati.

### *Rischio di credito*

Le attività correnti della Società, ad esclusione delle rimanenze, sono costituite prevalentemente da crediti commerciali.

Si segnala che i ricavi derivano principalmente dallo svolgimento di attività su commessa, il cui prezzo viene stabilito in funzione del lotto di produzione. Inoltre, l'esercizio di attività su commessa è soggetto a possibili notevoli variazioni dei ricavi nel breve periodo. Conseguentemente, l'aumento o la riduzione dei ricavi in un determinato periodo potrebbero non essere indicativi dell'andamento dei ricavi nel lungo periodo. Sebbene la Società abbia sviluppato con i principali clienti rapporti duraturi, l'eventuale modifica dei rapporti in essere o delle strategie di business di alcuni di essi potrebbe avere effetti negativi sull'andamento economico, finanziario e patrimoniale della Società.

L'Emittente e la Società sono impegnate in un attento monitoraggio e nelle attività di recupero crediti. Inoltre, l'Emittente conferma l'impegno – ove possibile e considerate le prassi del mercato nel quale esso opera – ad una attenta gestione dei crediti commerciali al fine di minimizzare i tempi di incasso e il rischio di credito, anche attraverso una politica di pagamenti anticipati e garanzie.

## *Rischio di liquidità*

Il rischio liquidità si manifesta quando non si è nelle condizioni di reperire le risorse finanziarie per far fronte all'operatività a breve.

Ai fini di mitigare il rischio di liquidità, la maggior parte dell'indebitamento della Società è stato sottoscritto a medio-lungo termine.

La posizione finanziaria corrente netta garantisce disponibilità finanziarie sufficienti a supportare l'operatività a breve ed è tale da far ritenere non rilevante il rischio di liquidità.

## INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter Vi segnaliamo che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

## INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

In relazione a quanto richiesto dagli artt. da 2447-bis a 2447-decies del Codice Civile, si segnala che il Gruppo nel corso dell'esercizio non ha destinato alcun patrimonio o finanziamento ad alcuna attività.

## INFORMAZIONI RELATIVE AL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che la Società utilizza strumenti derivati di copertura. In particolare ha in essere un Interest Rate Swap a copertura totale del rischio tasse di interesse derivante dal mutuo con Banco Popolare sottoscritto nel corso del 2017.

Il fair value dello strumento derivato al 31 dicembre 2018 risulta essere negativo e pari a Euro 268.940.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari, la Società si avvale di tecniche valutative basate su parametri di mercato osservabili (Mark to Model); tali tecniche rientrano pertanto nel Livello 2 della gerarchia del fair value identificata dall'IFRS 13.

L'IFRS 13 individua una gerarchia di tecniche valutative che si basano su tre livelli:

- Livello 1: i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- Livello 2: i dati utilizzati nelle valutazioni, diversi dai prezzi quotati di cui Livello 1, sono osservabili per l'attività o la passività finanziaria, sia direttamente (prezzi) che indirettamente (derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati non osservabili; nel caso in cui i dati osservabili non siano disponibili e, quindi, ci sia un'attività di mercato modesta o inesistente per le attività e passività oggetto di valutazione.

A tale riguardo si ricorda che, nella scelta delle tecniche valutative da impiegare, la Società si attiene alla seguente gerarchia:

- utilizzo di prezzi rilevati in mercati (seppur non attivi) di strumenti identici (Recent Transactions) o similari (Comparable Approach);
- utilizzo di tecniche valutative basate prevalentemente su parametri osservabili di mercato;
- utilizzo di tecniche valutative basate prevalentemente su parametri non osservabili di mercato.

La Società ha determinato il fair value dei derivati in essere al 31 dicembre 2018, utilizzando tecniche valutative comunemente utilizzate per strumenti della tipologia di quelli stipulati dal Gruppo. I modelli applicati per la valutazione degli strumenti prevedono il calcolo attraverso l'info provider Bloomberg. I dati di input utilizzati per l'alimentazione dei modelli sono rappresentati prevalentemente da parametri di mercato osservabili (curva dei tassi di interesse e tassi ufficiali di cambio, alla data di valutazione).

Al 31 dicembre 2018, per la determinazione dei fair value la Società non ha utilizzato ai fini della valutazione dati di input che determinano l'inclusione dei relativi strumenti finanziari nella categoria di cui al Livello 3.

La Società ha posto in essere delle procedure al fine di valutare il fair value delle attività e delle passività utilizzando i migliori dati disponibili.

Il fair value del portafoglio di derivati su tassi di interesse è calcolato attraverso modelli interni di valutazione che massimizzano l'utilizzo di dati osservabili nei mercati, tra cui tassi di interesse, curve dei tassi di interesse e tassi di cambio spot.

**AZIONI PROPRIE**

In attuazione della delibera Assembleare del 23 giugno 2017, che aveva autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto di azioni ordinarie della Società, a gennaio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha avviato un programma di acquisto e vendita di azioni proprie.

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che il Gruppo, alla data di chiusura dell'esercizio, possedeva n. 26.000 azioni proprie.

**AZIONI/QUOTE DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE**

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la Società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante, ovvero Finanziaria Valentini S.p.A.

**ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DAL CODICE CIVILE**

Come richiesto dal Codice Civile si evidenzia che la Società non è finanziata da soci con prestiti fruttiferi (art. 2427, co 1, n. 19 bis).

La Società, ad eccetto di quanto già indicato alla nota 26 (Patrimonio Netto), non ha emesso altri strumenti finanziari (art. 2427, co 1 n. 19).

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 ce, segnaliamo che la Società esercita attività di direzione e coordinamento sulle proprie Società controllate Cartiere di Guarcino S.p.A., Bio Energia Guarcino S.r.l. e CDG International Corp. Non si ritiene necessario in questa sede indicare i riferimenti delle predette società in quanto il Gruppo Neodecortech è soggetto all'obbligo del Bilancio consolidato. In quella sede sono compiutamente indicati tutti gli elementi necessari alla valutazione dei rapporti intercorsi con le predette società.

**IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO CONTROLLATA**

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata. Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato:

Insieme più grande	
Nome dell'impresa	Finanziaria Valentini S.p.A.
Città	Rimini
Codice Fiscale	03842170403
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Rimini

**INFORMAZIONI RELATIVE AI COMPENSI SPETTANTI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, COLLEGIO SINDACALE, SOCIETÀ DI REVISIONE**

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori, al collegio sindacale e alla società di revisione

Qualifica	31.12.2018	31.12.2017
Amministratori	473.000	324.319
Collegio sindacale	36.000	27.240
Società di revisione	26.950	26.950

**EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Non si segnalano fatti rilevanti successivi alla chiusura dell'esercizio.

## PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nelle Note esplicative, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 unitamente alla Note Esplicative ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio pari ad Euro 6.029.770,29, in conformità con la proposta formulata nelle Note Esplicative al bilancio, come segue:
  - quanto ad Euro 301.488,55 alla riserva legale;
  - quanto ad Euro 2.562.041,79 alla riserva di rivalutazione delle partecipazioni non distribuibile iscritta ai sensi del 2426 n.4 c.c.;
  - quanto ad euro 1.165.689,08 alla riserva straordinaria;
  - la residua parte dell'utile a dividendo per le n. 13.075.500 azioni ordinarie in circolazione per complessivi Euro 2.000.551,50 e pertanto, la distribuzione di un dividendo unitario anche in considerazione della distribuzione del dividendo di spettanza delle azioni proprie, di euro 0,153 per ogni azione ordinaria avente diritto, fatta per altro avvertenza che l'eventuale variazione del numero di azioni proprie in portafoglio della società al momento della distribuzione non avrà incidenza sulla distribuzione del dividendo unitario come sopra stabilito, ma andrà ad incremento o decremento dell'importo appostato a riserva straordinaria.

Filago (BG), 26/03/2019

Per il Consiglio d'Amministrazione Il Presidente

Alberto Francois

---

RELAZIONE DEI REVISORI



**Neodecortech S.p.A.**

Relazione della società di revisione  
indipendente redatta ai fini del  
regolamento emittenti AIM Italia

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018



## Relazione della società di revisione indipendente redatta ai fini del regolamento emittenti AIM Italia

Agli azionisti della  
Neodecortech S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

---

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Neodecortech S.p.A. (il Gruppo) costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle altre note esplicative.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018 del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

---

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Neodecortech S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

---

#### Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che gli amministratori della capogruppo Neodecortech S.p.A. hanno predisposto a titolo volontario il bilancio consolidato ai fini del regolamento emittenti AIM Italia.

---

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Neodecortech S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

---

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Bologna, 12 aprile 2019

BDO Italia S.p.A.  
  
Gianmarco Collico  
Socio



**Neodecortech S.p.A.**

Relazione della società di revisione  
indipendente ai sensi dell'art. 14 del  
D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della  
Neodecortech S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

---

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Neodecortech S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

---

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

---

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

---

---

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

---

**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

---

**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/10**

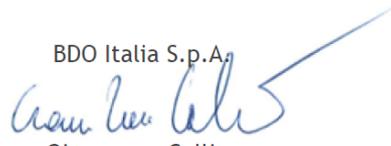
Gli amministratori della Neodecortech S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Neodecortech S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Neodecortech S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Neodecortech S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 12 aprile 2019

BDO Italia S.p.A.  
  
Gianmarco Collico  
Socio

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

**NEODECORTECH S.p.A.**

Sede legale in Filago (BG), Via Provinciale, 2

Capitale Sociale Euro 16.302.000,00 i.v.

Registro Imprese Bergamo: 00725270151

REA: BG-193331

Codice Fiscale: 00725270151

\*\*\*\*\*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI  
AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE**

\*\*\*\*\*

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile, è chiamato a riferire all'Assemblea degli azionisti sull'attività di vigilanza svolta in adempimento dei propri doveri, sui risultati dell'esercizio sociale e fare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

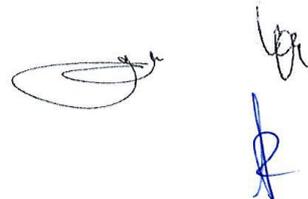
*1. Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., codice civile*

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni di vigilanza che gli sono attribuite dalla legge, ispirandosi alle norme di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Al fine di acquisire le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza, il Collegio Sindacale:

- ha partecipato alle n. 14 riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione nell'anno, ottenendo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo

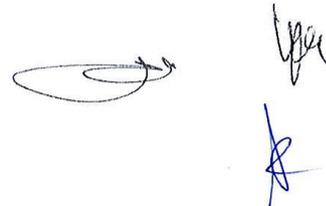


economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire;

- ha incontrato e scambiato informazioni con l'organo di controllo della società controllata e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- ha incontrato e scambiato informazioni con l'Organismo di Vigilanza e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- ha avuto scambi di informativa con la società di revisione BDO incaricata della revisione legale e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- nel corso dell'esercizio sociale, si è ha tenuto quattro riunioni con relativa verbalizzazione;
- il Collegio ha partecipato a tre riunioni del Comitato Controllo e Rischi e a una riunione del comitato Remunerazione e Nomine (e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione).

Sulla base dell'attività di vigilanza come sopra indicata, possiamo ragionevolmente attestare quanto segue:

- a) le operazioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Su tali operazioni i vostri Amministratori hanno illustrato in dettaglio nella Relazione sulla gestione e nella Nota illustrativa le modalità e le motivazioni;
- b) abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza,

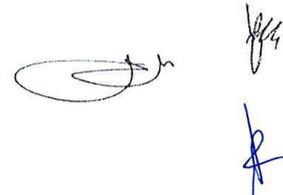
The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'L. P.' or similar, written over a circular stamp. Below the signature, there is a blue ink mark that looks like a stylized signature or a checkmark.

sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, non avendo a tale riguardo particolari osservazioni da riferire;

- c) abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, ritenendolo affidabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- d) non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni che, per natura o dimensione, assumessero carattere di atipicità o potessero definirsi inusuali, effettuate dalla società, con terzi, con società infragruppo o con parti correlate;
- e) abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria, verificando l'esistenza ed il rispetto di procedure idonee a garantire che le operazioni in oggetto siano debitamente documentate, regolate secondo normali condizioni di mercato e rispondano all'interesse sociale. Tali operazioni sono adeguatamente illustrate dagli amministratori nel Bilancio, nella Relazione sulla Gestione e nelle Note del Bilancio Consolidato, cui si rimanda;
- f) nel corso dell'attività di vigilanza svolta, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione, né sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità non sanate, o non ancora definite, tali da essere oggetto di informazione all'Assemblea o di denuncia al Tribunale;
- g) non sono pervenute denunce dei soci ex articolo 2408 del Codice Civile, né sono pervenuti esposti da parte di terzi;
- h) nel corso dell'esercizio non sono stati emessi pareri richiesti dalla legge.

## **2. Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione**

Il progetto di Bilancio d'esercizio, il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e la Relazione sulla gestione sono stati approvati nella riunione del Consiglio di



Amministrazione tenutasi il 26 marzo u.s..

Il Bilancio, di esercizio e consolidato, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS.

Il Bilancio di esercizio presenta un utile di €/migliaia 6.030. Il bilancio consolidato evidenzia un utile di €/migliaia 6.030 tutto di competenza del gruppo.

Non avendo la responsabilità della revisione legale dei conti, il Collegio sindacale ha vigilato sull'impostazione generale del Bilancio separato d'esercizio e del Bilancio consolidato e sulla loro conformità alle norme che ne disciplinano la formazione.

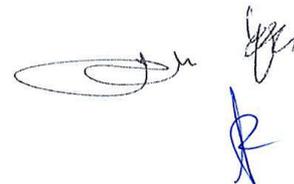
Il Collegio sindacale ha altresì verificato la loro rispondenza ai fatti e alle informazioni di cui è venuto a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri. A tale riguardo il collegio sindacale non ha osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro del Codice Civile.

Gli Amministratori nella relazione sulla gestione descrivono i principali rischi cui la società è esposta: rischi connessi al mercato esterno, rischi strategici ed operativi, rischi finanziari, rischi legali e di compliance. Garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali sono invece considerate nelle Note illustrative al Bilancio di esercizio e al Bilancio consolidato.

Come illustrato dagli Amministratori, le operazioni con parti correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni ceduti e dei servizi prestati. A tal proposito non sono stati segnalati, né sono emersi, profili di conflitto di interesse, né di effettuazione di operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, ovvero in grado di arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e/o del Gruppo.

La revisione legale è affidata alla società di revisione BDO Italia S.p.A. che ha predisposto le proprie relazioni ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazioni che non evidenziano rilievi e/o richiami di informativa, né connesse osservazioni o



limitazioni e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

*3. Conclusioni*

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Rimini, li 12 aprile 2019

Il Collegio Sindacale

Marinella Monterumisi – Presidente



Guido Riccardi



Marco Campidelli

